

IL PROGETTO «DIRITTI A SUD»: FORMAZIONE E INIZIATIVE PER PROMUOVERE IL REINSERIMENTO SOCIALE DEI SENZA FISSA DIMORA

Povert , la sfida di «Avvocato di strada»

I volontari dell'associazione potenziano le attivit  per la tutela legale

• Una marcia in pi  per dare una mano ai senza fissa dimora. Lo sportello barese dell'associazione nazionale «Avvocato di strada» si d  un obiettivo ambizioso: formare gli operatori, creare una rete, produrre report su povert  e emarginazione, promuovere nelle scuole eventi sulla legalit .

Stamattina, nell'aula del consiglio comunale, i sei attivisti e il segretario della costola barese dell'associazione presentano la sfida 013. La Fondazione Sud ha finanziato il progetto «Diritti a Sud» in sette citt  del Sud: Bari, Foggia, Lecce, Taranto, Catania, Palermo, Salerno e Taranto. Due gli obiettivi immediati: far

diventare operativo un «operatore di sostegno per l'utenza» e formare operatori, volontari, aspiranti operatori e anche utenti. Si perch  promuovere percorsi di reinserimento sociale e di tutela legale dei senza fissa dimora in condizione di esclusione sociale significa mettere il nucleo di professionisti che opera negli sportelli nelle condizioni di agire in maniera integrata e specifica. A marzo, la

psicologa e coordinatrice dell'associazione «Psicologo di strada», Laura Baccaro, di Padova, terr  un corso di 20 ore, su comunicazione e gestione delle relazioni. Il passo successivo sar  potenziare la creazione di una rete tra associazioni. In fondo per i volontari baresi di Avvocato di strada (referente: Annamaria Cataldi, segretario Nicola Antufermo infotel: 392 449 35 00) si tratta

di continuare in un'opera cominciata nel 2009. Da luglio scorso l'associazione   nella Parrocchia Preziosissimo Sangue in San Rocco (via Putignano 233). Dal diritto alla residenza, all'asilo politico, dagli sfratti alla ricerca dei parenti: il ventaglio dell'assistenza (gratuita)   davvero ampio. E lo sportello barese   attivo ogni martedi dalle 10,30 alle 12,30 e giovedì dalle 17,30 alle 19,30 (g.d.v.)



A Barletta la 1ª Festa Provinciale del Volontariato ANPAS

Aggiunto da Redazione il 2013-01-25

Si svolgerà domenica 27 gennaio 2013 a Barletta la 1ª Festa Provinciale del Volontariato ANPAS nell'ambito del progetto "ANPAS PUGLIA IN RETE" finanziato dalla Fondazione con il Sud. L'evento si inserisce anche fra i festeggiamenti del ventennale della fondazione della Pubblica Assistenza A.V.S.E.R. Associazione Volontari Soccorso Emergenza Radio di Barletta. La festa si terrà in Piazza Aldo Moro a partire dalle ore 9.00. La manifestazione intende sensibilizzare la cittadinanza affinché possa avvicinarsi al mondo del volontariato, evidenziando quelli che sono i valori in cui credono i volontari e su cui si fonda quotidianamente il loro operato. Il programma prevede, oltre alle simulazioni di soccorso in un incidente stradale e all'evacuazione da un edificio, anche il montaggio di una tenda modello P.I. 88 e lezioni teoriche sulle manovre di primo soccorso. La mattinata si concluderà dopo le ore 13.00 con la consegna degli attestati presso la sede dell'associazione.

Ufficio Stampa Csv San Nicola



1ª FESTA PROVINCIALE DEL VOLONTARIATO ANPAS

27/01/2013
**PIAZZA A.MORO
BARLETTA**

PROGRAMMA

ORE 09:00

Accoglienza Associazioni
ed accreditamento volontari partecipanti

DALLE ORE 09:30

Addestramento Partecipanti al montaggio
e smontaggio Tende ministeriali di Protezione Civile;
Addestramento cittadinanza alla manovra di primo soccorso;
Informazioni alla cittadinanza circa le attività
delle associazioni in ambito della protezione civile;

DALLE ORE 10:30

Simulazioni di soccorso in incidente stradale;
Intervento dei vigili del fuoco;
Vigili urbani;
Squadre di soccorso sanitario;

Simulazione di evacuazione edificio;
Intervento delle forze dell'ordine e squadre di soccorso.

ALLE ORE 13:00

Break per volontari e partecipanti
Conclusione Manifestazione e consegna attestati
presso la sede della associazione in Via del Fornal, 10.

*Il Presidente
Tommaso Di Stasio*

BariToday

Tutela legale gratuita per i più bisognosi, al via il progetto "Diritti a Sud"

A Palazzo di Città la presentazione dell'iniziativa promossa dalla Onlus Avvocato di strada. Obiettivo quello di potenziare la rete degli sportelli dell'associazione nel Mezzogiorno

di Redazione - 25 gennaio 2013



Famiglie in difficoltà economica, immigrati, cittadini italiani e stranieri senza fissa dimora: situazioni di vita che spesso spingono verso una condizione di esclusione sociale, in cui può diventare difficile vedere riconosciuti e garantiti anche i diritti fondamentali. Per venire incontro alle esigenze di queste fasce sociali nasce il progetto "Diritti a Sud". L'iniziativa, messa in atto dall'associazione Avvocato di strada onlus presentata oggi a Palazzo di Città, si pone l'obiettivo di offrire tutela legale gratuita proprio a chi vive situazioni di disagio economico e sociale.

Attraverso il progetto, finanziato dalla Fondazione Sud, sarà potenziata la rete degli sportelli dell'associazione nel Mezzogiorno, coinvolgendo le città di Bari, Catania, Foggia, Lecce, Palermo, Salerno e Taranto, e informare il territorio, le realtà associative e, soprattutto, i diretti interessati dei diritti soggettivi di cui possono

usufruire.

"Ringrazio tutti i professionisti - ha dichiarato in conferenza stampa il sindaco di Bari Michele Emiliano - che, non da oggi ma da diversi anni, gratuitamente dedicano le loro competenze e il loro tempo per strappare le persone in difficoltà da meccanismi speculativi e di disperazione. Sono figure che non rappresentano solo consulenti per le questioni legali, ma divengono veri e propri punti di riferimento per tutto il resto della vita di coloro i quali si trovano in uno stato di bisogno. Questi avvocati sono di fatto persone con un ruolo di grande umanità e rilevanza sociale. La Fondazione con il Sud, ancora una volta, si conferma un partner importantissimo per sostenere e portare avanti progetti di questo tipo".

Nel corso dell'anno l'associazione Avvocato di strada onlus, che riceve presso lo sportello nella parrocchia Preziosissimo Sangue in San Rocco (via Putignani, 233) ogni martedì mattina dalle ore 10.30 alle 12.30 e ogni giovedì pomeriggio dalle ore 17.30 alle 19.30, terrà diverse iniziative, come corsi di formazione per volontari e operatori pubblici e privati, convegni e momenti di confronto con cittadini e Istituzioni.

"Abbiamo intenzione - ha concluso il segretario dello sportello di Bari Nicola Antuofermo - di allargare la nostra rete e, in particolare, di aiutare i tanti cittadini che ne hanno bisogno e di promuovere lo scambio di informazioni tra gli operatori per migliorarne le competenze e renderle più adatte alle diverse realtà italiane. Serve una diffusione più capillare delle informazioni perché spesso i destinatari dei nostri interventi non conoscono il tipo di assistenza o sostegno che rientra nei loro diritti".



25/01/13

Barletta - 1ª festa provinciale del volontariato ANPAS

Si svolgerà domenica 27 gennaio 2013 a Barletta la 1ª Festa Provinciale del Volontariato ANPAS nell'ambito del progetto "ANPAS PUGLIA IN RETE" finanziato dalla Fondazione con il Sud.

L'evento si inserisce anche fra i festeggiamenti del ventennale della fondazione della Pubblica Assistenza A.V.S.E.R. Associazione Volontari Soccorso Emergenza Radio di Barletta.

La festa si terrà in Piazza Aldo Moro a partire dalle ore 9.00.

La manifestazione intende sensibilizzare la cittadinanza affinché possa avvicinarsi al mondo del volontariato, evidenziando quelli che sono i valori in cui credono i volontari e su cui si fonda quotidianamente il loro operato.

Il programma prevede, oltre alle simulazioni di soccorso in un incidente stradale e all'evacuazione da un edificio, anche il montaggio di una tenda modello P.I. 88 e lezioni teoriche sulle manovre di primo soccorso.

La mattinata si concluderà dopo le ore 13.00 con la consegna degli attestati presso la sede dell'associazione





25/01/13

Bari - Presentazione della comunità di accoglienza 'La Nostra Casa'

TERMINATA LA RISTRUTTURAZIONE DELL'IMMOBILE CHE OSPITERÀ LA COMUNITÀ PER DISABILI "LA NOSTRA CASA": DOMANI SINDACO ALLA CONFERENZA STAMPA



Domani, sabato 26 gennaio, alle ore 11.30, il sindaco di Bari Michele Emiliano interverrà alla conferenza stampa di presentazione della comunità di accoglienza "La Nostra Casa" al termine dei lavori di ristrutturazione dell'immobile, di proprietà comunale, dato in concessione all'Associazione Unitinsieme della Rete Nazionale delle Comunità di Capodarco.

L'edificio - l'ex scuola materna ed elementare Stanic in via Bruno Buozzi, 46 - è stato completamente ristrutturato e allestito dall'associazione Unitinsieme grazie a un finanziamento ottenuto dalla Regione Puglia, nell'ambito del P.O. FESR 2007 - 2013 e al contributo economico dei soci e dei numerosi sostenitori, oltre che alle iniziative di beneficenza messe in campo sino ad ora.

La ristrutturazione dell'immobile è costata complessivamente 556.800 euro.

La comunità di accoglienza è composta da una Comunità residenziale socio-riabilitativa, denominata Dopo di Noi, destinata ad accogliere persone disabili prive del sostegno familiare, e da un Centro diurno socio-educativo e riabilitativo rivolto a persone con disabilità fisico-intellettuale medio-lieve.

Nel Centro diurno potranno essere accolte quotidianamente fino a 30 persone, impegnate in un percorso sociale, educativo e riabilitativo; nella Comunità del Dopo di Noi potranno essere ospitate stabilmente fino a 20 persone disabili, prive di idoneo sostegno familiare.

Alla conferenza stampa, oltre al sindaco di Bari, interverranno l'assessore regionale al Welfare Elena Gentile, il presidente delle Comunità di Capodarco don Vinicio Albanesi, il presidente dell'Associazione UNITINSIEME Francesco Grimaldi e il consigliere comunale Giuseppe Muolo.

Prevista inoltre la partecipazione di rappresentanti locali e regionali delle Istituzioni pubbliche, sanitarie e del Terzo settore.



Attualità Iniziative

25/01/2013

Il Club Femminile propone il Concorso fotografico "Le Stagioni della Nostra Murgia"

Destinatari del concorso sono gli studenti di tutte le scuole santermane, associazioni e singoli cittadini.

La Redazione



Paesaggio murgiano.

Il **Club Femminile dell'Amicizia** di Santeramo, con il Patrocinio del **Comune di Santeramo**, del Gal "Terre Di Murgia" e del **Parco Nazionale dell'Alta Murgia** organizza il **concorso fotografico-multimediale "Le Stagioni della Nostra Murgia"**.

Il concorso è inserito nel progetto "*Conosci, ama e difendi il tuo territorio*" che il Club va sviluppando in varie direzioni per coinvolgere i cittadini nella **tutela e nella valorizzazione del nostro ambiente**.

Destinatari del concorso sono gli studenti di tutte le scuole santermane, associazioni e singoli cittadini.

Il concorso consiste nella **scelta di un sito della Murgia da osservare nelle variazioni stagionali** producendo **foto con cui realizzare un elaborato multimediale della durata massima di 5 minuti, corredato da didascalie, commenti, musiche, effetti di movimento.**

Gli interessati possono ritirare il regolamento e la scheda di adesione al concorso **entro il 15 febbraio 2013 presso la sede del Club Femminile** in via Ladislao 14 il martedì e il giovedì dalle ore 18.30 alle ore 20.00.

Per informazioni: clubfemminileamicizia@email.it.



Il 27 gennaio raccolta di sangue a Trani con l'associazione FPDS FIDAS

Aggiunto da Redazione il 2013-01-25



L'associazione FPDS FIDAS sezione di Trani organizza la prima raccolta di sangue del 2013. La donazione si terrà domenica 27 gennaio dalle ore 8.00 alle ore 11.00 presso il Centro Trasfusionale dell'Ospedale S. Nicola Pellegrino di Trani. Il presidente della Fidas di Trani Marco Buzzerio consiglia di presentarsi a digiuno, è consentito, prima della donazione, bere solo tè o caffè poco zuccherati. Possono donare tutti coloro che hanno un'età compresa tra i 18 ed i 65 anni in buono stato

di salute.

Ufficio Stampa Csv San Nicola



Attualità teatro

25/01/2013

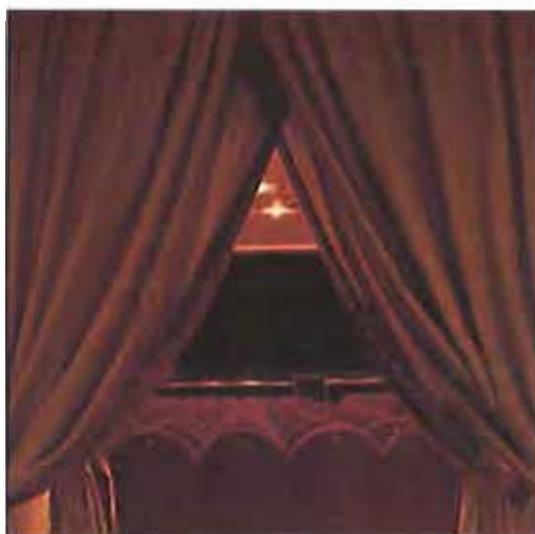
A Monopoli "U apparolamende" con Gianni Colajemma

Venerdì 25 gennaio alle ore 20,30 al Cinema Vittoria

La redazione

Lo spettacolo in vernacolo barese "U Apparolamende", scritto da Bartolomeo Sciacovelli ed interpretato da Gianni Colajemma, affiancato da Lucia Coppola, Gemma Magistro, Dario Mangieri e Vittoria Amore, con la scenografia di Gianmarco Venanzio Colajemma, farà tappa venerdì 25 gennaio alle ore 20,30 al Cinema Vittoria di Monopoli.

L'evento è patrocinato dagli Assessorati alla Cultura e ai Servizi Sociali del Comune di Monopoli. Il costo del biglietto è di 7 euro che in parte sarà devoluto all'Angsa (Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici) di Monopoli. Prevendita presso la Libreria Chiarito in via Ricciotti.



Teatro tra Ironia e saggezza

COMUNE

CHIUSO IL BANDO DEL 2011

GLI IMMOBILI INUTILIZZATI

Le richieste accolte sono scese da 39 a 10, ma ci sono approfondimenti in corso. Gallucci: «Via Carrante? Lì andrà l'archivio del Tribunale»

Dall'ex «Centrale» a San Pio nuove sedi per le associazioni

Le proposte presentate inizialmente erano 39, e per esaminarle ci sono voluti quasi 8 mesi. Oggi, esattamente un anno dopo, le richieste accolte sono scese a 10 anche se potrebbero aumentare in extremis. Ma il lavoro è finito: martedì la giunta dovrebbe ufficializzare l'assegnazione degli immobili comunali inutilizzati alle associazioni cittadine. L'assessore al Patrimonio, Elena Gallucci, ha portato a termine la procedura avviata dal predecessore Gennaro Palmiotti: bisogna definire solo alcuni dettagli, poi - finalmente - si potrà partire.

Quasi certamente però gli ex mercati (via Carrante e via Cagnazzi, quest'ultimo mai aperto) continueranno a rimanere inutilizzati. Eppure l'idea di affidare gli spazi alle associazioni è nata nel 2011 proprio come risposta all'occupazione di via Carrante da parte di gruppi vicini ai centri sociali ed all'estrema sinistra. Emiliano propose (invano) di terminare l'occupazione in cambio della possibilità di ottenere una regolare concessione, ma - nemmeno a dirlo - nessuna delle associazioni coinvolte in quella iniziativa abusiva (per la quale una trentina di ragazzi andarono a processo con le accuse di furto di energia elettrica e resistenza a pubblico ufficiale) hanno mai presentato alcuna richiesta, nonostante i termini fossero stati riaperti proprio per loro.

«Via Carrante - dice l'assessore Gallucci - potrebbe essere utilizzato come archivio del Tribunale. Su via Cagnazzi sono in corso alcune valutazioni, così come sulla casa natale di Piccinini: scioglieremo la riserva a breve». Poi la lista finirà in una delibera, e le associazioni prescelte potranno stipulare i contratti: rispettando il regolamento comunale, sono stati fissati canoni di affitto estre-



SPAZI PER IL VOLONTARIATO Il Serbari ha ottenuto la Centrale del Latte. In piazzetta Eleonora, a San Pio (sopra) avrà la sede il gruppo Fratres [foto Luca Iuri]

mamente bassi. I concessionari, però, dovranno farsi carico della manutenzione e della vigilanza, eliminando così un onere a carico dei bilanci pubblici.

Di sicuro si può già dire che l'ex Centrale del Latte continuerà ad essere la casa dei volontari del «Serbari», che con le loro ambulanze garantiscono i servizi di emergenza del 118. E molto probabilmente verranno utilizzati i locali di «Baridomani» (il complesso di case per i militari che si trova sulla strada provinciale per Modugno): inizialmente dovevano essere affidati a un'associazione sportiva, ora dovrebbero finire a «Un Clown per amico». Ampio spazio al mondo del volontariato anche a San Pio (con le associazioni «Falco», «Fratres» e la Uil Pensionati), mentre gli ex alloggi del custode del campo sportivo «Bellavista» di Japigia ospiteranno la sede del Moto Club di Bari.

Dall'iniziativa è stata esclusa la ex

caserma Rossani: gli spazi disponibili saranno infatti assegnati nell'ambito delle trattative per la ristrutturazione dell'immobile. Molto richiesta anche casa Piccinini, per la quale erano arrivate addirittura 9 domande (tra cui quella del Conservatorio): chiaramente non c'è spazio per tutti, ma anche in questo caso il Comune sta valutando se affidare i locali alle associazioni o procedere in proprio.

E la Rossani? Al momento la questione è in mano all'assessore ai Lavori pubblici, Marco Lacarra. La priorità è l'apertura al pubblico delle aree verdi, che potrebbero diventare il secondo polmone verde di Bari. Per quanto riguarda gli spazi, l'unico accordo già raggiunto riguarda l'Accademia, che trasferirà lì la propria sede ma dovrà trovare i soldi per la ristrutturazione. La stessa proposta potrebbe essere avanzata alle associazioni: potranno utilizzare gli spazi della ex caserma, ma dovranno farsi carico dell'allesimento.

[m.s.]



Il polifunzionale «Baridomani» sulla strada per Modugno andrà a «Un Clown per amico»



Una casa anche per il Motoclub, nell'ex alloggio del custode al Bellavista di Japigia



Cultura L'incontro si terrà presso la sede di via Piave al n. 55

25/01/2013

Politiche territoriali a sostegno delle disabilità e accesso alle agevolazioni regionali

Incontro organizzato dalla cooperativa l'Albero della Vita

la redazione

La soc. coop ***l'Albero della Vita*** organizza un incontro tematico per illustrare contenuti e modalità di accesso ai contributi regionali dedicati ai disabili per il sostegno ai progetti di vita indipendente; soluzioni di domotica sociale; buoni servizio per i centri diurni socio-educativi e riabilitativi; politiche occupazionali ed inserimento lavorativo.

All'incontro interverranno: l'ass. alle Politiche Sociali Magda Merafina, lo psicoterapeuta Saverio Costantino e la dott.ssa Giusi Damato.

L'incontro avverrà presso la sede dell'***Albero della Vita*** in via Piave, 55 in Andria.

Le famiglie e la cittadinanza sono invitate.



il volantino



Attualità La nota del prof. Antonello Fortunato
25/01/2013

Il centro Zenith ricorda i diversamente abili, uccisi nei campi di concentramento...

Nella Giornata della Memoria, oltre agli ebrei un doveroso ricordo per i diversamente abili anch'essi vittime della barbarie nazista

la Redazione



Bambini ebrei deportati.

Il centro "Zenith" impegnato quotidianamente nell'integrazione e nella socializzazione di ragazzi/e diversamente abili e di chiunque vive il disagio esistenziale ricorda le vittime dell'Olocausto nazista nella giornata della memoria.

Lo sottolinea all responsabile del centro, il prof. Antonello Fortunato: *"Lo facciamo però con una particolare attenzione ai disabili uccisi dalla barbarie nazista senza alcuna pietà. Forse non tutti sanno che il genocidio nazista cominciò proprio dai disabili"*.

"Le persone handicappate, minori e adulte, furono le prime cavie designate di tutte le tecniche di annientamento, sterilizzazione e eutanasia sviluppate poi nella Shoah. Le prime prove degli orrori nazisti, riguardarono proprio la persecuzione e i campi di uccisione dei disabili, anticamera dell'universo concentrazionario. Le campagne di sterilizzazione, internamento e deportazione delle persone handicappate, presero il via nei mesi immediatamente successivi all'ascesa di Hitler, trovando terreno fertile nelle teorie eugenetiche e nella difesa della razza. Dopo un'intensa campagna di sterilizzazione, si passò all'uccisione sistematica dei bambini disabili. Il progetto T4, l'eutanasia di massa degli adulti disabili, che condusse alla morte circa 70.000 cittadini tedeschi, iniziò solo nel 1939, per interrompersi poi, ma solo formalmente, su pressione dell'opinione pubblica e delle Chiese, nell'agosto del 1941. Con l'estendersi dei fronti di guerra, lo sterminio dei disabili non risparmiò certo i Paesi occupati, con drammatici strascichi anche in Italia, come testimonia la deportazione dei disabili ebrei internati negli ospedali psichiatrici di Venezia, deportati ad Auschwitz-Birkenau".

E Fortunato conclude: *"Convinti che la memoria è un bene prezioso da salvaguardare contro ogni forma di negazionismo storico, chiediamo a tutti i cittadini responsabili di non abbassare mai la guardia contro tutte le ideologie che soffocano la vita e annientano ogni dignità soprattutto dei più deboli"*.



25/01/13

Bari - MARE D'INVERNO 2013 I volontari pronti a pulire il tratto del lungomare C. Colombo di Bari S. Spirito

Il mare è vita anche d'inverno. Una risorsa che non può considerarsi oggetto di consumo solo d'estate.

Per tramandare alle nuove generazioni la cultura della tutela dell'ambiente, questa mattina, è stata presentata dal presidente della Provincia di Bari, Francesco Schittulli, dall'assessore Sergio Fanelli e dai consiglieri Nicola De Matteo e Fernando Rodio, la 21^a edizione di "MARE D'INVERNO", l'iniziativa di respiro nazionale promossa dalla Provincia di Bari ed organizzata dai volontari dell'associazione "Fare Verde".

L'appuntamento con la missione ecologica è fissato a domenica, 27 gennaio 2013, dalle ore 9.30 alle ore 13.00. Più di un centinaio di volontari, coordinati da "Fare Verde", attrezzati con guanti, pale e rastrelli, si incontreranno per ripulire dai rifiuti il tratto del lungomare C. Colombo di S. Spirito partendo dal civico 278. La presenza di due pattuglie della Polizia provinciale garantirà ordine e sicurezza in favore dei volontari impegnati nella raccolta.

In contemporanea, la manifestazione farà tappa anche nelle città di Brindisi e Taranto.

"E' il quarto anno consecutivo - ha affermato il presidente, Francesco Schittulli - che la Provincia di Bari promuove questa iniziativa volta a sensibilizzare la popolazione alla tutela del mare. E' un dovere che assume una funzione di servizio e di impegno civile. Il mare, per il nostro territorio, è tutto. E' un immenso patrimonio ambientale, economico e culturale da proteggere da ogni forma di attacco nocivo". Sversamenti di idrocarburi, plastica, polistirolo e vetro sono le categorie di rifiuti più diffuse sulle nostre spiagge. Insidiose, per la fauna naturale, sono le reti dei pescatori abbandonate ed i sacchi di patate riutilizzate nella pesca, una volta colmi di sabbia diventano irrimovibili.

"La necessità - ha sottolineato l'assessore Fanelli - è quella di far capire ai baresi che non dobbiamo interessarci del mare solo in estate. Siamo sempre noi gli usufruttori dell'ambiente e dobbiamo impararlo a gestire". Nell'edizione 2012, MARE D'INVERNO ha provveduto a ripulire con l'aiuto dei volontari il tratto di lungomare di San Girolamo. L'operazione di pulizia ha prodotto una rimozione di tonnellate di rifiuti per le quali è stato necessario utilizzare due camion dell'Amlu per il conferimento. FARE VERDE ha ottenuto due importanti obiettivi: ha imposto, con una petizione recepita da Parlamento, la produzione di colton floc con bastoncino biodegradabile; vanta una partecipazione sempre più consistente di associazioni di volontariato."

Il nostro impegno a tutela del mare - ha spiegato Paolo Scagliarini, presidente dell'associazione "Fare Verde" - non si rivolge solo ai cittadini ma anche alle Istituzioni. La nostra ultima battaglia punta ad introdurre il "vuoto a rendere con deposito cauzionale". Una vecchia pratica virtuosa che consentirebbe di ridurre la quantità di involucri da smaltire facendo anche risparmiare il consumatore sul costo dei prodotti. Una sfida che però ha incontrato forti opposizioni di potenti lobby economiche".

All'iniziativa, patrocinata dalla Provincia di Bari hanno aderito numerose associazioni culturali fra cui: Stella del sud, l'associazione "IX maggio", "Assistenza e recupero dei ludopatici"; "Tempo Libero" Onlus; BariVol; Club Sommozzatori di Bari; Club Aquilonisti di Bari "Volere Volare"; "Insieme per la Decrescita" di Bari; "La Salamandra"; Lega nazionale per la difesa del cane; Lega Antivivisezione Onlus; Gruppo Scout Agesci- Bari 6, Bari 8, Bitonto 3; "Solidarietà unico dovere" Onlus.





Attualità Il grande cuore dei bitontini

25/01/2013

Colletta alimentare, la soddisfazione della Consulta del Volontariato e degli ass. Scauro e Masciale

Entusiasmante l'esito dell'iniziativa "Decliniamo il Natale".
Consegnati 257 pacchi viveri

La Redazione



Colletta alimentare
Decliniamo il Natale

Riceviamo e pubblichiamo il comunicato a firma della **Presidente della Consulta del Volontariato, prof.ssa Rosalba Cassano, dell'Assessore al Welfare, dott. Francesco Scauro, e dell'Assessore alla Pubblica Istruzione, prof. Vito Masciale**, riguardante l'esito dell'evento "Decliniamo il Natale" - Colletta alimentare Bitonto 2012.

La Consulta del Volontariato del Comune di Bitonto, l'Assessorato al Welfare, l'Assessorato alla Pubblica Istruzione ringraziano tutti coloro che, accogliendo e partecipando con entusiasmo all'evento "Decliniamo il Natale" - Colletta alimentare Bitonto 2012 - , hanno reso possibile la buona riuscita dell'iniziativa e hanno permesso a famiglie e singole persone che vivono quotidianamente il disagio economico e sociale di poter sentire realmente vicini tutti quelli che hanno (di)mostrato con un semplice gesto d'amore la vera solidarietà.

Il progetto "Decliniamo il Natale" ha consentito di avvalorare chiaramente che la Città di Bitonto non è sorda agli appelli di condivisione e cooperazione e può rafforzare gli impegni e la solidarietà reale con la partecipazione di tutti i cittadini, sempre pronti e sempre sensibili.

A consuntivo sono stati consegnati n. 257 pacchi viveri, accogliendo tutte le richieste contingenti afferite alla rete.

Per questo risultato straordinario un ringraziamento particolare va certamente indirizzato a tutte le comunità scolastiche di ogni ordine e grado del Comune di Bitonto, Palombaio e Mariotto che hanno aderito con entusiasmo ed hanno supportato con slancio l'iniziativa della colletta alimentare e che, intervenendo in P.zza Cavour presso l'Albero della Solidarietà anche con spettacoli di musica, pur sfidando le temperature rigide, hanno riscaldato il cuore degli spettatori, accorsi numerosi.

Un grazie di vero cuore a tutti i Volontari, all'ASP "Maria Cristina di Savoia", ai giovani scout, ai responsabili del gruppo AGESCI Bitonto 1 e Bitonto 3, ai referenti locali dei Gruppi alimentari NEGOZIO OK, SIDIS, SIMPLY, SPENDIMEGLIO e a quanti hanno sostenuto concretamente l'iniziativa in tutte le sue fasi.

"Decliniamo il Natale" ha proposto un modo nuovo di vivere e pensare la Comunità: questa è la sfida che oggi facciamo nostra e che prospettiamo sempre più forte e presente nella nostra società.

Il "Percorso comune" avviato, tuttavia, prosegue...



25/01/13

Molfetta (Bari) - Scomparso un pulmino nel Centro Residenziale della Lega del Filo d'Oro

Era stato donato nel 2011 dalla Banca Popolare di Puglia e Basilicata

E' stato rubato ieri sera dal Centro Residenziale della Lega del Filo d'Oro di Molfetta, un pulmino attrezzato per il trasporto dei disabili, che nel dicembre del 2011 la Banca Popolare di Puglia e Basilicata aveva donato all'Ente per il trasporto degli utenti del Centro.



"Accusiamo questo colpo con molto dispiacere - afferma Sergio Giannulo, Direttore del centro di Molfetta - . Questo pulmino permetteva ai nostri utenti con difficoltà motorie di affrontare spostamenti e brevi viaggi con sicurezza".

L'Associazione, che opera da quasi 50 anni al fianco delle persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali, si dice particolarmente preoccupata per aver subito questo atto e spera che in qualche modo il pulmino possa essere ritrovato e di nuovo utile per l'Ente. Da tempo era in progetto l'installazione di un sistema di sicurezza con videocamere all'interno del Centro che a questo punto si rende sempre più necessario.

"Il nostro rammarico - dichiara il Segretario Generale Rossano Bartoli - è rivolto innanzitutto ai nostri ospiti a cui al momento verrà a mancare un servizio fondamentale e a tutti i nostri sostenitori, in questo caso in particolare alla Banca Popolare di Puglia e Basilicata, che ci supportano e ci affiancano con generosità per dare agli utenti e alle loro famiglie i servizi necessari".



Attualità Al via le lezioni da mercoledì 30 gennaio p.v.

25/01/2013

Corsi gratuiti di musica ed arte varia presso la chiesa del SS. Sacramento

L'iniziativa è del Centro per i Diritti del Cittadino, con il patrocinio della Civica Amministrazione

la Redazione

L'Associazione "Centro per i Diritti del Cittadino" con il patrocinio all'Amministrazione comunale, con suoi soci volontari esperti di musica, da mercoledì 30 gennaio 2013 presso la Parrocchia del SS. Sacramento, ogni Mercoledì nelle ore pomeridiane darà seguito al progetto, intitolato "Arti e Musica".

I corsi avranno inizio con il laboratorio musicale, letterario e di liuteria.

"Il progetto -sottolinea Savino Fusaro, presidente del sodalizio- prevede un'utenza di bambini delle scuole elementari, medie e superiori, rivolto soprattutto alle famiglie che vivono un disagio economico e sociale e sono completamente gratuite sia l'iscrizione che la frequenza".

Saranno altresì tenuti corsi distinti in modo specifico per utenti maggiorenni. Il progetto, infine, prevede saggi di fine e metà anno che vedranno protagonisti i ragazzi stessi che vogliono mettersi alla prova in qualcosa di puramente artistico

Nel progetto, è prevista anche la costituzione di un coro "laico".

Per info: cell. 3202476931 - e-mail bino.fusaro@libero.it



Musica
n.c.



Attualità

Gocce nell'Oceano Onlus è composta prevalentemente da genitori di bambini e ragazzi disabili

25/01/2013

Iscrizioni scolastiche, la onlus "Gocce nell'Oceano" aiuterà le famiglie dei bimbi disabili

Domani dalle 10.30 alle 12.30 presso la scuola primaria Cifarelli, alcuni rappresentanti dell'associazione saranno a disposizione di altre famiglie di bambini disabili che avessero necessità di informazioni e assistenza

La Redazione

Domani dalle 10.30 alle 12.30, presso la scuola primaria Cifarelli, alcuni rappresentanti dell'associazione di promozione sociale Gocce nell'Oceano Onlus, saranno a disposizione di eventuali altre famiglie di bambini disabili che avessero necessità di informazioni e assistenza per l'iscrizione dei propri figli a scuola.

Ricordiamo che Gocce nell'Oceano Onlus è composta prevalentemente da genitori di bambini e ragazzi disabili e ha fra i propri obiettivi quelli dell'integrazione scolastica dei bambini portatori di handicap e dell'assistenza amministrativa alle relative famiglie.



La scuola primaria "Cifarelli"

L'associazione ritiene proficuo un confronto fra le famiglie che iniziano il percorso scolastico del proprio figlio disabile con quelle che hanno già avuto esperienza in tal senso.

L'appuntamento, che si svolgerà nell'aula per i bambini disabili che la stessa associazione ha realizzato presso il Cifarelli ispirandosi ai principi del metodo ABA (Applied Behavior Analysis), ha quindi l'obiettivo di illustrare ai genitori le procedure occorrenti per ottenere il sostegno scolastico, l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione, l'assistenza di base, ecc..., l'importanza dell'elaborazione di un piano educativo individualizzato che comprenda tutte le necessità dell'alunno, ecc...

Alle famiglie che lo desidereranno saranno inoltre altresì illustrati i principi che caratterizzano l'ABA, un metodo applicabile ai bambini con problemi comportamentali che, attivato in via provvisoria nell'anno scolastico 2012/2013, proprio presso il Cifarelli (grazie anche a una specifica formazione delle insegnanti), i responsabili dell'associazione vorrebbero estendere nelle altre scuole e a più famiglie. Attualmente sono sei le famiglie coratine seguite dall'associazione che se ne avvalgono.

Le "Arance della salute" Airc domani in vendita anche a Bari

Per iniziativa dell'Airc (Associazione italiana ricerca sul cancro) domani in 2600 piazze italiane saranno messe in vendita le "Arance della salute", acquistando le quali si potrà contribuire alla ricerca. A Bari le arance saranno in vendita in via Sparano, nel centro commerciale La Mongolfiera nel rione Japigia, e in viale Papa Pio XXII, a Poggiofranco.

REGIONE
&
PROVINCIA

CITY LIFE

LA VETRINA DEGLI APPUNTAMENTI

agenda@epollisbari.com

Oggi

08.00

FIDAS: donazione di sangue straordinaria

Organizzata dalla FIDAS-FPDS Sezione di Bari, si terrà a Bari, nella sede dell'associazione (piazza Umberto I, palazzina ex "Goccia del Latte"), una donazione di sangue straordinaria (fino alle 11.30).

CITY LIFE

LA VETRINA DEGLI APPUNTAMENTI

agenda@epolisbari.com

Oggi

20.30
Concerto di beneficenza dell'Orchestra Sinfonica
Nell'Auditorium della Guardia di Finanza a Bari (Viale Europa
97), organizzato dall'associazione volontariato UnInsieme
Onlus, Rete Nazionale Comunità di Capodarco, ci sarà un
concerto di beneficenza per festeggiare l'ultimazione dei la-
vori della "Nostra Casa", tenuta dall'Orchestra Sinfonica della
Provincia di Bari.

CITY LIFE

LA VETRINA DEGLI APPUNTAMENTI

agenda@epolisbari.com

Oggi

11.30

Presentazione progetto "Diritti al Sud" in Sala Consiliare. Organizzata dall'associazione di volontariato "Avvocato di strada Onlus", nella Sala Consiliare del Comune di Bari (corso Vittorio Emanuele) sarà presentato il progetto "Diritti al Sud", finanziato dalla Fondazione con il Sud per potenziare e far crescere la rete degli sportelli per la tutela legale gratuita alle persone senza dimora, in sette città del sud Italia.



26/01/13

Bari - Presentata la comunità per disabili La nostra casa

SINDACO: "QUESTO CENTRO È UN SOGNO CHE SI REALIZZA

Questa struttura è la dimostrazione che Inseguire un sogno spesso può dare dei risultati eccezionali". È con grande soddisfazione che il sindaco Michele Emiliano ha inaugurato questa mattina la comunità di accoglienza per persone disabili "La Nostra Casa", al termine dei lavori di ristrutturazione dell'immobile, di proprietà comunale, dato in concessione all'associazione Unitinsieme della Rete Nazionale delle Comunità di Capodarco.



All'inaugurazione sono intervenuti anche l'assessore regionale al Welfare Elena Gentile, il presidente delle Comunità di Capodarco don Vinicio Albanesi, il presidente dell'associazione Unitinsieme Francesco Grimaldi, gli assessori comunali al Welfare, al Bilancio, ai Lavori pubblici e all'ERP, Ludovico Abbaticchio, Gianni Giannini, Marco Lacarra e Floriana Gallucci, il consigliere comunale Giuseppe Muolo e diversi rappresentanti locali e regionali delle Istituzioni pubbliche, sanitarie e del Terzo settore.

"Oggi è una di quelle giornate in cui è evidente che lavorare in squadra non può che produrre risultati eccezionali - ha dichiarato il sindaco Emiliano - perché tutti insieme, Comune, Regione Puglia, associazioni e volontari, abbiamo raggiunto un obiettivo concreto, un traguardo eccezionale conseguito in tempi anche molto brevi. Fino a qualche anno fa questo centro sembrava irrealizzabile e invece, grazie all'aiuto di tutti, abbiamo recuperato i fondi necessari, ristrutturato l'immobile e realizzato un intervento che consentirà a delle persone disabili di ricevere terapie, cure e calore umano, anche dopo la perdita dei propri cari, e che restituisce fiducia nei confronti dello Stato a quanti l'hanno persa da tempo. È doveroso, infine, ringraziare di cuore anche quei sostenitori privati che hanno contribuito al conseguimento dell'obiettivo con l'augurio che continuino a sostenere questa iniziativa".

L'edificio - l'ex scuola materna ed elementare Stanic in via Bruno Buozzi, 46 - è stato completamente ristrutturato e allestito dall'associazione Unitinsieme grazie a un finanziamento ottenuto dalla Regione Puglia, nell'ambito del P.O. FESR 2007 - 2013 e al contributo economico dei soci e dei numerosi cittadini, oltre che alle iniziative di beneficenza messe in campo sino ad ora. La ristrutturazione dell'immobile è costata complessivamente 556.800 euro.

La comunità di accoglienza è costituita da una Comunità residenziale socio-riabilitativa, denominata Dopo di Noi, destinata ad accogliere persone disabili prive del sostegno familiare, e da un Centro diurno socio-educativo e riabilitativo rivolto a persone con disabilità fisico-intellettuale medio-lieve.

Nel Centro diurno potranno essere accolte quotidianamente fino a 30 persone, impegnate in un percorso sociale, educativo e riabilitativo. All'interno della Comunità del Dopo di Noi potranno essere ospitate stabilmente fino a 20 persone disabili, prive di idoneo sostegno familiare.

SOLIDARIETÀ ■ LO SPORTELLO APERTO NELLA PARROCCHIA PREZIOSSISSIMO SANGUE

Arrivano gli avvocati di strada: tutela gratis a chi è in difficoltà

Le crescenti difficoltà economica che stanno investendo le famiglie italiane produce quotidianamente nuove forme di marginalità e povertà. Molti, tra cittadini italiani e stranieri, necessitano di assistenza di ogni genere e spesso si ritrovano privi del riconoscimento necessario dei diritti fondamentali e in una condizione di esclusione sociale. Per questa ragione prende il via Diritto sud, il nuovo progetto dell'associazione Avvocati di strada onlus, che offre tutela legale gratuita alle persone bisognose e ai cittadini senza fissa dimora, finanziato dalla Fondazione con il Sud.

L'iniziativa, presentata a Palazzo di Città, si pone l'obiettivo di potenziare la rete degli sportelli dell'associazione nel Mezzogiorno, coinvolgendo le città di Bari, Catania, Foggia, Lecce, Palermo, Salerno e Taranto, e informare il territorio, la realtà associative e, soprattutto, i diretti interessati dei diritti soggetti di cui possono usufruire.

"Ringrazio tutti i professionisti - ha dichiarato il sindaco Michele Emiliano - che, non da oggi ma da diversi anni, gratuitamente dedicano le loro competenze e il loro tempo per strappare le persone in difficoltà dai meccanismi speculativi e di disperazione.

"Sono figure - ha aggiunto - che non rappresentano solo consulenti per le questioni legali, ma divengono veri e propri punti di riferimento per

tutto il resto della vita di coloro i quali si trovano in uno stato di bisogno. Questi avvocati sono di fatto persone con un ruolo di grande umanità e rilevanza sociale

"Oggi sono qui per ringraziare personalmente i volontari dell'associazione - ha commentato l'assessore alle Politiche educative e giovanili Fabio Losito - per il lavoro importantissimo che ogni giorno, gratuitamente, portano avanti impegnando tempo, risorse ed energie preziose".

Nel corso dell'anno l'associazione Avvocati di strada onlus, che riceve presso lo sportello nella parrocchia Preziosissimo Sangue in San Rocco (Via Putignano, 233) ogni martedì mattina dalle ore 10.30 alle 12.30 e ogni giovedì pomeriggio dalle ore 17.30 alle 19.30, terrà diverse iniziative, come corsi di formazione per volontari e operatori pubblici e privati, convegni e momenti di confronto con cittadini e istituzioni.

"Abbiamo l'intenzione - ha concluso il segretario dello sportello di Bari Nicola Antuolano - di allargare la nostra rete e, in particolare, di aiutare i tanti cittadini che ne hanno bisogno e di promuovere lo scambio di informazioni tra gli operatori per migliorare le competenze e renderle più adatte alle diverse realtà italiane. Serve - ha detto ancora - una diffusione più capillare delle informazioni perché spesso i destinatari dei nostri interventi non le conoscono".



■ Nella foto un momento della presentazione dell'Associazione Avvocati di Strada Bari al Comune

CORRIERE

PUGLIA E LUCANIA

Terminata la ristrutturazione dell'immobile che ospiterà la comunità per disabili "la nostra casa"

26/01/2013

Oggi, sabato 26 gennaio, alle ore 11.30, il sindaco di Bari Michele Emiliano interverrà alla conferenza stampa di presentazione della comunità di accoglienza "La Nostra Casa" al termine dei lavori di ristrutturazione dell'immobile, di proprietà comunale, dato in concessione all'Associazione Unitinsieme della Rete Nazionale delle Comunità di Capodarco.



L'edificio - l'ex scuola materna ed elementare Stanic in via Bruno Buozzi, 46 - è stato completamente ristrutturato e allestito dall'associazione Unitinsieme grazie a un finanziamento ottenuto dalla Regione Puglia, nell'ambito del P.O. FESR 2007 - 2013 e al contributo economico dei soci e dei numerosi sostenitori, oltre che alle iniziative

di beneficenza messe in campo sino ad ora.

La ristrutturazione dell'immobile è costata complessivamente 556.800 euro.

La comunità di accoglienza è composta da una Comunità residenziale socio-riabilitativa, denominata Dopo di Noi, destinata ad accogliere persone disabili prive del sostegno familiare, e da un Centro diurno socio-educativo e riabilitativo rivolto a persone con disabilità fisico-intellettuale medio-lieve.

Nel Centro diurno potranno essere accolte quotidianamente fino a 30 persone, impegnate in un percorso sociale, educativo e riabilitativo; nella Comunità del Dopo di Noi potranno essere ospitate stabilmente fino a 20 persone disabili, prive di idoneo sostegno familiare.

Alla conferenza stampa, oltre al sindaco di Bari, interverranno l'assessore regionale al Welfare Elena Gentile, il presidente delle Comunità di Capodarco don Vinicio Albanesi, il presidente dell'Associazione UNITINSIEME Francesco Grimaldi e il consigliere comunale Giuseppe Muolo.

Prevista inoltre la partecipazione di rappresentanti locali e regionali delle istituzioni pubbliche, sanitarie e del Terzo settore.



Attualità L'iniziativa

26/01/2013

Piazza Moro, 1^ Festa provinciale del volontariato Anpas

Inizio alle ore 9 e organizzata dall'Avser Barletta. In programma simulazioni di soccorso e lezioni teoriche

Redazione

L'associazione A.V.S.E.R. (Associazione Volontari Soccorso Emergenza Radio) organizza, in collaborazione con il Comitato Regionale Anpas Puglia, "la 1^ Festa Provinciale del Volontariato Anpas" che si svolgerà domani, domenica 27 Gennaio, a Barletta in Piazza Aldo Moro a partire dalle ore 9.00.

L'evento si inserisce anche fra i festeggiamenti in occasione del ventennale della fondazione della Pubblica Assistenza A.V.S.E.R. di Barletta, messa su da un gruppo di volontari con la comune passione del volontariato e dell'emergenza radio nel 1992.

Dopo il successo delle feste organizzate a Foggia e Taranto, si rinnova nella Sesta Provincia di Barletta-Andria-Trani,

l'appuntamento con la festa del Volontariato ANPAS, realizzata grazie al progetto "ANPASPUGLIA IN RETE", finanziato dalla Fondazione con il Sud nell'ambito del Bando Reti di Volontariato 2010.

Con questa manifestazione rivolta alla cittadinanza di Barletta e dell'intera provincia, si intende sensibilizzare al mondo del volontariato, del soccorso sanitario e della Protezione Civile, evidenziando quelli che sono i valori in cui si ritrovano i volontari e su cui si fonda l'operato quotidiano.

Il programma prevede oltre alle simulazioni di soccorso in un incidente stradale e all'evacuazione di un edificio, per le quali è previsto l'intervento di mezzi volontari sia sanitari che di Protezione Civile, anche il montaggio di una tenda da campo modello P.I. 88 (di quelle usate nel terremoto in Abruzzo e in Emilia) e infine lezioni teoriche rivolte alla cittadinanza sulle manovre di primo soccorso nei gazebo allestiti nella stessa piazza.

La mattinata si concluderà con il saluto in piazza delle autorità convenute e con la consegna degli attestati a tutti i volontari: quest'ultima avverrà presso la sede dell'associazione A.V.S.E.R. sita in via dei Fornai, 19 int. 36/38.



Un'ambulanza del Servizio 118



LE STORIE DEGLI INVISIBILI I GENITORI DI UNA BIMBA DI DUE ANNI, MALATA DI TUMORE, SONO DISOCCUPATI PERCHÉ FANNO LA SPOLA FRA GLI OSPEDALI. A MADONNELLA LE ABITAZIONI-TUGURIO IMPREGNATE DI UMIDITÀ

«Non solo sussidi, ma un lavoro»

Gloria Lupis, la fatina delle case di «Incontra», porta cibo e abiti ai bisognosi

ANTONELLA FANIZZI

«Non è un ritornello abusato, né un paravento per elemosinare sussidi e contributi. È vero: i poveri, a Bari, sono tanti. Non vestono di stracci e non hanno le scarpe rotte. Ma hanno perso il lavoro, la serenità, il sorriso perché non sono nemmeno in grado di comprare i quaderni e i colori per i bambini».

Gloria Lupis infila nei pacchi da consegnare a domicilio pasta, tonno, ortogenizzati, pannolini, abiti, lenzuola e coperte. La «fatina delle case» è una delle colonne dell'associazione «Incontra» perché da quando è in pensione - fino a qualche tempo fa dirigeva una azienda - organizza la distribuzione di generi alimentari e di tutto il necessario per mandare avanti l'economia domestica delle famiglie adottate dall'associazione di volontariato. «Incontra» si prende cura dei bisognosi, dai senza fissa dimora a chi ha reddito zero senza pregiudizi di alcun genere.

«La crisi - racconta - sta mettendo in ginocchio anche quanti sono abituati a

sbarcare il lunario. È venuto meno il lavoro alla giornata: chi scaricava le casse nei magazzini, i manovali, gli operai tutofare ricevono continui rifiuti».

La disoccupazione non ha soltanto i pantaloni. Le donne che hanno i mariti in carcere o al domiciliario sono schiacciate dalla concorrenza delle straniere, disposte a fare la badante giorno e notte per 650.000 euro al mese oppure le domestiche a 5 euro all'ora.

«Nel 25 nuclei familiari, con bambini e con ragazzi diversamente abili, di cui ci occupiamo, mancano i soldi per pagare le bollette. La nostra associazione, però, non dà denaro. Non possiamo, non è il nostro compito».

I volontari offrono però molto altro. Il deposito al secondo piano della scuola Azzarita, nel cuore del San Paolo, è più di una grande dispensa o di un centro di smistamento di biancheria. È un confessionale, un luogo di scambio di esperienze, un rifugio dai piccoli drammi che si consumano all'interno di quattro mura. Non in senso metaforico, ma letterale.

Le storie di disperazione sono una diversa dall'altra eppure simili nel dolore. I genitori di una bambina, appena 2 anni e mezzo, malata

di tumore, non hanno un impiego perché entrano ed escono dagli ospedali. Gli alimenti speciali, che non passa la mutua, li acquistano i parenti. Al quartiere Madonnella in quattro - mamma, papà e due piccoli con deficit fisici e mentali - vivono in un vano tecnico sul terrazzo, rinchiusi nei muri che gocciolano per l'umidità. La dispersione di corrente è inarrestabile e le bollette delle luce si trasformano in un incubo.

In un tugurio di Enziteo sono in undici intorno alla tavola: padre ottantenne, i figli adulti di cui cinque diversamente abili ed ora anche i nipoti, aggrappati alla pensione di invalidità del capofamiglia - roschizzata dai tagli.

«I governi, tutti - si indigna Gloria - continuano a far finta di non sapere. Non è più il momento di chiedersi perché sono in crescita i furti, lo spaccio, la delinquenza. Le tasche sono vuote e i giovani restano intrappolati nella rete dei soldi facili per disperazione. Scopata la pena, spesso ai domiciliari, e con la fedina penale macchiata, questi uomini finiscono ancora più ai margini. Nessuno è disposto a offrire loro una seconda possibilità».

Così il ruolo di Gloria e degli altri diventa

fondamentale. Insostituibile. La cambusa della scuola Azzarita si riempie grazie al contributo delle catene di ipermercati, fra cui il Dok, e alla generosità della gente. La raccolta alimentare è periodica, come quindicinali sono le consegne dei viveri. Quasi sempre però il frigorifero si svuota prima del nuovo rifornimento. Allora il papà visita le mense della carità per mettere insieme il pranzo e la cena.

«Bisogna fare qualcosa di più», ragiona Gloria, con un passato e un presente da catechista alla parrocchia di San Giuseppe in corso Sannino e abituata «a non girare mai la testa dall'altra parte».

La social card potrà essere utile. «I sussidi sono insufficienti - dice Gloria - ma le famiglie non sono rassegnate. Qualche banconota fra le mani è un incentivo a rimettersi in piedi. Nessuno vuole fare la vittima o cerca la pietà. Ora siamo però oltre l'emergenza. La politica deve capire che non si può perseguire il risparmio sulla pelle di chi sopravvive di niente».

Chiunque voglia aiutare l'associazione «Incontra», fino al 31 gennaio, dalle 19.30 può recarsi al dormitorio allestito all'interno dell'Ufficio scolastico provinciale di via Re David oppure telefonare al 338/53.45.870. Risponde Gianni Macina, presidente del gruppo.

I VOLONTARI
Sono 25 le famiglie cui sono garantiti alimenti, biancheria e vestiario

LOTTA ALLA MISERIA

L'INIZIATIVA

VOLONTARI AL LAVORO Il deposito dell'associazione «Incontra» è al quartiere San Paolo, all'interno della scuola media Azzarita
[foto Luca Turi]

Social card e sostegno al lavoro contro il dramma della povertà

La ricetta varata dal Comune: un contributo economico mensile a 900 famiglie

NINNI PERCIAZZI

«Una social card e il sostegno ai fini di un (re)inserimento lavorativo: è la ricetta proposta dalla sinergia tra Governo e Comune di Bari per tentare di arginare il vertiginoso e spaventoso aumento del numero delle persone ridotte in condizione di povertà. Un mondo neanche tanto sommerso che nel capoluogo pugliese conta circa 40mila unità a forgiare una sorta di grande esercito impegnato nella strenua lotta per la sopravvivenza quotidiana».

È la diretta conseguenza della crisi, capace di alimentare inesorabilmente miseria e degrado senza soluzione di continuità. I dati baresi, peraltro, sono in triste sintonia con tutto il Paese, dove poco meno del 40% della popolazione è alle prese con situazioni di indigenza strisciante ed estrema.

Obiettivo degli interventi saranno proprio i nuclei familiari in stato di povertà che potranno disporre di una social card ricaricabile (diversa da quella già distribuita dall'Inps) da utilizzare per acquisti alimentari e per il pagamento delle utenze. La cifra riconosciuta mensilmente ai soggetti beneficiari varia a seconda della composizione del nucleo familiare: da 231 euro (due membri) a 291 euro (tre persone), a 331 euro (quattro unità) fino a 404 euro (cinque o più componenti).

La social card finanziata dal ministero del Lavoro con 50 milioni di euro in tutta Italia, di cui circa tre destinati al capoluogo pugliese, permetterà a 900 famiglie baresi di beneficiare del suddetto contributo, nell'ambito di una platea purtroppo ben più ampia. Si calcola, infatti, che nel capoluogo pugliese ad avere i requisiti richiesti dal governo

per poter ottenere la social card - ovvero un reddito inferiore ai 3mila euro annui - siano circa 3mila nuclei familiari. Nella definizione della graduatoria, i nuclei con figli minori o disabili avranno la precedenza, mentre tra i possibili beneficiari vi sono anche le famiglie monoparentali. In ogni caso a fine febbraio sarà pubblicato il bando dal Comune in base al quale si stilerà l'elenco in base al quale verrà assegnato il contributo.

Al finanziamento ministeriale - come detto, 3 milioni - l'amministrazione comunale ha ag-

giunto altri 300mila euro con l'intento di corroborare l'indispensabile aiuto economico con un altro tipo di supporto, altrettanto fondamentale, come il sostegno in materia di lavoro. Così, le persone che si rivolgeranno alle circoscrizioni per richiedere la so-



MISERIA CRESCENTE

È sempre maggiore il numero delle persone costrette a frequentare le mense Caritas o del volontariato sociale, mentre sempre più famiglie ricorrono all'ausilio dei pacchi alimentari distribuiti dalle parrocchie cittadine

cial card, potranno sostenere colloqui di orientamento al lavoro, richiedere la compilazione di un curriculum vitae e ottenere l'aiuto di un tutore.

Il concetto portato avanti dal Comune è chiaro: non solo prebende, ma un vero e proprio sostegno finalizzato (ove possibile) ad un inserimento lavorativo. Il duplice intervento si colloca nell'ambito di un più ampio e complesso sistema per affrontare il disagio che tiene conto anche della dignità delle persone, troppo spesso dimenticata o messa in subordine dalla società del benessere. Che piano si assottiglia.

Ne sono testimonianza evidente l'aumento esponenziale delle persone costrette a frequentare le mense allestite dalla Caritas e dal volontariato sociale, delle famiglie che ricorrono all'ausilio dei pacchi alimentari distribuiti dalle parrocchie cittadine oppure del cosiddetto «popolo della terza settimana», quando lo stipendio è già finito e per mangiare ci si deve arrampicare. Un panorama in chiaroscuro reso a tinte ancora più fosche dalla crisi e dai suoi effetti deleteri (leggi aumento delle tasse senza alcun senso di equità), in grado di mettere in ginocchio anche la middle class del Paese.

LE CIFRE

Da 231 euro a 404 euro in base alla composizione della famiglia beneficiaria



A Gravina padre Mario e quelle 110 bocche da sfamare

E per costruire il dormitorio il sacerdote è pronto al viaggio negli Usa

● **GRAVINA.** Centodieci bocche da sfamare ogni giorno. Una decina di famiglie albanesi. Una madre e un figlio di Disceglie. E resto tutti gravinesi. Amfuali, alle 12.30 affollano la mensa Perfetta Letizia». E rispetto allo scorso anno 30 persone in più siedono a quella grande tavolata. Perché aumentano i bisogniamenti. Crescono gli sfratti. E si moltiplicano i poveri. «E forse ce ne sono anche degli altri sparsi in paese. C'è gente che ha paura di perdere la propria dignità. Teme di venire qui e farsi vedere», racconta padre Mario Marino, mente del progetto mensa che nel 2012 ha spento la terza candelina. Perché forse i pregiudizi sono sempre dietro l'angolo. Ma i volontari della mensa sono attrezzati anche per porre i pasti a domicilio a gente che non a voglia di «visibilità». Così come ogni giorno quegli stessi volontari provano a convincere quanti, pur bisognosi, non cercano aiuto. «Troppa gente ha paura di spalancare le porte della fiducia», racconta una volontaria. «Ma ti raccomando non voglio figurare. I gesti di carità sono come parti intime, on si devono mettere in mostra», con-

tinua la donna mentre serve da mangiare.

Sono principalmente i poveri dal 35 al 45 anni a frequentare la mensa. E sembrano non avere nessuno alle spalle. Una generazione che non è stata baclata dalla fortuna. Molti di loro sono imbianchini, ferraioli, muratori ora disoccupati. La categoria dell'edilizia pare che più di tutte abbia subito il colpo della crisi.

Maria e Angelo, albanesi, senza lavoro e tre figli piccoli da nutrire. Un tetto loro ce l'hanno. Ma senza corrente elettrica da 10 giorni. A tavola con gli altri chiacchierano e per mezz'ora dimenticano che dopo pranzo dovranno tornare in quella casa fredda. E buia. Ma padre Mario e i numerosi suoi collaboratori ogni giorno provano a risolvere anche questi problemi. Storie di povertà, di abiti che non si possono comprare, di bollette che non si riescono a pagare. «Riavranno l'allaccio della corrente. Ce ne stiamo occupando», racconta un giovane volontario, che ha sposato questa causa. Una delle tante.

Storia simile per Antonio, 45 anni,

barba folla, giubbino e pantaloni bucati. Ma il sorriso sulla labbra. «Vivo in una casa abusiva. Siamo solo io e le mie cande che illuminano l'appartamento. Il proprietario anche se non usa quella casa, ha detto che devo andarmene», racconta il ferraiolo ora disoccupato. Stefano, 34 anni, con famiglia. Senza lavoro. Non paga l'affitto di casa da mesi. E ha esaurito ogni escamotage per evitare lo sfratto. Adesso dovrà cominciare a fare i conti col freddo. Chissà se anche Stefano finirà a dormire in pineta. È lì che in tanti trascorrono le notti.

«C'è una richiesta numerosa di coperte perché c'è gente che purtroppo dorme per strada», continua padre Mario. Che si sta mobilitando anche per mettere su un dormitorio. Servono soldi per acquistare l'immobile adiacente alla mensa. E questo evidentemente non è il momento giusto per chiedere offerte ai parrocchiani. Ma c'è un folto gruppo di gravinesi che vive a Stanford pronto ad aiutare i bisognosi. E proprio per toccare con mano quella possibilità, padre Mario farà presto tappa in Connecticut.



La storia Mario, 42 anni il disoccupato con tutta la vita nel borsone

■ **GRAVINA - Mario,** quarantadue anni, bell'aspetto nonostante tutto. Un sorriso tutt'altro che spento e un inseparabile borsone blu sempre al seguito. Un anno, l'ultimo, un incubo. Di fatto fa il nomade. Dopo aver maledettamente perso il lavoro. Un continuo andirivieni in cerca di un posto letto, ma senza troppa fortuna. Qualche tappa a casa di gente pronta ad ospitarlo, ma non per molto e poi di nuovo per strada. Tutti i suoi effetti personali sono in quel borsone che non abbandona mai. «Ora ci ho messo anche la bottiglia dell'acqua che non ho finito di bere in mensa. Può servirmi stasera», racconta Mario uscendo da quella sala da pranzo che anche oggi, come avviene da qualche tempo, gli ha garantito un pasto caldo. In attesa di un lavoro che per ora sembra un miraggio.



Attualità

Per i collezionisti sono a disposizione anche 3 copie di calendari 2012
26/01/2013

Calendari del WWF offerti gratuitamente dalla sezione di Andria

Distribuzione gratuita presso la sede del WWF di via Vespucci, 114 (sede anche della Pro Loco), martedì 29 gennaio c. a., dalle ore 20,30 in poi

la Redazione

Il WWF Andria comunica che sono disponibili 12 calendari 2013 -formato grande- a carattere naturalistico.

Chi desidera una copia può riceverla gratuitamente presso la sede del WWF di via Vespucci, 114 (sede anche della Pro Loco), martedì 29 gennaio c. a. dalle ore 20,30 in poi.

Per i collezionisti sono a disposizione i calendari 2012 (disponibili solo 3 copie). Di ogni animale o ambiente riportato se ne possono ricavare poster di cm 50 l x 30 h, oppure il calendario può essere conservato per collezione. Ad ogni richiedente sarà consegnato un solo calendario 2013 e a chi lo desidera anche uno del 2012.

Capitolo 7: I I



Guida Wwf fiori insetti

CASAMASSIMA ANNALISA LOCONSOLE: NON È GIUSTO CHE UN FIGLIO DI QUESTA COMUNITÀ SIA DIMENTICATO

«Continue a cercare Vincenzo»

Appello dell'associazione Penelope in Consiglio comunale. Il 45 enne è scomparso da un anno

VALENTINO SGARAMILLA

● CASAMASSIMA. Un ordine del giorno del consiglio comunale sarà inviato al Prefetto di Bari. L'auspicio è che si riunisca il comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica. Un anno fa, il 45 enne Vincenzo Massaro faceva pendere le proprie braccia, a Casamassima. Vanno intensificate le ricerche sul territorio nazionale. Ora, a distanza di un anno, il consiglio comunale lo ricorda.

L'associazione «Penelope» che si occupa di persone scomparse ha chiesto ed ottenuto di inserire l'argomento all'ordine del giorno dei lavori del consiglio comunale. Annalisa Loconsole, che guida l'associazione, nel corso del suo intervento, ha ricordato che «non è giusto che un figlio di questa comunità sia dimenticato; potrei ca-

pitare ad una qualunque delle vostre famiglie». La donna è diventata testimone attiva a seguito della scomparsa da casa di suo padre, malato di Alzheimer: «Non è stato più ritrovato e com'è in seccato tanto», ricorda la Loconsole. È stata lanciata altresì una raccolta di firme, tra cittadini da inviare al Prefetto di Bari. Una gigantografia di Vincenzo sarà affissa dinanzi al municipio di Casamassima. Il 4 febbraio 2012, il giovane psicotabile si allontanava dalla sua abitazione «Volevo comprare le sigarette», disse ai suoi anziani genitori. Non lo hanno più rivisto. Numerose le battute con cani e bambini ed elicotteri da parte dei carabinieri. Lo aspettano ancora oggi il padre, Angelo Massaro, agricoltore 75enne in pensione, suo fratello Stefano, 53enne banconista in un centro commerciale, e Stella, la sorella di 42 anni, casalinga.

Archiviata la discussione sul caso Massaro, il consiglio comunale è proseguito tra le polemiche. Motivo scatenante, una declina di interpellanze del gruppo di minoranza. Tra le più importanti, quella del consigliere Giuseppe Fortunato, di Autonomia cittadina sull'adeguamento del campo sportivo. Il sindaco, Domenico Dirardi, ha espresso l'intento di trovare risorse per realizzare un nuovo campo sportivo comunale. Una interpellanza del consigliere Giancarlo Daddabbo (Sel-SdV-Pre) riapre la questione del debito di 700 mila euro che il comune avrebbe con la diocesi di Bari per il mancato pagamento di oneri di urbanizzazione. Poi, l'interpellanza di Alessio Nitti (Pd) per istituire un parcheggio a pagamento dinanzi all'ipercarato Altichian, caldeggiata dal consigliere delegato al bilancio, Franco Pignataro.



SCOMPARSO Vincenzo Massaro, 45 anni

SOLIDARIETÀ / IL COMUNE METTE A DISPOSIZIONE 3 MILIONI DI EURO **La Social card per 900 famiglie**

Il Comune potrà disporre di circa 3 milioni di euro da destinare al contrasto alla povertà. È stato infatti firmato il Decreto Interministeriale che individua Bari tra i 15 Comuni beneficiari di un fondo di 50 milioni di euro per assistere i nuclei familiari in difficoltà. La cifra che mensilmente verrà riconosciuta ai soggetti beneficiari varia da 231 a 404 euro a seconda della composizione del nucleo familiare.

Si stima che a Bari saranno 900 i nuclei familiari che potranno avvalersene: per individuarli la ripartizione Politiche sociali sta redigendo un apposito bando, che sarà pronto per fine febbraio: tra i requi-

siti per potersi accedere un reddito ISEE inferiore ai 3000 euro. La presenza di minori e disabili all'interno del nucleo familiare darà maggior punteggio per la definizione della graduatoria degli aventi diritto. Su richiesta del Comune di Bari tra i possibili beneficiari vi sono anche le famiglie monoparentali.

"Le politiche di Welfare - ha sottolineato il sindaco Michele Emiliano - sono sempre state al primo posto della nostra attività amministrativa. Siamo convinti che la coesione sociale renda le città luoghi più vivibili, accoglienti, giusti, dove ciascuno si ricorda dei suoi simili, da capodanno a capodanno".



Vetrina

UN CONCORSO ANTIVIOLENZA ENTRO IL 31 GENNAIO

Premio Immagini amiche delle donne

■ «Quando l'immagine è amica delle donne» aperte fino al 31 gennaio le iscrizioni del premio «immagini amiche». «La violenza sulle donne si combatte anche così, promuovendo immagini amiche delle donne», sottolinea Serenella Molendini, Consigliera Regionale di parità per la Puglia, sottolineando l'importanza della manifestazione. Il Premio immagini amiche», promosso dal Parlamento Europeo e dall'UDI è un prestigioso riconoscimento dedicato a pubblicità, programmi Tv e siti web che non utilizzano stereotipi di genere e ha l'obiettivo di valorizzare la comunicazione che veicola messaggi positivi, promuovendo una creatività innovativa in grado di proiettare immagini «amiche» delle donne. Fino al 31 gennaio 2013 sono aperte le iscrizioni alle 5 sezioni previste dal concorso. www.premioimmaginiamiche.it



Taglio del nastro per "La Nostra casa" la comunità di accoglienza in via Buozzi

Oggi, alle 11.30, il sindaco Michele Emiliano interverrà alla presentazione della comunità di accoglienza "La Nostra casa" al termine dei lavori di ristrutturazione dell'immobile (nella foto), di proprietà comunale, dato in concessione all'associazione Unitinsieme della Rete nazionale delle Comunità di Capodarco. L'edificio - l'ex scuola materna ed elementare Stanic in via Bruno Buozzi, 46 - è stato completamente ristrutturato con 556.800 euro di fondi regionali.

BARI



26/01/13

Bari - Comune di Bari '3 milioni di euro da destinare al contrasto alla povertà'

Contrasto alla povertà: il sostegno del Comune di Bari alle famiglie più bisognose

Il Comune di Bari potrà disporre di circa 3 milioni di euro da destinare al contrasto alla povertà. È stato infatti firmato il Decreto interministeriale che individua Bari tra i 15 Comuni beneficiari di un fondo di 50 milioni di euro per assistere i nuclei familiari in difficoltà. Nei mesi scorsi l'assessorato al Welfare ha condotto una battaglia presso il Ministero affinché fossero direttamente i Comuni a prendere in carico la misura di investimento affiancandola alla rete delle azioni di sostegno ai soggetti fragili già in essere.



L'impegno di Bari e delle altre grandi città destinatarie dei finanziamenti, condiviso dal sottosegretario al Lavoro e alle Politiche sociali, ha consentito dunque di modificare il decreto che oggi riconosce ai Comuni la piena titolarità della sperimentazione: per un anno i nuclei familiari in stato di povertà potranno disporre di una social card ricaricabile (diversa da quella già distribuita dall'INPS) che potrà essere utilizzata per acquisti alimentari e per il pagamento delle utenze. La cifra che mensilmente verrà riconosciuta ai soggetti beneficiari varia da 231 a 404 euro a seconda della composizione del nucleo familiare.

Si stima che a Bari saranno 900 i nuclei familiari che potranno avvalersene: per individuarli la Ripartizione Politiche sociali sta redigendo un apposito bando, che sarà pronto per fine febbraio: tra i requisiti per potervi accedere un reddito ISEE inferiore ai 3000 euro. La presenza di minori e disabili all'interno del nucleo familiare darà maggior punteggio per la definizione della graduatoria degli aventi diritto. Su richiesta del Comune di Bari tra i possibili beneficiari vi sono anche le famiglie monoparentali.

"Le politiche di Welfare - ha sottolineato il sindaco Michele Emiliano durante la conferenza stampa odierna - sono sempre state al primo posto della nostra attività amministrativa. Siamo convinti che la coesione sociale renda le città luoghi più vivibili, accoglienti, giusti, dove ciascuno si ricorda dei suoi simili, da capodanno a capodanno. L'orgoglio di essere cittadini passa dalla solidarietà sociale e civile, dall'impegno quotidiano.

Per questa ragione da otto anni il Comune di Bari destina al sociale circa 60 milioni di euro annui, una cifra doppia di quella prevista dalle precedenti amministrazioni. Una cifra confermata nonostante i tagli feroci ai trasferimenti statali e i vincoli durissimi ai bilanci dei Comuni introdotti negli ultimi anni.

Questa nostra visione è frutto di una cultura politica che guarda alla persona umana e ai suoi diritti inviolabili come una priorità. Una visione che è stata condivisa dagli uffici comunali preposti, che sopportano un carico di lavoro impressionante per far fronte ai bisogni e alle richieste sempre più pressanti dei cittadini piegati da una crisi economica che non ha precedenti nella storia recente. Di tanto vorrei ringraziarli".

"Questa misura rappresenta un ulteriore sostegno a chi vive il dramma della povertà - dichiara l'assessore Ludovico Abbaticchio -. Si tratta di un'azione qualificante che comporta la presa in carico dei soggetti da parte dei servizi sociali e rende possibile l'avviamento di un percorso di inclusione lavorativa volto alla definizione di progetti personalizzati che rendano costoro - spesso sfiduciati e privi di futuro - soggetti attivi nella ricerca di lavoro. L'elemento di novità sta nel fatto che questa misura si aggiunge e si integra all'insieme delle azioni che l'assessorato al Welfare, con il Piano Sociale di Zona e con i progetti di inclusione sociale, porta avanti ormai da anni sul territorio cittadino. Proprio nel Piano Sociale di Zona abbiamo previsto altri 300 mila euro da aggiungere a questa misura. Da otto anni l'amministrazione comunale sta componendo un mosaico complesso di interventi nel settore del Welfare ragionando non in termini di prebende ma di recupero del valore e della dignità delle persone in un'idea di tutela delle famiglie intesa nel senso più laico e Istituzionale".



Attualità Solidarietà

26/01/2013

Due occasioni per fare un po' di bene: oggi le arance della salute, domani la donazione del sangue

In Villa oggi l'AIRC raccoglie fondi per la ricerca contro il cancro, domani la Ginestra organizza una giornata di donazione.

La Redazione

Tornano le "**Arance della Salute**", l'iniziativa nazionale dell'**AIRC** (a Cassano supportata dall'associazione "**Essere donna**") che ha l'obiettivo di raccogliere fondi per la ricerca sul cancro, con l'acquisto di un sacchetto di arance siciliane da tre chilogrammi.

L'appuntamento a Cassano è per oggi, in Villa, dove i volontari di "Essere Donna" allestiranno un gazebo per diffondere l'iniziativa e raccogliere adesioni.

Si può fare del bene anche nella giornata di domani.

Infatti l'associazione cassanese "**La Ginestra - Clelia Nuzzaco onlus**" ha organizzato per domenica una giornata di donazione del sangue.

Si potrà donare il sangue presso il **Centro Fisso di Raccolta** (in via F.lli Rosselli, presso la Scuola Media) dalle ore 8.30 alle ore 12.00.



Le arance della salute Airc

BARI

**Torna domani "Mare d'inverno"
i volontari ripuliranno il lungomare**

Presentata ieri "Mare d'inverno", la manifestazione di domani, dalle 9.30 alle 13. Più di un centinaio di volontari, coordinati da "Fare Verde", attrezzati con guanti, pale e rastrelli, ripuliranno il tratto del lungomare C. Colombo di S. Spirito partendo dal civico 278. La presenza di due pattuglie della Polizia provinciale garantirà ordine e sicurezza.

I COMMENTI

Il sindaco
e l'assessoreEmiliano: Welfare essenziale
spendiamo 60 milioni all'anno
Abbatichio: fondamentale anche il supporto all'occupazione

IMPEGNO
Il sindaco
Michele
Emiliano ha
ribadito
l'attenzione
alle politiche
sociali, nel
presentare
l'iniziativa
della social
card per le
famiglie
indigenti



«Una boccata d'ossigeno per le classi meno agiate e per i diseredati. La *social card* rappresenta un sostegno concreto (anche se sarà drammatico scegliere le famiglie beneficiarie - dice il sindaco Michele Emiliano - ma si tratta comunque di una buona notizia poterle aiutare».

«Siamo convinti che la coesione sociale renda le città luoghi più vivibili, accoglienti, giusti, dove ciascuno si ricorda dei suoi simili - sottolinea -. L'orgoglio di essere cittadini passa dalla solidarietà sociale e civile, dall'impegno quotidiano. Per questo il *welfare* è sempre stato al primo posto della nostra attività amministrativa, una visione frutto di una cultura politica che guarda alla persona umana e ai suoi diritti inviolabili

come una priorità». E conclude: «Da otto anni il Comune destina al sociale circa 60 milioni annui. Una cifra doppia di quella prevista dalle precedenti amministrazioni e confermata nonostante i tagli feroci ai trasferimenti statali e i vincoli durissimi ai bilanci dei Comuni introdotti negli ultimi anni».

L'assessore al Welfare Ludovico Abbatichio si sofferma sui duplici effetti del provvedimento appena annunciato. «Rappresenta un ulteriore sostegno a chi vive il dramma della povertà - dichiara -. Si tratta di un'azione qualificante che comporta la presa in carico dei soggetti da parte dei servizi sociali, permettendo l'avvio di un percorso di inclusione lavorativa volto alla definizione di progetti personalizzati in grado di rendere

costoro (spesso sfiduciati e privi di futuro) soggetti attivi nella ricerca di lavoro».

Quindi l'elemento di novità frutto dei 300mila investiti dal Comune, prevedendoli nel Piano sociale di zona. «Questa misura - prosegue - si aggiunge e si integra all'insieme delle azioni che l'Assessorato al Welfare, col Piano sociale di zona e coi progetti di inclusione sociale, porta avanti ormai da anni sul territorio cittadino. Da otto anni il Comune sta componendo un mosaico complesso di interventi nel settore del Welfare ragionando non in termini di prebende, ma di recupero del valore e della dignità delle persone in un'idea di tutela delle famiglie intesa nel senso più laico e istituzionale».

[L. Perch.]

È Santa Fizzarotti Croce Rossa: nuovo presidente pugliese



Con il Decreto Legislativo 178/2012 è cessato il Commissariato della C.R.I. su tutto il territorio nazionale e sono stati eletti i nuovi organi istituzionali locali, provinciali e regionali della Croce Rossa Puglia; rimangono invece invariati i vertici della componente del Corpo militare: 1° Capitano Genaro Pagano - comandante dell'XI Centro di mobilitazione del Corpo militare - e delle (Infermiere Volontarie) C.R.I. Centro di mobilitazione regione Puglia Eleonora Attimonelli. In particolare lo scorso 16 dicembre è stata eletta presidente del comitato provinciale di Bari Angela Capriati.

Successivamente, il 13 gennaio è stata eletta presidente del comitato regionale Puglia Santa Fizzarotti che subentra al commissario, il generale Giovanni Mazzone.

Santa Fizzarotti Selvaggi, scrittrice e da sempre dedicata allo studio della psicoanalisi e dei linguaggi delle arti, per molti anni ha rivestito l'incarico di vicario nazionale e di commissario nazionale del C.N.F. Il ruolo degli attuali presidenti sarà fondamentale allorché verrà convocata l'assemblea generale dell'associazione e, in rappresentanza di oltre 130.000 soci, dovranno scrivere il nuovo statuto dell'associazione.

CORATO PRESSO L'«OASI DI NAZARETH». ALTRI DUE AMMAZZATI CON FUCILE E FIL DI FERRO

Ucciso con polpette al veleno un branco di cani randagi

GIUSEPPE CANTATORE

● **CORATO.** La mano assassina di chi avvelena i cani non si ferma. Altre carcasse di animali - morti dopo aver patito dolori atroci - sono state ritrovate pochi giorni fa nella zona dell'«Oasi di Nazareth». Ad uccidere questi randagi, come avvenuto anche nel recente passato, sono state delle polpette impregnate di sostanze tossiche, piazzate appositamente nei dintorni da qualcuno che mal sopporta la presenza di cani nella zona. Il fatto è accaduto a due passi dalla zona residenziale e da quel viale delle Felci dove nel settembre scorso un'altra mano ignota - forse la stessa - aveva ucciso almeno otto cani padronali, buttando le polpette avvelenate direttamente all'interno delle recinzioni delle villette.

Diverse sono state le denunce presentate alla Polizia dai padroni dei cani uccisi, mentre della vicenda sono state interessate sia la Asl che il Comune. Nonostante questo, però, non si è ancora riusciti a risalire ai colpevoli.

«Ma questo puro gusto di uccidere - afferma Pasquale Laterza, presidente nazionale delle Guardie per l'Ambiente che hanno trovato i cani avvelenati - troverà una risposta. Siamo alla ricerca di ogni elemento utile per risalire all'autore di questi atti criminali che prevedono pe-

santi sanzioni penali». È chiaro che, con indizi generici, diventa complicato individuare il colpevole. A meno che non venga preso in flagranza di reato. «Per questo - continua Laterza - è fondamentale l'aiuto di chi può aver visto qualcosa. Insomma: chi sa, parli. Quello che ci interessa non è semplicemente segnalare l'accaduto alle autorità come ogni buon cittadino dovrebbe fare, ma collaborare attivamente alla ricerca di prove e acquisirle per poter punire questi delinquenti».

E proprio in queste ore il Prefetto di Bari, Mario Tafaro, con un decreto speciale ha inserito le Guardie nel tavolo tecnico di coordinamento provinciale per monitorare l'utilizzo di esche o di bocconi avvelenati.

Ma, purtroppo, la barbarie non si ferma all'avvelenamento. Qualche giorno fa e pochi chilometri più in là, nei pressi di via Castel del Monte, le Guardie Ambientali d'Italia hanno scoperto i cadaveri di altri due

cani che, se possibile, hanno fatto una fine ancora peggiore. Il controllo da parte di un medico veterinario della Asl ha infatti rivelato che uno di loro è stato ferito a morte da un colpo d'arma da fuoco o da un corpo contundente sul dorso. L'altro, invece, è stato addirittura strangolato da un filo di ferro attorcigliato intorno al collo e stretto in una morsa letale.



AVVELENATO Uno dei cani uccisi

GIORNATA MONDIALE DOMANI I BANCHETTI DEI VOLONTARI DELL'ASSOCIAZIONE IN MOLTE PARROCCHIE

Aifo, miele della solidarietà contro lebbra e indifferenza

● C'è una frase che sintetizza l'impegno dei volontari italiani dell'Aifo (Associazione italiana amici di Raoul Follereau): «Pai della tua vita qualcosa che vale». Sono le parole che fanno da sfondo alla 60ª giornata mondiale dei «malati di lebbra». È una piaga che mette in ginocchio ancora larghe fette di popolazioni. Ma c'è anche un lebbra non fisica: è quella che nega diritti essenziali alla salute, all'inclusione sociale, a una vita dignitosa. Da qui la giornata, voluta da Raoul Follereau per cancellare una patologia curabile e frenare l'indifferenza.

Come ogni anno, domani, i volontari Aifo organizzano la distribuzione del «miele della solidarietà», allestendo banchetti in centinaia di piazze italiane e coinvolgendo associazioni, istituzioni, cittadini.

Aderiscono all'evento l'Agesci nazionale e la Gioventù Francescana. Queste le parrocchie dove domani i volontari Aifo allestiranno i banchetti: Sant'Andrea, San Marcello, San Sabino, San Francesco d'Assisi, San Giovanni Battista. In prima fila anche l'Associazione sportiva «Tempo Libero Bari». A Modugno una man l'hanno data molte scuole elementari e domani tocca alle parrocchie di Sant' Ottavio (Piscina dei Preti), e Sant'Agostino. A Noicattaro, con la scuola Giovanni Pascoli si mobilita la parrocchia di Santa Maria del Soccorso. [g.d.v.]

Data:

sabato 26.01.2013

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

► **Volontariato** Presentato il progetto. Raggi e permessi di soggiorno sono i casi più frequenti. L'ufficio è in via Putignani

Senza tetto e immigrati del Cara, al via l'assistenza legale gratuita

BARI — Avvocati volontari in aiuto dei senza-tetto e dei migranti della città di Bari. Un fenomeno, quello della povertà, che è in continua crescita: le mense, come verificato dal Corriere del Mezzogiorno, registrano un aumento del 30 per cento di presenze con punte anche di 165 pasti al giorno; i nuovi poveri toccano quota 40mila mentre le Caritas e i centri di volontariato lanciano appelli alle istituzioni e ai privati perché i depositi di alimenti si stanno pian piano esaurendo. E le stesse aziende che un tempo fornivano aiuti, sono in uno stato di crisi.

Decine sono i casi seguiti dagli avvocati di strada, associazione nata nel 2009 e che negli ultimi mesi sta riscontrando un incremento di richieste di aiuto. Senza-tetto che vengono raggiunti e si ritrovano persino a pagare multe da 10mila euro per mancati pagamenti di compagnie telefoniche; padri separati e rimasti senza un tetto che si ritrovano a richiedere giustizia per i loro diritti; donne che si sono sposate con stranieri e sono state raggiunte solo per ottenere il permesso di soggiorno, ritrovandosi quindi senza soldi e senza una casa. Stranieri sfruttati come spacciatori e nella micro criminalità. L'età media dei senza fissa dimora è

compresa tra i 18 e i 44 anni, in maggioranza sono uomini.

Per strada però ci sono tanti anziani soli. Senza dimenticare i migranti ospiti del Cara. «Ci sono tante persone che si rivolgono al nostro sportello in cerca di aiuto - racconta Annamaria Cataldi - con il progetto Diritti al Sud, insieme alla Fondazione con il Sud, offriamo tutela legale gratuita alle persone bisognose». Simili centri sono stati aperti anche a Lecce, Foggia, Catania, Palermo, Salerno e Taranto. «Questi professionisti sono figure che non rappresentano solo consulenti per le questioni legali, ma divengono veri e propri punti di riferimento - spiega il sindaco Michele Emiliano - per tutto il resto della vita di coloro i quali si trovano in uno stato di bisogno. Questi avvocati sono di fatto persone con un ruolo di grande umanità e rilevanza sociale. La Fondazione con il Sud, ancora una volta, si conferma un partner importantissimo per sostenere e portare avanti progetti di questo tipo».

Emiliano ha voluto ricordare l'importanza del Cara, smorzando le polemiche dei giorni scorsi.

I progetti

Saranno organizzati anche corsi di formazione e convegni per invitare i professionisti (magistrati, avvocati, interpreti) ad aiutare l'associazione



Un barbone sulla panchina di un giardino pubblico barese

«La città di Bari è una città di accoglienza - prosegue il primo cittadino - e gli ospiti del Cara rappresentano una grande opportunità e una crescita per il nostro territorio. Noi stiamo cercando di gestire al meglio la loro accoglienza per aiutarli a non rimanere nel limbo e ad ottenere il loro diritto di asilo». L'assessore all'Accoglienza, Fabio Losito ha voluto ringraziare i legali per il servizio prestato.

Nel corso dell'anno l'associazione Avvocato di strada onlus, fondata da Vito Alò, che riceve presso lo sportello nella parrocchia Preziosissimo Sangue in San Rocco (via Putignani, 233), ogni martedì mattina dalle 10 e 30 alle 12 e 30 e ogni giovedì pomeriggio dalle 17 e 30 alle 19 e 30, terrà diverse iniziative, come corsi di formazione per volontari e operatori pubblici e privati, convegni e momenti di confronto con cittadini e istituzioni. L'obiettivo è coinvolgere i professionisti, i magistrati in pensione ad esempio e interpreti. «Abbiamo intenzione - ha concluso il segretario dello sportello di Bari Nicola Antuofermo - di allargare la nostra rete e, in particolare, di aiutare i tanti cittadini che ne hanno bisogno e di promuovere lo scambio di informazioni tra gli operatori per migliorarne le competenze e renderle più adatte alle diverse realtà italiane. Serve una diffusione più capillare delle informazioni perché spesso i destinatari dei nostri interventi non conoscono il tipo di assistenza o sostegno che rientra nei loro diritti».

Samantha Dell'Edera

«DOPO DI NOI» IN VIA BUOZZI

Nuova comunità di assistenza per disabili soli

● Nuova comunità di accoglienza per disabili soli nell'edificio dell'ex scuola Stanic in via Bruno Buozzi. L'immobile è stato completamente ristrutturato grazie all'iniziativa di Comune e associazione Utilinsleme. La «Nostra casa» ospita la Casa del dopo di noi (20 posti) e il centro di riabilitazione (30 posti). Riqualificazione e allestimento sono costati 560mila euro.

PERCHIAZZI IN IX >>>

SOLIDARIETÀ

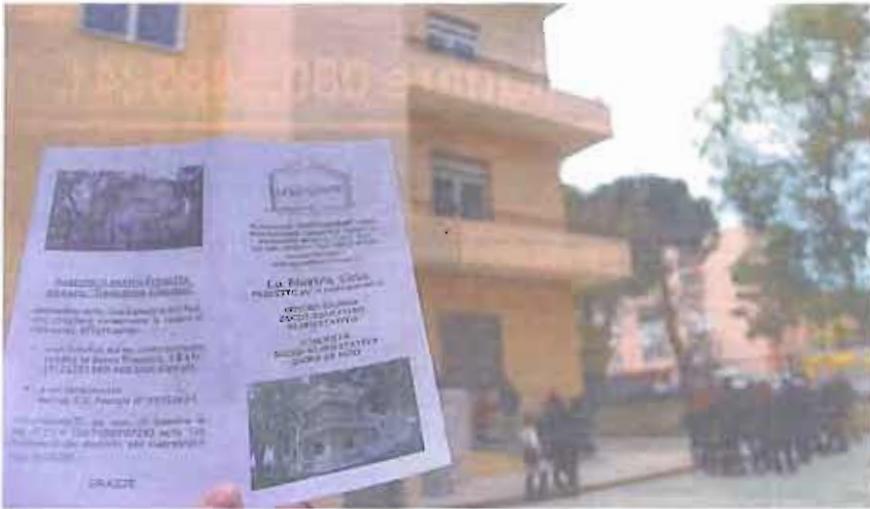
ASSISTENZA PUBBLICA

È NELLA «NOSTRA CASA»

Il complesso si trova nella zona Stanic nell'ex scuola materna ed elementare di via Bruno Buozzi

COLLABORAZIONE MISTA

L'opera è frutto del lavoro congiunto fra il Comune e dell'associazione «Unitinsieme» presieduta da don Vinicio Albanesi



VIA BUOZZI
L'ex scuola Stanic ristrutturata grazie all'intervento dell'associazione Unitinsieme. Ospiterà la Casa del dopo di noi o un centro diurno per la riabilitazione psico-fisica (foto Luca Tun)

La storia

Il regalo di Antonello ucciso dal dolore

■ Antonello aveva 30 anni. La Casa del dopo di noi la sorveglierà dal cielo dopo aver messo il primo ipotetico mattone per la costruzione della nuova struttura. Era un evento che aspettava con ansia, ma il suo cuore non ce l'ha fatta a reggere al dolore della perdita del papà che lo portava con sé ovunque, tanto da aver acquistato un furgoncino adeguato a trasportare la carrozzina e l'enorme mole del figlio. «Erano inseparabili», racconta Giuseppe Muolo, il consigliere comunale e componente di Unitinsieme. La famiglia di Antonello aveva promesso di regalare un immobile all'associazione Unitinsieme. E così è stato. Col ricavato della vendita del locale ricevuto in donazione, è stato possibile dare l'acconto all'impresa affinché desse il via ai lavori per la ristrutturazione dell'ex scuola Stanic. Nel frattempo il papà di Antonello, s'è ammalato di un male incurabile ed è morto. Trenta giorni dopo il figlio non ha retto o l'ha raggiunto tra gli angeli. Da lì quella casa sarà ancora più bella.

Per Mimmo, disabile finisce l'esilio in Abruzzo

Aperta la nuova struttura «Dopo di noi» per accudire i malati senza famiglia



NINNI PERCIAZZI

■ «Finalmente Mimmo potrà tornare. Non vede l'ora. Nella struttura che lo ospita ormai da anni in Abruzzo sta bene, ma lui è di Modugno e qui ci sono i suoi amici». Francesco è tetraplegico da 50 anni, ha espresso il desiderio di essere uno dei primi ospiti della prima casa del «Dopo di noi», anche perché i genitori sono molto anziani e sono esausti dopo anni di assistenza continuata. Ora, loro potranno acquistare un po' di spazio per la loro vita. Giuseppe Muolo, consigliere comunale delegato del sindaco per la Disabilità, racconta alcune delle tante incredibili storie legate a una battaglia di civiltà durata anni che lui ha portato all'inaugurazione della comunità di accoglienza per persone disabili «La nostra casa», nella quale è compresa la «Dopo di noi».

La nascita della residenza è legata fondamentalmente ai tanti soggetti affetti da disabilità fisica. Il cui accudimento diventa problematico per l'avanzare dell'età dei genitori oppure nei casi altrettanto drammatici della scomparsa degli stessi. Avere cura anche della



560MILA EURO
Questo il costo dell'allestimento finanziato dalla Regione con fondi Fesr per il 40%

solitudine di queste persone è sintomo di maturità e di civiltà.

La comunità di accoglienza è ospitata nell'edificio dell'ex scuola materna ed elementare Stanic in via Bruno Buozzi. L'immobile è stato completamente ristrutturato grazie all'iniziativa voluta da Comune di Bari e dall'associazione Unitinsieme (frutto della collaborazione tra Unitalsi e Vita insieme) della rete nazionale delle comunità di Capodarco presieduta da don Vinicio Albanesi.

Gli interventi di riqualificazione e di allestimento del centro - costo totale 560mila euro - sono stati realizzati grazie al contributo economico degli associati e dai ricavi delle iniziative di beneficenza, ma anche in virtù di un finanziamento ottenuto dalla Regione Puglia (fondi Fesr 2007-2013) che ha coperto il 40% dell'investimento. Unitinsieme ha quindi contratto un mutuo per le somme restanti, ottenendo la garanzia del Comune attraverso una fidejussione. «È un'operazione rivoluzionaria di altissima valenza sociale, che non ha colore politico», afferma l'assessore Gianni Giannini, tra i fautori dell'iniziativa con la concessione dell'edificio a Unitinsieme.

«La nostra casa» è costituita dalla Comunità residenziale socio-riabilitativa, «Dopo di Noi», destinata ad accogliere persone disabili prive del sostegno familiare (20 posti disponibili) e da un Centro diurno socio-educativo e riabilitativo rivolto a persone con disabilità fisico-intellettuale medio-lieve, dove potranno condurre quotidianamente fino a 30 persone, impegnate in un percorso sociale, educativo e riabilitativo.

«È la dimostrazione che inseguire un sogno spesso può dare dei risultati eccezionali», ha detto il sindaco Michele Emiliano. «È evidente che lavorare in squadra non può che produrre risultati eccezionali - ha affermato - perché tutti insieme, Comune, Regione, associazioni e volontari, abbiamo raggiunto un obiettivo concreto, un traguardo eccezionale conseguito in tempi anche molto brevi». «Grazie all'aiuto di tutti, abbiamo realizzato un intervento che consentirà a persone sfortunate di ricevere cure e calore umano, anche dopo la perdita dei propri cari», ha concluso Emiliano, ringraziando «di cuore anche quei sostenitori privati che hanno contribuito al conseguimento dell'obiettivo».

COMUNITÀ

Alcuni particolari degli interni della casa di accoglienza per i disabili privi di sostegno familiare inaugurata ieri (foto Luca Tun)

BariToday

BariToday »

Stanic, una comunità per disabili nell'ex scuola elementare

Terminati i lavori di ristrutturazione nell'edificio di via Bruno Buozzi, che ora ospita il centro per disabili "La nostra casa". 556.800 euro i fondi stanziati per la realizzazione del progetto

di Redazione - 27 gennaio 2013



L'edificio di via Stanic durante i lavori di riqualificazione

I lavori di ristrutturazione, cominciati a novembre 2011, si sono conclusi nei giorni scorsi. Ieri invece l'inaugurazione ufficiale della nuova comunità per disabili al quartiere Stanic, che sorge all'interno dell'ex scuola materna ed elementare in via Bruno Buozzi, 46.

Il progetto di riqualificazione della struttura, costato 556.800 euro, è stato finanziato grazie ai fondi stanziati dalla Regione Puglia nell'ambito del P.O. FESR 2007 - 2013 e al contributo economico dei membri dell'associazione Unitinsieme - che si è occupata di ristrutturare e allestire il centro - oltre che alle iniziative di beneficenza messe in campo sino ad ora.

La comunità di accoglienza "La nostra casa" è costituita da una Comunità residenziale socio-riabilitativa, denominata Dopo di Noi, destinata ad accogliere persone disabili prive del sostegno familiare, e da un Centro diurno socio-educativo e riabilitativo rivolto a persone con disabilità fisico-intellettuale medio-lieve. Nel Centro diurno potranno essere accolte quotidianamente fino a 30 persone, impegnate in un percorso sociale, educativo e riabilitativo. All'interno della Comunità del Dopo di Noi potranno essere ospitate stabilmente fino a 20 persone disabili, prive di idoneo sostegno

familiare.

All'inaugurazione di ieri sono intervenuti il sindaco Michele Emiliano, l'assessore regionale al Welfare Elena Gentile, il presidente delle Comunità di Capodarco don Vinicio Albanesi, il presidente dell'associazione Unitinsieme Francesco Grimaldi, gli assessori comunali al Welfare, al Bilancio, ai Lavori pubblici e all'ERP, Ludovico Abbaticchio, Gianni Giannini, Marco Lacarra e Floriana Gallucci, il consigliere comunale Giuseppe Muolo e diversi rappresentanti locali e regionali delle istituzioni pubbliche, sanitarie e del Terzo settore.

"Questa struttura è la dimostrazione che inseguire un sogno spesso può dare dei risultati eccezionali", ha detto il primo cittadino. "Oggi è una di quelle giornate in cui è evidente che lavorare in squadra non può che produrre risultati eccezionali perché tutti insieme, Comune, Regione Puglia, associazioni e volontari, abbiamo raggiunto un obiettivo concreto, un traguardo eccezionale conseguito in tempi anche molto brevi. Fino a qualche anno fa questo centro sembrava irrealizzabile e invece, grazie all'aiuto di tutti, abbiamo recuperato i fondi necessari, ristrutturato l'immobile e realizzato un intervento che consentirà a delle persone disabili di ricevere terapie, cure e calore umano, anche dopo la perdita dei propri cari, e che restituisce fiducia nei confronti dello Stato a quanti l'hanno persa da tempo. È doveroso, infine, ringraziare di cuore anche quei sostenitori privati che hanno contribuito al conseguimento dell'obiettivo con l'augurio che continuino a sostenere questa iniziativa".



Cronaca Per il 47° anno di attività
27/01/2013

Festa del donatore Avis, il programma

Alle 10 il corteo dei labari, poi Messa in Cattedrale

La Redazione

Festeggia oggi i suoi primi 47 anni di attività il gruppo Avis di Trani con una grande Festa del Donatore.

L'iniziativa vedrà protagonisti i soci dell'associazione dei donatori di Trani con una serie di appuntamenti:

Ore 9.00
raduno dei labari (vessilli delle Avis invitate e convenute) in piazza Plebiscito, nei pressi della villa comunale

Ore 10.00
Corteo dei labari

Ore 11.30
Celebrazione eucaristica presso la Cattedrale di Trani

Ore 13.30
Pranzo sociale presso la sala ricevimenti del ristorante Cristoforo Colombo.
Il pranzo costa 25 euro per i donatori effettivi, 35 per gli ospiti non soci.



La Cattedrale di Trani



Attualità Tra prospettiva psicologica e legale

27/01/2013

Prevenire e contrastare la violenza sui minori

Un convegno organizzato da Lions e Avvocati matrimonialisti all'Hotel Pineta

Rosanna Ciliberti

Il convegno, organizzato dal Presidente del Lions Club International in collaborazione con l'AMI Bari, rivolto a medici, psicologi, insegnanti e soci ha rappresentato l'occasione per approfondire il tema della violenza sui minori, di estrema attualità e importanza.

Un'occasione che ha creato un dialogo e un confronto tra prospettiva psicologica e legale.

Il meeting è iniziato con un po' di ritardo nell'attesa del Sociologo, Presidente dell'Osservatorio sui Diritti dei Minori, il Dott. Antonio Marziale, che non è più intervenuto e continuato con la relazione dell'Avv. Rosa Angela Martucci- Zecca che ha mostrato diversi dati per quanto riguarda i minori e le violenze da un punto di vista giuridico e proseguito con la relazione della Dott.ssa Rosa Tedone che ha parlato della protezione e minacciosità nelle cure dei minori abusati.

Un progetto che in collaborazione con l'AMI (Avvocati matrimonialisti Italiani), Associazione particolarmente attenta ai fenomeni sociali e che opera sul territorio analizzando e segnalando le critiche dei cittadini e i disservizi dei progetti di riforma, ha esaminato le possibili soluzioni su come creare le condizioni di benessere per il minore, oltre che su come evitare il maltrattamento e l'abuso.

Il convegno ha diffuso un messaggio positivo ed è stato il primo passo verso la prevenzione di tali fenomeni per il bene della collettività.



Convegno



Cultura Porta ore 19.30, sipario ore 20

27/01/2013

Il Collettivo teatrale Freedom in scena per Emergency

Informazioni e prevendita contattando il Gruppo dei Volontari di Emergency di Molfetta

La Redazione

Teatro a favore di **Emergency**, questa sera all'Auditorium "Regina Pacis" della Parrocchia Madonna della Pace.

Gli attori del gruppo fondato e diretto dal **prof. Onofrio Antonio Ragno** danno vita ai personaggi della fortunata pièce di Alessandro Genovesi, due anni fa già sugli schermi del cinema.

Cast amatoriale, ma non troppo, e musiche d'autore. Due ore di sereno e sano divertimento, non senza spazio per la riflessione su un tema sempre di attualità.

Il tutto per sostenere le attività del **Programma Italia di Emergency**, cui andrà, detratte le spese di organizzazione, il ricavato della serata.



Il Polibus di Emergency a Molfetta
Gabriele Vilardi

Operativo in piazza Rossani lo sportello PUA per i servizi sociali

*Scritto da La Redazione
Domenica 27 Gennaio 2013 21:18*



Si è trasferito negli uffici della sala consiliare, per avere una piena operatività già da oggi, lo sportello della Porta Unica di Accesso che permette ai cittadini di accedere ai servizi socio-sanitari offerti dal piano territoriale di zona dell'Asl Bari. Capofila della PUA è il distretto socio-sanitario di Grumo Appula che ha affidato la gestione al consorzio Meridia e alla cooperativa Acli l'incontro.

Lo sportello è operativo sotto la direzione dell'assistente sociale Grazia Chiarullo e di un istruttore amministrativo.

Sarà aperto dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12.

"Siamo lieti di poter garantire anche quest'altro servizio alla collettività - spiega l'assessore ai servizi sociali Angela Contursi in una nota dell'Ufficio Stampa del Comune - che ci permetterà di dare risposte immediate a quegli utenti che hanno urgente bisogno di un'assistenza socio-sanitaria. Questo settore è abbastanza corposo e complesso a volte nelle procedure e la PUA può rendere più semplice l'accesso ai servizi che sono offerti alla collettività".

Lo sportello cassanese sarà aperto anche per dispensare informazioni e dare un supporto pratico per tutti gli avvisi di Regione, Provincia e Comune relativi ai servizi socio-sanitari.

ALTAMURA OLTRE QUARANTA LE ASSOCIAZIONI CHE AVEVANO SOTTOSCRITTO IL «PROTOCOLLO DI RETE»: ALL'ULTIMO INCONTRO C'ERANO SOLO DIECI PERSONE

Laboratorio giovanile con il fiato corto

Il Comune chiede chiarimenti alla società di gestione

ANNA MARIA COLONNA

● **ALTAMURA.** Saranno decise nei prossimi giorni le sorti della gestione di «PortAlba», in mano ad «Uni Versus». Il consorzio universitario presenta un bilancio in perdita. Rischia la vita il laboratorio urbano giovanile, inaugurato a febbraio 2011 con l'obiettivo di fare da collante tra le associazioni locali. Oltre quaranta quelle che inizialmente hanno sottoscritto il «Protocollo di rete», documento con cui si condividono intenti e finalità. Ma solamente dieci persone erano presenti all'ultimo incontro, ad ottobre. Di queste, alcune si tirano fuori da progetti e iniziative. Il Comune, proprietario dell'immobile, chiede chiarimenti ad «Uni Versus», cui ha affidato la gestione per cinque anni con bando pubblico. Il Consorzio tranquillizza. E intanto, nella sede barese, fa i conti con un debito che, a maggio, ammonterà a quasi tre milioni di euro.

I rapporti tra Palazzo di città ed ente gestore diventano sempre più tesi. La struttura appare sempre più vuota. Le associazioni si dileguano. Le iniziative del secondo anno stentano a partire. Sono a pagamento, come da contratto. Per il primo anno era previsto un contributo comunale di circa 153mila euro. Ora «Uni Versus» dovrà autofinanziarsi.

«PortAlba non è in pericolo», rassicura il direttore dell'ente di formazione, Ettore Ruggiero. «Il Comune ci deve ancora 44mila euro, noi abbiamo presentato tutta la documentazione richiesta», continua. Il dirigente comunale del servizio Cultura, Maria Giulia Bolla-

lico, ha scritto a novembre al Consorzio, sollecitandolo «a far pervenire la programmazione delle attività previste obbligatoriamente dal contratto di appalto». Corsi, sportelli, laboratori. «Ad oggi - spiega - non abbiamo ricevuto risposta. Manca un cronoprogramma dettagliato delle attività del secondo anno, che non dipendono dai nostri 44mila euro». Nella nota si parla di «difficoltà rappre-

sentate da Uni Versus nella conclusione delle iniziative del primo anno». E si chiedono chiarimenti e documenti.

«La volontà è di ricapitalizzare e di rilanciare il Consorzio, ma bisognerà valutare alcune situazioni e i relativi costi», afferma Carmine Viola, liquidatore Per «PortAlba», continua, «tutto dipende dall'importanza che assumerà nel nuovo piano industriale».



DESOLANTE Una delle stanze del laboratorio

E dopo due anni le associazioni alzano la voce

«Le colpe sono di tutti. La Regione dovrebbe intervenire: la gestione tradisce lo spirito di Bollenti spiriti»

● **ALTAMURA.** Sono rimaste in poche a credere in «PortAlba». Le associazioni giovanili locali che mettono a disposizione della struttura a il loro impegno si possono contare sulle dita di una mano. Tanti «no comment». Qualcuno si sbilancia. E prova a fare una valutazione del primo anno di vita del laboratorio urbano. Non è positivo. Le lamentele abbondano, insieme ai silenzi.

«Abbiamo deciso di sospendere la collaborazione, ma nessuno ha più chiesto di noi», spiega Mino Vicenti dell'associazione «Lino», una delle più attive. Per Vicenti, la responsabilità del «fallimento» è da addebitare a tutti gli attori di «PortAlba». Ad «Uni Versus», l'ente gestore, perché non ha saputo convogliare nel contenitore il contenuto, cioè le realtà associative locali. Al Comune, «che permette l'abbandono della struttura, sottoutilizzata». Alla Regione, perché non interviene. Eppure - sotto-



LAMENTI L'ingresso del laboratorio

linea Vicenti - le modalità di gestione tradiscono gli obiettivi su cui Bollenti Spiriti si basa». Alle associazioni, «che non hanno saputo cogliere un'occasione d'oro».

Per Giuseppe Disabato, associazione «Freedom», il laboratorio urbano è stato pensato come «motore sempre acceso e non come corsificio. Serve una gestione che parla dal territorio, dai giovani, dalle competenze e che inserisca elementi di innovazione, in stretta sinbiosi con le scuole, le imprese. Sinora - conclude - abbiamo assistito solo al dieci per cento del potenziale delle attività». Diverse le aspettative. «Pensavamo ad un contenitore in cui potersi incontrare, fare rete, uno spazio governato dalle associazioni locali», lamenta Caterina Petronella, presidente di «Circus in fabula». Invece, continua, «ci è stato consegnato un pacchetto preconfezionato, affidato, tra l'altro, ad un ente che non è nemmeno della nostra città». [a.m.c.]



Attualità Volontariato

27/01/2013

La CRI in Piazza per la misurazione della Pressione arteriosa

I volontari della CRI di Santeramo effettueranno la rilevazione della pressione arteriosa dalle ore 09.00 alle ore 12.30 presso il Palazzo Marchesale (in Piazza Garibaldi).

La Redazione



Rilevazione della pressione arteriosa

Continua l'azione a sostegno della prevenzione medica portata avanti dalla locale sezione della **CRI (Croce Rossa Italiana)**.

Quest'oggi, infatti, **dalle ore 09.00 alle ore 12.30** presso il **Palazzo Marchesale** (in Piazza Garibaldi) i volontari della CRI di Santeramo effettueranno la rilevazione della pressione arteriosa.

A comunicarlo, con una nota, è il **Dott. Raffaele Lobosco** (Referente Sede Periferica CRI Santeramo In Colle).



Attualità volontariato

28/01/2013

“Abbiamo regalato un sorriso agli spettatori”

Il ringraziamento dell'Angsa Monopoli Onlus

La redazione

"Questa volta abbiamo voluto regalare una pagina di serenità a tutti coloro che ci sono stati vicini, sostenendo il nostro operato". Queste le parole del presidente dell'Angsa Monopoli Onlus, Antonio Paulangelo, il quale ha asserito: "In questo periodo riuscire a sorridere è davvero difficile: proprio per questo, vedere il pubblico che gremiva il Vittoria ridere e trascorrere del tempo in leggerezza è stato per me e per tutti i collaboratori dell'associazione una vera gioia!"



Gianni Colajemma

Lo spettacolo andato in scena si intitola "U Apparolamende". Scritto in vernacolo barese da Bartolomeo Sciacovelli, è stato interpretato da Gianni Colajemma, affiancato da Lucia Coppola, Gemma Magistro, Dario Mangieri e Vittoria Amore, con la scenografia di Gianmarco Venanzio Colajemma.

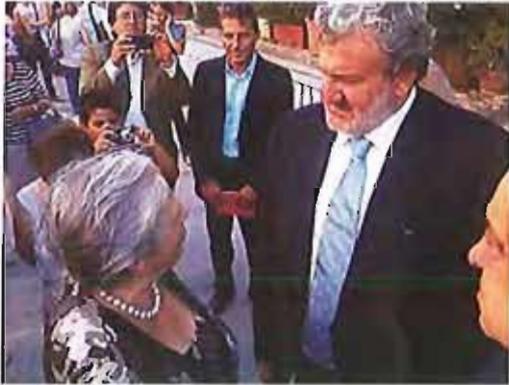
La pièce teatrale ripercorre le tappe del fidanzamento, quello più tradizionale della cultura barese. Inizio tragicomico, poi un susseguirsi di gag e battute che danno sfogo alla più sana ironia, garantendo sane risate.

Gianni Colajemma ha rinnovato l'appuntamento con il pubblico monopolitano ad aprile, allorchè porterà in scena la seconda parte del suo spettacolo teatrale, quella riguardante il matrimonio!

Si è trattato di un evento patrocinato dagli Assessorati comunali alla Cultura e ai Servizi Sociali, il cui ricavato è stato in parte devoluto all'Angsa, in previsione della raccolta fondi per il centro diurno di disabili minori autistici.

Nasce "La nostra casa" un tetto per i disabili soli

A Bari ristrutturato un immobile che, grazie a Comune, Regione e associazioni di volontariato, diventa la prima comunità di recupero integrato della città



"Questa struttura è la dimostrazione che inseguire un sogno spesso può dare dei risultati eccezionali". È con grande soddisfazione che il sindaco Michele Emiliano ha inaugurato la comunità di accoglienza per persone disabili "La Nostra Casa", al termine dei lavori di ristrutturazione dell'immobile, di proprietà comunale, dato in concessione all'associazione Unitinsieme della Rete Nazionale delle Comunità di Capodarco.

All'inaugurazione sono intervenuti anche l'assessore regionale al Welfare Elena Gentile, il presidente delle Comunità di Capodarco don Vincio Albanesi, il presidente dell'associazione Unitinsieme Francesco Grimaldi, gli assessori comunali al Welfare, al Bilancio, ai Lavori pubblici e all'ERP, Ludovico Abbaticchio, Gianni Giannini, Marco Lacarra e Floriana Gallucci, il consigliere comunale Giuseppe Muolo e diversi rappresentanti locali e regionali delle istituzioni pubbliche, sanitarie e del Terzo settore.

"Oggi è una di quelle giornate in cui è evidente che lavorare in squadra non può che produrre risultati eccezionali - ha dichiarato il sindaco Emiliano - perché tutti insieme, Comune, Regione Puglia, associazioni e volontari, abbiamo raggiunto un obiettivo concreto, un traguardo eccezionale conseguito in tempi anche molto brevi. Fino a qualche anno fa questo centro sembrava irrealizzabile e invece, grazie all'aiuto di tutti, abbiamo recuperato i fondi necessari, ristrutturato l'immobile e realizzato un intervento che consentirà a delle persone disabili di ricevere terapie, cure e calore umano, anche dopo la perdita dei propri cari, e che restituisce fiducia nei confronti dello Stato a quanti l'hanno persa da tempo. È doveroso, infine, ringraziare di cuore anche quei sostenitori privati che hanno contribuito al conseguimento dell'obiettivo con l'augurio che continuino a sostenere questa iniziativa".

L'edificio - l'ex scuola materna ed elementare Stanic in via Bruno Buozzi, 46 - è stato completamente ristrutturato e allestito dall'associazione Unitinsieme grazie a un finanziamento ottenuto dalla Regione Puglia, nell'ambito del P.O. FESR 2007 - 2013 e al contributo economico dei soci e dei numerosi cittadini, oltre che alle iniziative di beneficenza messe in campo sino ad ora. La ristrutturazione dell'immobile è costata complessivamente 556.800 euro.

La comunità di accoglienza è costituita da una Comunità residenziale socio-riabilitativa, denominata Dopo di Noi, destinata ad accogliere persone disabili prive del sostegno familiare, e da un Centro diurno socio-educativo e riabilitativo rivolto a persone con disabilità fisico-intellettiva medio-lieve.

Nel Centro diurno potranno essere accolte quotidianamente fino a 30 persone, impegnate in un percorso sociale, educativo e riabilitativo. All'interno della Comunità del Dopo di Noi potranno essere ospitate stabilmente fino a 20 persone disabili, prive di idoneo sostegno familiare.

(27 gennaio 2013)



EMILIANO: "SOGLIO CHE SI REALIZZA"

Bari - Presentata comunità per disabili "La nostra casa"

Lun, 28/01/2013 - 10:16 — La Redazione



"Questa struttura è la dimostrazione che inseguire un sogno spesso può dare dei risultati eccezionali". È con grande soddisfazione che il sindaco Michele Emiliano ha inaugurato la comunità di accoglienza per persone disabili "La Nostra Casa", al termine dei lavori di ristrutturazione dell'immobile, di proprietà comunale, dato in concessione all'associazione Unifinsleme della Rete Nazionale delle Comunità di Capodarco.

"Oggi è una di quelle giornate in cui è evidente che lavorare in squadra non

può che produrre risultati eccezionali - ha dichiarato il sindaco Emiliano - perché tutti insieme, Comune, Regione Puglia, associazioni e volontari, abbiamo raggiunto un obiettivo concreto, un traguardo eccezionale conseguito in tempi anche molto brevi. Fino a qualche anno fa questo centro sembrava irrealizzabile e invece, grazie all'aiuto di tutti, abbiamo recuperato i fondi necessari, ristrutturato l'immobile e realizzato un intervento che consentirà a delle persone disabili di ricevere terapie, cure e calore umano, anche dopo la perdita dei propri cari, e che restituisce fiducia nei confronti dello Stato a quanti l'hanno persa da tempo. È doveroso, infine, ringraziare di cuore anche quei sostenitori privati che hanno contribuito al conseguimento dell'obiettivo con l'aiuto che continuano a sostenere questa iniziativa".

L'edificio - l'ex scuola materna ed elementare Stanic in via Bruno Buozzi, 46 - è stato completamente ristrutturato e allestito dall'associazione Unifinsleme grazie a un finanziamento ottenuto dalla Regione Puglia, nell'ambito del P.O. FESR 2007 - 2013 e al contributo economico dei soci e dei numerosi cittadini, oltre che alle iniziative di beneficenza messe in campo sino ad ora. La ristrutturazione dell'immobile è costata complessivamente 556.800 euro.

La comunità di accoglienza è costituita da una Comunità residenziale socio-riabilitativa, denominata Dopo di Noi, destinata ad accogliere persone disabili prive del sostegno familiare, e da un Centro diurno socio-educativo e riabilitativo rivolta a persone con disabilità fisico-intellettuale medio-lieve.

Nel Centro diurno potranno essere accolte quotidianamente fino a 30 persone, impegnate in un percorso sociale, educativo e riabilitativo. All'interno della Comunità del Dopo di Noi potranno essere ospitate stabilmente fino a 20 persone disabili, prive di idoneo sostegno familiare.

Il messaggio di ringraziamento dell'Angsa Monopoli Onlus

*Scritto da Comunicato stampa Angsa Monopoli Onlus
Lunedì 28 Gennaio 2013 15:32*



"Abbiamo regalato un sorriso agli spettatori"

"Questa volta abbiamo voluto regalare una pagina di serenità a tutti coloro che ci sono stati vicino, sostenendo il nostro operato". Queste le parole del presidente dell'Angsa Monopoli Onlus, Antonio Paulangelo, il quale ha asserito: "In questo periodo riuscire a sorridere è davvero difficile: proprio per questo, vedere il pubblico che gremiva il Vittoria ridere e trascorrere del tempo in leggerezza è stato per me e per tutti i collaboratori dell'associazione una vera gioia!"

Lo spettacolo andato in scena si intitola "U Apparolamende". Scritto in vernacolo barese da Bartolomeo Sciacovelli, è stato interpretato da Gianni Colajemma, affiancato da Lucia Coppola, Gemma Magistro, Dario Mangieri e Vittoria Amore, con la scenografia di Gianmarco Venanzio Colajemma.

La pièce teatrale ripercorre le tappe del fidanzamento, quello più tradizionale della cultura barese. Inizio tragicomico, poi un susseguirsi di gag e battute che danno sfogo alla più sana ironia, garantendo sane risate.

Gianni Colajemma ha rinnovato l'appuntamento con il pubblico monopolitano ad aprile, allorché porterà in scena la seconda parte del suo spettacolo teatrale, quella riguardante il matrimonio!

Si è trattato di un evento patrocinato dagli Assessorati comunali alla Cultura e ai Servizi Sociali, il cui ricavato è stato in parte devoluto all'Angsa, in previsione della raccolta fondi per il centro diurno di disabili minori autistici.



Cronaca Nello specchio d'acqua antistante il molo di Levante
28/01/2013

Si immerge in mare e trova uno scooter

Protagonista Francesco Sblano, presidente dell'associazione Scubaquarium Club. Il ciclomotore era adagiato sul fondale

La Redazione



Lo scooter ripescato
GiovinazzoLive.it

Questa mattina, a Giovinazzo, nello specchio d'acqua antistante il molo di Levante, è stato ritrovato uno scooter inabissato ad una profondità di un paio di metri, finito lì non si sa come e perché.

Anche altri avrebbero potuto recuperare quel ciclomotore, ma lo hanno trovato, per caso, i volontari dell'associazione **Scubaquarium Club**.

È andata così: complici le temperature miti, il presidente **Francesco Sblano** ha deciso di immergersi e di battere il tratto di costa di fronte alla sua sede sociale. Nei pressi del vecchio porto cittadino.

Nuotando, però, è stato attratto da una chiazza oleosa. In profondità, adagiato sul fondale marino, ha rinvenuto il mezzo.

A questo punto, il sub non ha perso tempo ed ha avvertito l'**Ufficio Locale Marittimo** che, assieme alla **Polizia Municipale**, hanno avviato il recupero dello scooter, purtroppo privato della targa.

Un segno inequivocabile, secondo gli investigatori, della sua provenienza. Veicolo rubato.

Resta ora da capire perché qualcuno ha scelto la costa di Levante per disfarsene nel tentativo che l'acqua e la distanza allontanassero da loro ogni sospetto.

Non era certo il modo più veloce per liberarsi di uno ciclomotore. E neppure il meno evidente.

Gli agenti della **Polizia Municipale**, intanto, sono al lavoro per capire cosa si nasconde dietro quest'episodio. Resta, purtroppo, un danno ambientale di non poco conto. L'ennesimo in riva all'Adriatico.



Attualità

Per la candidatura le donne in possesso dei requisiti devono rivolgersi personalmente presso il Centro per l'Impiego di Andria

28/01/2013

Tirocini formativi per donne sole in condizioni di disagio

5 mesi presso aziende del territorio ed un contributo mensile di € 450,00

la redazione

CENTRO PER L'IMPIEGO ANDRIA: TIROCINI FORMATIVI

Al via, a partire da oggi, presso il Centro Impiego Puglia di fornire la candidatura per gli 8 Tirocini Formativi in favore di **donne sole in condizioni di disagio**, promossi dal Settore Socio Sanitario del Comune di Andria in collaborazione con il Centro per l'Impiego di Andria.

I Tirocini della durata massima di mesi 5 (80 ore mensili) saranno svolti presso Aziende del Territorio.

Si garantiscono alla tirocinante, la copertura assicurativa (INAIL e RCT) ed un contributo mensile, a carico del Comune di Andria, pari ad € 450,00.



Piano sociale di zona.

Non sono previsti rimborsi spese per trasferimenti o per raggiungimento della sede del tirocinio.

I requisiti di accesso sono: essere donne sole con figli minori a carico (vedove, separate, divorziate, ragazze madri); essere residenti nel Comune di Andria; aver assolto all'obbligo scolastico; essere iscritte nelle liste del C.P.I.; i requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

Per la candidatura le donne interessate ed in possesso dei requisiti richiesti dal presente bando devono rivolgersi personalmente, munite di documento di identità, presso il Centro per l'Impiego di Andria, sito in via Spontini, ang. Carissimi, dal 28 gennaio al 12 febbraio 2013.

Attualità

Il risultato: oltre 6 tonnellate di generi alimentari raccolti a Natale e 2 tonnellate di prodotti ortofrutticoli

28/01/2013

Ottima la 5^a edizione della raccolta alimentare a carico dell'associazione Orizzonti

Queste generose donazioni sono state redistribuite alle associazioni di assistenza sparse sul territorio

La Redazione

L'associazione Orizzonti, dopo il grande successo della prima Raccolta Alimentare della Bat - svoltasi lo scorso 22 dicembre (oltre 6 tonnellate di beni alimentari raccolti su Barletta, Andria e Trani), è a lavoro per dare il suo contributo nel contrastare le nuove povertà sul territorio. Sinergie e un percorso manageriale alla base del cammino di una realtà in costante evoluzione.

Il 22 dicembre 2012 è stata una data da ricordare per la stessa associazione: la quinta edizione della Raccolta Alimentare "Il Cibo del Sorriso" (una raccolta di cibo a scopo benefico partita nel 2009 e coordinata a livello centrale dall'Associazione Orizzonti) ha unito per un giorno, in una unica squadra, i capoluoghi della Bat (Barletta, Andria, Trani), regalando straordinari momenti di solidarietà all'uscita dai Supermercati DOK con il coordinamento sul territorio di tutte le sedi secondarie di Orizzonti impegnate a combattere la fame e il disagio sociale di un numero, purtroppo sempre crescente, di cittadini della nuova provincia.



raccolta alimentare

Una formula ormai consolidata che ha visto come veri protagonisti coloro che si sono recati a fare la spesa nella giornata di sabato 22 dicembre 2012 nei 18 supermercati DOK messi a disposizione dal gruppo Megamark in tutti i capoluoghi di provincia. All'uscita dei punti vendita i volontari di Orizzonti hanno ritirato i prodotti che la gente ha acquistato per le cene natalizie, conservandoli in appositi scatoloni di cartone e consegnati ai punti di stoccaggio.

Il risultato: oltre 6 tonnellate di generi alimentari raccolti a Natale e 2 tonnellate di prodotti ortofrutticoli. Un record per Orizzonti, che nel finale del 2012 ha potuto contare su importanti nuovi aiuti, fondamentali imprescindibili per un futuro che guarda ad una organizzazione manageriale per la raccolta e la distribuzione di beni a chi è meno fortunato.

"Mai come quest'anno la partecipazione per la Raccolta Alimentare è stata alta - spiega il Presidente di Orizzonti Dott. Angelo Guarriello - con la sorpresa di una maggiore partecipazione di cittadini residenti nelle aree meno ricche dei tre capoluoghi di provincia. Da una parte perché c'è voglia di riscoprire il valore di un gesto positivo, uno di quelli che lascia contento chi lo fa e che oggi non è così scontato. Dall'altra parte naturalmente c'è la speranza per una raccolta sostanziosa perché purtroppo c'è grande bisogno".

Oltre 6 tonnellate di generi alimentari sono stati raccolti e a questi si sono unite 2 tonnellate di prodotti ortofrutticoli donati dall'azienda Natura e Qualità di Rendine & Capogna di Andria. Queste generose donazioni sono state redistribuite da Orizzonti alle associazioni di assistenza sparse sul territorio (Casa d'accoglienza Santa Maria Goretti di Andria coordinata da Don Geremia Acri, Casa d'accoglienza Maria Madre dell'accoglienza di Bisceglie coordinata da Leonardo Trione, Casa d'accoglienza Mater Gratiae di Barletta guidata da Mino Diceglie), e a Trani presso la parrocchia Angeli Custodi, la parrocchia Santa Chiara ed il Centro Jobel.

"Con la crisi in corso - prosegue Guarriello - questo dato segna un sicuro successo del solidale: finora la Raccolta Alimentare "Il Cibo del Sorriso" ha sempre fatto segnare una crescita nella quantità di cibo raccolto, dato che ricalca l'andamento nazionale".

Le sinergie, come detto, sono in continuo aumento. Anche nella città di Barletta la Raccolta Alimentare è stata lo spunto per l'avvio del progetto sperimentale psico-pedagogico "Il Cibo del Sorriso" coordinato dal Prof. Vitanonio Lobascio, e da alcuni volontari delle 5^e classi dell'Istituto Professionale per i Servizi Commerciali e Socio-Sanitari "N. Garrone" di Barletta. Ideato allo scopo di sensibilizzare i giovani nello spirito e allo spirito della solidarietà sociale attraverso la raccolta alimentare e la sua diretta donazione al bisognoso.

"La fame, l'indigenza, i problemi legati alla spesa quotidiana non sono problematiche che colpiscono solo fasce sociali ben precise - dice il Dott. Angelo Guarriello. - Si va dalle famiglie italiane in cui i genitori hanno perso lavoro agli operai immigrati regolari alle prese con l'ondata di disoccupazione. Ma anche ad anziani e a persone con una posizione che pare solida e che invece non riescono a far fronte a mutui e spese: basti pensare a chi ha divorzi alle spalle con forti somme da versare. In quest'ultimo periodo dobbiamo fare i conti con preoccupazioni simili addirittura al dopoguerra e cioè la necessità di avere pane, casa e lavoro. Elementi spesso correlati tra loro che in una città come la nostra sembravano un po' dimenticati, tranne qualche caso, e che invece sono tornati d'attualità".

Per questo Orizzonti sta attuando una serie di iniziative tali da permettere una maggiore efficienza e collaborazione tra tutte le componenti (donatori, operatori, ricettori) interessate. La tecnologia e l'informaticizzazione sono un tassello sempre più necessario nell'ambizioso progetto di Orizzonti e in quello che vuole essere un percorso mirato alla creazione di una vera e propria Impresa Solidale. *"Con un'azienda Informatica coratina - conclude Angelo Guarriello - siamo a lavoro oltre che per rimettere a nuovo il nostro sito internet anche e soprattutto per sviluppare una vera e propria rete che permetta di mettere in contatto Orizzonti con le aziende donatrici e dall'altra parte gli Enti che usufruiscono dei beni di prima necessità da consegnare ai bisognosi. Una rete è necessaria per controllare il magazzino, le priorità, le scadenze di prodotti alimentari e farmaceutici e per gestire il flusso in ingresso e in uscita. Sono in programma una serie di nuovi start-up come il primo market solidale, e stiamo lavorando per uno sviluppo anche nel settore medico-farmaceutico con importanti partnership che ci consentirebbero di venire incontro ai bisogni delle tante famiglie povere che non possono permettersi cure adeguate".*

L'era della solidarietà è appena cominciata.



Cronaca Il bilancio dell'iniziativa natalizia

28/01/2013

“Il cibo del sorriso”, raccolta record a Natale: 6 tonnellate di generi alimentari

Anche una struttura biscegliese destinataria dei beni raccolti dall'associazione Orizzonti

La Redazione



Una raccolta alimentare di Orizzonti

«Il 22 dicembre 2012 sarà una data da ricordare per l'Associazione Orizzonti. La quinta edizione della Raccolta Alimentare "Il Cibo del Sorriso" (una raccolta di cibo a scopo benefico partita nel 2009 e coordinata a livello centrale dall' Associazione Orizzonti) ha unito per un giorno in una unica squadra i capoluoghi della Bat (Barletta, Andria, Trani), regalando straordinari momenti di solidarietà all'uscita dai Supermercati Dok con il coordinamento sul territorio di tutte le sedi secondarie di Orizzonti impegnate a combattere la fame e il disagio sociale di un numero, purtroppo sempre crescente, di cittadini della nuova provincia».

E' quanto si legge in una nota diffusa dalla stessa associazione Orizzonti che aggiunge: «Una formula ormai consolidata che ha visto come veri protagonisti coloro che si sono recati a fare la spesa nella giornata di sabato 22 dicembre 2012 nei 18 supermercati Dok messi a disposizione dal gruppo Megamark in tutti i capoluoghi di provincia. All'uscita dei punti vendita i volontari di Orizzonti hanno ritirato i prodotti che la gente ha acquistato per la cena natalizie, conservandoli in appositi scatoloni di cartone e consegnati ai punti di stoccaggio».

Il risultato: oltre 6 tonnellate di generi alimentari raccolti a Natale e 2 tonnellate di prodotti ortofrutticoli. Un record per Orizzonti, che nel finale del 2012 ha potuto contare su importanti nuovi aiuti, fondamentali imprescindibili per un futuro che guarda ad una organizzazione manageriale per la raccolta e la distribuzione di beni a chi è meno fortunato.

«Mai come quest'anno la partecipazione per la Raccolta Alimentare è stata alta - spiega il

Presidente di Orizzonti Angelo Guarriello - con la sorpresa di una maggiore partecipazione di cittadini residenti nelle aree meno ricche dei tre capoluoghi di provincia. Da una parte perché c'è voglia di riscoprire il valore di un gesto positivo, uno di quelli che lascia contento chi lo fa e che oggi non è così scontato. Dall'altra parte naturalmente c'è la speranza per una raccolta sostanziosa perché purtroppo c'è grande bisogno».

Oltre 6 tonnellate di generi alimentari sono stati raccolti e a questi si sono unite 2 tonnellate di prodotti ortofrutticoli donati dall'azienda Natura e Qualità di Rendine & Capogna di Andria. Queste generose donazioni sono state redistribuite da Orizzonti alle associazioni di assistenza sparse sul territorio (Casa d'accoglienza Santa Maria Goretti di Andria coordinata da Don Geremia Aciri, Casa d'accoglienza Maria Madre dell'accoglienza di Bisceglie coordinata da Leonardo Trione, Casa d'accoglienza Mater Gratiae di Barletta guidata da Mino Diceglie), e a Trani presso la parrocchia Angeli Custodi, la parrocchia Santa Chiara ed il Centro Jobel.

«Con la crisi in corso - prosegue Guarriello - questo dato segna un sicuro successo del solidale: finora la Raccolta Alimentare "Il Cibo del Sorriso" ha sempre fatto segnare una crescita nella quantità di cibo raccolta, dato che ricalca l'andamento nazionale».

Le sinergie, come detto, sono in continuo aumento. Anche nella città di Barletta la Raccolta Alimentare è stata lo spunto per l'avvio del progetto sperimentale psico-pedagogico "Il Cibo del Sorriso" coordinato dal Prof. Vitantonio Lobascio, e da alcuni volontari delle 5^a classi dell'Istituto Professionale per i Servizi Commerciali e Socio-Sanitari "N. Garrone" di Barletta, ideato allo scopo di sensibilizzare i giovani nello spirito e allo spirito della solidarietà sociale attraverso la raccolta alimentare e la sua diretta donazione al bisognoso.

«La fame, l'indigenza, i problemi legati alla spesa quotidiana non sono problematiche che colpiscono solo fasce sociali ben precise - dice Angelo Guarriello -. Si va dalle famiglie italiane in cui i genitori hanno perso lavoro agli operai immigrati regolari alle prese con l'ondata di disoccupazione. Ma anche ad anziani e a persone con una posizione che pare solida e che invece non riescono a far fronte a mutui e spese: basti pensare a chi ha divorzi alle spalle con forti somme da versare. In quest'ultimo periodo dobbiamo fare i conti con preoccupazioni simili addirittura al dopoguerra e cioè la necessità di avere pane, casa e lavoro. Elementi spesso correlati tra loro che in una città come la nostra sembravano un po' dimenticati, tranne qualche caso, e che invece sono tornati d'attualità».

Per questo Orizzonti sta attuando una serie di iniziative tali da permettere una maggiore efficienza e collaborazione tra tutte le componenti (donatori, operatori, ricettori) interessate. La tecnologia e l'informatizzazione sono un tassello sempre più necessario nell'ambizioso progetto di Orizzonti e in quello che vuole essere un percorso mirato alla creazione di una vera e propria Impresa Solidale. «Con un'azienda informatica coratina - conclude Angelo Guarriello - siamo a lavoro oltre che per rimettere a nuovo il nostro sito internet anche e soprattutto per sviluppare una vera e propria rete che permetta di mettere in contatto Orizzonti con le aziende donatrici e dall'altra parte gli Enti che usufruiscono dei beni di prima necessità da consegnare ai bisognosi. Una rete è necessaria per controllare il magazzino, le scadenze di prodotti alimentari e farmaceutici e per gestire il flusso in ingresso e in uscita. Sono in programma una serie di nuovi start-up come il primo market solidale e stiamo lavorando per uno sviluppo anche nel settore medico-farmaceutico con importanti partnership che ci consentirebbero di venire incontro ai bisogni delle tante famiglie povere che non possono permettersi cure adeguate».



29/01/13

Monopoli (Bari) - APERTURA DELLO SPORTELLLO PER IL VOLONTARIATO

Il Comune di Monopoli e il Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola", giovedì 31 gennaio 2013 alle ore 12.00, nella Sala delle Terre Parlanti presso il Comune di Monopoli Palazzo San Giuseppe, in Vico Acquaviva (1° piano), inaugureranno lo Sportello per il Volontariato.

All'evento saranno presenti il sindaco Enillo Romani, l'assessore ai Servizi Sociali, Giuseppe Campanelli, il dirigente della V Area Organizzativa - Settore Servizi Sociali, Lorenzo Calabrese e il presidente del Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola", Rosa Franco.

Lo Sportello per il Volontariato nasce dal riconoscimento che il Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola" e il Comune di Monopoli attribuiscono alla centralità della persona nella definizione e nell'attuazione delle politiche sociali, per il miglioramento della qualità della vita della comunità che opera sul territorio.

Lo Sportello del Volontariato ha lo scopo di rispondere in modo strutturato ed efficace alle richieste delle persone che vogliono fare volontariato ponendole in contatto con le Associazioni, sempre alla ricerca di nuove "forze" per portare avanti le loro attività, nonché di coadiuvare le Associazioni ad intercettare i bisogni espressi dal territorio. Inoltre, l'obiettivo dello Sportello è di creare momenti di confronto tra gruppi di persone sui temi del volontariato e, dunque, di facilitare la creazione di reti tra le Associazioni; di favorire la conoscenza delle attività svolte dalle Organizzazioni di Volontariato, attraverso la promozione delle iniziative da loro realizzate sul territorio e di offrire informazioni e aggiornamenti sui temi riguardanti il volontariato e il Terzo settore.

Dichiara Rosa Franco presidente del Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola":

"Lo sportello presso il Comune riveste un compito determinante nell'accogliere i volontari e nel rendere le Organizzazioni di Volontariato più consapevoli dell'enorme importanza che rivestono in un rapporto di collaborazione con le istituzioni per il miglioramento della vita comune. Un ruolo decisivo che, nell'ottica della copromozione e coprogettazione con gli Enti locali, permetta l'espressione di solidarietà e pluralismo della comunità."

Lo Sportello per il Volontariato è sito in Vico Acquaviva Palazzo San Giuseppe, piano terra, presso gli uffici comunali e sarà attivo il martedì mattina dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e il giovedì pomeriggio dalle ore 15.30 alle ore 18.30.



NEWS LOCALI **Uno sportello per il volontariato da giovedì a Monopoli**

Uno sportello per il volontariato da giovedì a Monopoli

Categoria: news locali | Pubblicato Mercoledì, 29 Gennaio 2013 16:28 | Scritto da redazione

Sarà inaugurato giovedì prossimo 31 gennaio alle ore 12.00, lo Sportello per il Volontariato di Monopoli. La cerimonia di terra nella Sala delle Terre Parlati presso il Comune di Monopoli Palazzo San Giuseppe, in Vico Acquaviva (1° piano), a cura dell'amministrazione comunale del Centro servizi "San Nicola".

All'evento saranno presenti il sindaco Emilio Romani; l'assessore ai Servizi Sociali, Giuseppe Campanelli; il dirigente della V Area Organizzativa - Settore Servizi Sociali, Lorenzo Calabrese e il presidente del Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola", Rosa Franco.



ATTUALITÀ

martedì, 29 gennaio 2013 ore 00:14

Lo Sportello Alzheimer

Sarà presentato Giovedì 31 gennaio, presso la sala delle Terre Parlanti del vecchio Palazzo San Giuseppe di Vico Acquaviva. Lo sportello, invece, sarà aperto: il lunedì dalle ore 10:30 alle 13:30 e il giovedì dalle 15:30 alle ore 18:30, su appuntamento

di Redazione GoMonopoli

Monopoli - L'area Servizi Sociali e Sanità della città annuncia che giovedì 31 gennaio, presso la sala delle Terre Parlanti del vecchio Palazzo San Giuseppe di Vico Acquaviva, si terrà la conferenza stampa di annuncio dell'apertura degli sportelli di volontariato tra cui "La Bussola per Alzheimer e demenze Correlate".

Lo Sportello Alzheimer, promosso dall'Associazione Alzheimer di Bari, in partnership con il Comune di Monopoli e l'Associazione ProRomanelli, è rivolto a tutta la cittadinanza.

In particolare, è uno spazio di accoglienza e informazione finalizzato a fornire supporto e indicazioni ai familiari di persone affette da questa malattia, una demenza progressiva ed invalidante, che colpisce un numero sempre crescente di individui, al fine di dare concrete risposte ai tanti familiari del territorio in questione.

Esso, dunque, è finalizzato ad orientare ai servizi del territorio.

Sarà aperto: il lunedì dalle ore 10:30 alle 13:30 e il giovedì dalle 15:30 alle ore 18:30 su appuntamento.

I servizi dello sportello sono:

- Colloqui di accoglienza ed informazioni sulla demenza;
- Rilevazione della domanda;
- Informazioni sulle risorse presenti sul territorio ed invio presso centri specializzati;
- Informazioni sui diritti e benefici di legge.

Su richiesta sarà possibile l'invio agli specialisti per:

- Valutazioni Neuropsicologiche;
- Consulenze specialistiche;
- Riabilitazione Cognitiva;
- Assistenza domiciliare;
- Consulenza legale.

MARE D'INVERNO

I volontari ripuliscono le spiagge



"Dedicarsi alle spiagge quando tutti se ne dimenticano, per sensibilizzare la comunità cittadina rispetto ai temi dell'ecologia": anche quest'anno i volontari di Fare Verde di Bari hanno promosso, nell'ultima domenica di gennaio, la manifestazione "Mare d'inverno", ripulendo un tratto della costa di Santo Spirito.

"Il risultato? - spiega il presidente dell'associazione Paolo Scagliarini - sono stati raccolti per lo più rifiuti plastici ma anche polistirolo, capsule di caffè, pannolini usa e getta, bottiglie in vetro che sono stati conferiti ad un mezzo dell'Amiu in una cinquantina di sacchi forniti dalla stessa Azienda".

BARI

Politica

Oggi vi è una costante impennata della curva del rischio, data da una condizione di avanzamento delle scienze che ha portato gli uomini ad applicarsi nelle attività utilizzando in modo molto più incisivo la terra
29/01/2013

Ingegneri, farmacisti e psicologi sottoscrivono protocollo d'intesa con la Protezione Civile

Amati: "Abbiamo deciso di coinvolgere nel sistema di Protezione civile tutti quegli ordini professionali che in qualche modo hanno interloquito con noi negli ultimi mesi"

la Redazione

Sono stati sottoscritti ieri mattina a Bari i Protocolli d'Intesa tra la Protezione Civile regionale gli Ordini degli Ingegneri delle sei province, l'Associazione Farmacisti Volontari Puglia, l'Associazione "Psicologi per i Popoli - Bari e Bat" e l'Organizzazione "Società Italiana di Psicologia dell'emergenza- SIPEM - SOS Puglia" per l'attività di prevenzione, monitoraggio e verifica per la mitigazione dei rischi insistenti sul territorio regionale e per la cooperazione in situazioni di emergenza.



amati

"Oggi abbiamo messo insieme - ha detto l'assessore regionale alla Protezione civile, Fabiano Amati - tutti quegli ambiti professionali in grado di dare risposte ad una condizione di emergenza, ma soprattutto a coltivare la prevenzione. C'è un mondo vasto di associazioni e professionalità, tutte opportunamente organizzate, che è importante convogliare nel contenitore unico della Protezione civile perché solo così è possibile affrontare con facilità e immediatezza le condizioni di difficoltà. Abbiamo deciso di coinvolgere nel sistema di Protezione civile tutti quegli ordini professionali che in qualche modo hanno interloquito con noi negli ultimi mesi, affinché si costruisca un sistema con un forte valore educativo, che raccolga professionalità ed esperienze per costruire buone pratiche di prevenzione attraverso un dialogo forte e intenso dal punto di vista organizzativo.

Accogliamo di buon grado iniziative di collaborazione come questa, nella speranza di affermare una nuova scala delle priorità per i moderni, che troppo spesso non riescono a trasferire e riprodurre negli atti amministrativi e quotidiani la scala del da assoggettare a protezione.

Registriamo oggi una costante impennata della curva del rischio, data da una condizione di avanzamento delle scienze che ha portato gli uomini ad applicarsi nelle attività utilizzando in modo molto più incisivo la terra, e per questo c'è bisogno di mettere insieme il mondo scientifico.

Sottoscrivere dunque un disciplinare con i farmacisti, gli psicologi e gli ingegneri non significa solo che allo scoccare dell'ora della emergenza saranno tutti convocati ed agire in base alle proprie competenze, piuttosto costruire un'avanguardia scientifica che all'interno del sistema di Protezione civile ripristini la scala dei valori e affronti le sfide nuove che la modernità ci pone, educando condotte individuali d'avanguardia".

"I protocolli - ha detto il dirigente regionale del Servizio di Protezione civile - sanciscono la volontà di collaborare di tutti i soggetti coinvolti. In ognuno di essi è specificato che saranno poi redatti dei documenti operativi che meglio delineeranno le forme della collaborazione.

Si tratta di due tipi di protocolli d'intesa, che definiscono due modalità procedurali: con i geologi, con i quali

abbiamo già precedentemente sottoscritto un disciplinare, e con gli ingegneri potremo operare molto sulla prevenzione dei danni provocati dagli eventi, mentre con le associazioni dei farmacisti e degli psicologi svilupperemo un'attività che si occuperà direttamente della salvaguardia della vita dei singoli cittadini interessati dagli eventi di emergenza. Stiamo costruendo un sistema di Protezione civile in cui ciascuna professionalità conosce le altre componenti e i relativi compiti, in un virtuoso sistema di interazione".

Attualità Si è svolto nei giorni scorsi

29/01/2013

All'istituto "Mariano-Fermi" uno stage per parlare di Protezione Civile

In cattedra il dr. De Trizio della CRI ed il prof. Martiradonna, dei Volontari Federiciani



la Redazione



Il dr. De Trizio ed il pro. Martiradonna
AndriaLive

Salire in cattedra per parlare delle tematiche legate alla Protezione Civile.

E' quanto accaduto ieri presso l'Istituto Comprensivo "A. Mariano /E. Fermi" di Andria, dove il docente di Tecnologia, prof. Francesco Martiradonna e la Dirigente prof.ssa Angela Valentino, hanno voluto organizzare con il Dott. Gianni De Trizio, della Croce Rossa Italiana e specializzato sulle tematiche logistiche di Protezione Civile, un vero e proprio stage per spiegare agli studenti l'importanza che riveste la Protezione Civile, anche in ambito prettamente scolastico.

L'iniziativa è stata indirizzata in particolar modo agli studenti delle terze classi, sez. A, B, C e D, del suddetto Istituto, che ha permesso loro di vivere alcune ore come volontari di Protezione Civile, partecipando attivamente alle lezioni impartite oltre che dal Dott. De Trizio anche dai Volontari della Nat. Federiciana Verde di Protezione Civile Nazionale, il vice Responsabile Provinciale Per. Agr. Antonio Martiradonna, il Tec. Fot. Alessandro Porro e la Pioniera Vanessa D'Amore.

Prima dell'inizio delle lezioni il Prof. Francesco Martiradonna, quale responsabile legale dell'Organizzazione Nazionale della associazione succitata nel presentare lo stage, ha tenuto a sottolineare come tali tipi di manifestazioni siano molto frequenti nelle regioni settentrionali, proprio grazie all'impegno dei volontari che entrano nelle scuole per spiegare come funziona la Protezione civile. Un ringraziamento è stato quindi rivolto al Dirigente della Polizia Provinciale, Dott. Franco Greco ed al Dott. Giovanni De Trizio hanno voluto con determinazione questo primo Stage di Protezione Civile nella scuola "Mariano-Fermi".

Al termine delle lezioni i ragazzi hanno compilato dei questionari che hanno permesso di appurare il grado di preparazione raggiunto. Con le successive graduatorie stilate, sono stati conferiti i vari attestati di partecipazione.

I docenti prof. Francesco Martiradonna, prof. Nicola Loconte, prof.ssa Grazia Columbo e la prof.ssa Anna Cervone hanno infine ringraziato i volontari della Nat. Federiciana Verde e il Dott. Gianni De Trizio per le nozioni impartite nel corso di questo interessantissimo stage.

Al Miulli la 2° ed. del Concerto "CantiAMO la VITA"

*Scritto da La Redazione
Martedì 29 Gennaio 2013 09:06*



L'Ente Ecclesiastico Ospedale Generale Regionale "F. Miulli", mercoledì 30 gennaio alle ore 18,00 nella chiesa S. Maria della Salute al piano -1, in occasione della 35a Giornata Nazionale della Vita e della 21a Giornata Mondiale del Malato presenta la seconda edizione del Concerto "CantiAMO la VITA".

Sono previste armonie di Musiche, Canti, Poesie, Racconti di Vita e Testimonianze di Amici; Pro-Mozione FOR LIFE con l'Associazione La Cometa onlus.

Sarà presentato il "Messaggio dei Vescovi Italiani per la 35a Giornata della Vita" e il "Messaggio di Benedetto XVI per la 21a Giornata Mondiale del Malato.

Il concerto avrà inizio alle ore 18, 00 con il saluto di benvenuto del Dott. Antonio Sanguedolce, Direttore Sanitario dell'Ospedale "F. Miulli".

Interverranno con le loro testimonianze personali: un'ostetrica, un volontario A.V.O., Associazione Volontari Ospedalieri delle Murge, il Gruppo dei Volontari della Prima Missione del Progetto "MIULLI FOR MADAGASCAR".

Nel corso della serata sarà illustrato il Progetto "Monica" per la maternità e l'infanzia, a cura del a cura del Dipartimento Materno Infantile dell'Ospedale F. Miulli.

Animeranno la serata gli artisti:

Roberto Lenoci – Tenore

Federica Bruselles – Interprete di brani di musica leggera

Serena Tragni – Violinista

Francesco Piero Luiso – Pianista

Presenta Caterina Casalino



Ente Ecclesiastico
Ospedale Generale Regionale "F. MIULLI"
Acquaviva delle Fonti (Bari)



2-
EDIZIONE

CONCERTO

canti **AMO** la **VITA**

MERCOLEDÌ 30 GENNAIO - ORE 18,00

Ospedale "F. Miulli" - Chiesa S. Maria della Salute al Piano -1

*Avvenire di Musica, Canz. Poesia, Racconti di Vita e Testimonianze di Amici
Pro Motion FOR LIFE con Associazione di Volontari La Cometa onlus
Letture di brani del Messaggio del Pontefice italiano per la 35ª Giornata della Vita
Messaggio di Benedetto XVI per la 21ª Giornata Mondiale del Malato*

PROGRAMMA

Ore 18.00 - Saluto di benvenuto

Prof. Antonio Santobianca
Direttore Sanitario, Ospedale "F. Miulli"

Nel corso del Concerto:

Presentazione del Progetto "Monica" per la maternità e l'infanzia in Madagascar:

Formazione e assistenza alle madri, per la diminuzione della mortalità da parto e neonatale;
la deambulazione e l'abbandono dei figli; il miglioramento delle condizioni dei gruppi familiari con bambini
a cura del Dipartimento Materno Infantile

Artisti:

Roberto Lenzi - Tenore
Enrica Bruzzone - Organista di Brani di Musica Popolare
Serena Tragni - Violonista
Francesco Paolo Lucà - Pianista

Regista:

Caterina Costanzo

Con la partecipazione di:
Gruppo Musica Sacra "MIULLI FOR MADAGASCAR" e Gruppo A Cappella "MADAGASCAR"
Associazione di Volontari "La Cometa Onlus" - Associazione "Musica per la Vita"



APERTURA DELLO SPORTELLO PER IL VOLONTARIATO A MONOPOLI

Mercoledì 30 Gennaio 2013 17:39 Ufficio Stampa Csv "San Nicola"



CONFERENZA STAMPA

APERTURA DELLO SPORTELLO PER IL VOLONTARIATO A MONOPOLI

Il Comune di **Monopoli** e il Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola", giovedì 31 gennaio 2013 alle ore 12.00, nella Sala delle Terre Parlanti presso il Comune di Monopoli Palazzo San Giuseppe, in Vico Acquaviva (1° piano), inaugureranno lo **Sportello per il Volontariato**.

All'evento saranno presenti il sindaco **Emilio Romani**, l'assessore ai Servizi Sociali, **Giuseppe Campanelli**, il dirigente della V Area Organizzativa – Settore Servizi Sociali, **Lorenzo Calabrese** e il presidente del Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola", **Rosa Franco**.

Lo Sportello per il Volontariato nasce dal riconoscimento che il **Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola"** e il Comune di Monopoli attribuiscono alla centralità della persona nella definizione e nell'attuazione delle politiche sociali, per il miglioramento della qualità della vita della comunità che opera sul territorio.

Lo Sportello del Volontariato ha lo scopo di rispondere in modo strutturato ed efficace alle richieste delle persone che vogliono fare volontariato ponendole in contatto con le Associazioni, sempre alla ricerca di nuove "forze" per portare avanti le loro attività, nonché di coadiuvare le Associazioni ad intercettare i bisogni espressi dal territorio. Inoltre, l'obiettivo dello Sportello è di creare momenti di confronto tra gruppi di persone sui temi del volontariato e, dunque, di facilitare la creazione di reti tra le Associazioni; di favorire la conoscenza delle attività svolte dalle Organizzazioni di Volontariato, attraverso la promozione delle iniziative da loro realizzate sul territorio e di offrire informazioni e aggiornamenti sui temi riguardanti il volontariato e il Terzo settore.

Dichiara Rosa Franco presidente del Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola":

"Lo sportello presso il Comune riveste un compito determinante nell'accogliere i volontari e nel rendere le Organizzazioni di Volontariato più consapevoli dell'enorme importanza che rivestono in un rapporto di collaborazione con le istituzioni per il miglioramento della vita comune. Un ruolo decisivo che, nell'ottica della copromozione e coprogettazione con gli Enti locali, permetta l'espressione di solidarietà e pluralismo della comunità."

Lo Sportello per il Volontariato è sito in Vico Acquaviva Palazzo San Giuseppe, piano terra, presso

gli uffici comunali e sarà attivo il martedì mattina dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e il giovedì pomeriggio dalle ore 15.30 alle ore 18.30.

Per info:

Ufficio Stampa Csv "San Nicola"

080/5640817 - 5648857

Inaugurazione
dello **SPORTELLO** per il
VOLONTARIATO
Monopoli

GIOVEDÌ
31
gennaio 2013
ore **12,00**

PALAZZO SAN GIUSEPPE
Vico Acquaviva 1° piano
Sala delle Terre Paranti

Interverranno

Emilio Romani
Sindaco del Comune
di Monopoli

Giuseppe Campanelli
Assessore ai Servizi Sociali del Comune
di Monopoli

Lorenzo Calabrese
Dirigente V Area Organizzativa
Settore Servizi Sociali del Comune
di Monopoli

Rosa Franco
Presidente del Centro di Servizio
al Volontariato "San Nicola"



Attualità attualità

30/01/2013

Monopoli, il Csv cambia sede

Giovedì la conferenza stampa

La redazione

Il Comune di Monopoli e il Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola", giovedì 31 gennaio 2013 alle ore 12.00, nella Sala delle Terre Parlanti presso il Comune di Monopoli Palazzo San Giuseppe, in Vico Acquaviva (1° piano), inaugureranno lo Sportello per il Volontariato a seguito della stipula del Protocollo d'Intesa e della Convenzione. All'evento saranno presenti il sindaco del Comune di Monopoli, Emilio Romani, l'assessore ai Servizi Sociali del Comune di Monopoli, Giuseppe Campanelli, il dirigente della V Area Organizzativa - Settore Servizi Sociali, Lorenzo Calabrese e il presidente del Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola", Rosa Franco.

Lo Sportello per il Volontariato è sito in Vico Acquaviva, Palazzo San Giuseppe, piano terra, presso gli uffici comunali e sarà attivo il martedì mattina dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e il giovedì pomeriggio dalle ore 15.30 alle ore 18.30.

Lo Sportello per il Volontariato nasce dal riconoscimento che il Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola" e il Comune di Monopoli attribuiscono alla centralità della persona nella definizione e nell'attuazione delle politiche sociali, per il miglioramento della qualità della vita della comunità che opera sul territorio.



Inaugurazione dello Sportello per il Volontariato a Monopoli
Csv San Nicola

NOTIZIE

VOLONTARIATO

30/01/2013

Monopoli, nasce un nuovo sportello per il volontariato

BARI - Favorire l'incontro fra la richiesta degli aspiranti volontari e l'offerta delle associazioni, intercettare i bisogni del territorio, promuovere le attività delle associazioni e metterle in rete. Sono questi alcuni degli obiettivi del nuovo sportello per il volontariato che il Csv San Nicola di Bari inaugurato giovedì 31 gennaio presso il Comune di Monopoli (Palazzo San Giuseppe, in Vico Acquaviva -1° piano). Lo Sportello del volontariato ha lo scopo di rispondere in modo strutturato ed efficace alle richieste delle persone che vogliono fare volontariato, mettendole in contatto con le associazioni, sempre alla ricerca di nuove "forze" per portare avanti le loro attività.

Gli operatori del Csv saranno a disposizione delle associazioni impegnate ad intercettare i bisogni espressi dal territorio. In programma anche momenti di confronto aperti a tutti sui temi del volontariato, finalizzati a promuovere le associazioni in un'ottica di rete, attraverso la diffusione delle iniziative da loro realizzate sul territorio e fornendo informazioni e aggiornamenti sui temi riguardanti il volontariato e il Terzo settore.

"Lo sportello presso il Comune riveste un compito determinante nell'accogliere i volontari e nel rendere le organizzazioni di volontariato più consapevoli dell'enorme importanza che rivestono in un rapporto di collaborazione con le istituzioni per il miglioramento della vita comune - commenta Rosa Franco presidente del Csv. "Un ruolo decisivo che, nell'ottica della copromozione e coprogettazione con gli enti locali, permetta l'espressione di solidarietà e pluralismo per la nostra comunità".

Info: www.csvbari.com



Attualità Associazioni

30/01/2013

“La Ginestra”, al Liceo lezioni di primo soccorso e in dono un defibrillatore

L'associazione, inoltre, si è impegnata a donare al liceo un apparecchio defibrillatore, il cui uso sarà affidato ai docenti, addestrati dalla medesima associazione con un apposito corso.

La Redazione

Parte domani un corso di primo soccorso per le IV e le V classi del liceo classico e scientifico di Cassano organizzato da La Ginestra-onlus "Clelia Nuzzaco", l'associazione di donatori di sangue operante nel nostro territorio da diversi anni.

«L'associazione - si legge in una nota - sempre molto concreta e pragmatica, ha scelto questo percorso per farsi conoscere dai giovani e per sensibilizzarli ai temi sociali e solidaristici a Lei molto cari, per l'affermazione dei quali lavora costantemente. È un modo diverso e, forse originale, di avvicinare i giovani maggiorenni: piuttosto che la solita conferenza, la sfruttata assemblea degli

studenti, e prima ancora che chiedere, l'associazione "offre" ai liceali la possibilità di imparare qualcosa che potrà tornare sempre utile. Il corso organizzato dall'associazione in stretta collaborazione con i Dottori Candida Tangorra e Antonio Creatura ha per finalità:

1. Acquisire conoscenze specifiche di carattere medico-sanitarie per attuare comportamenti salutari per sé e per gli altri,
2. prestare soccorso,
3. ridurre l'evoluzione di un danno,
4. donare tempo e qualcosa di se stessi.

Con gli obiettivi di "saper fare", acquisire manovre precise, utili ed efficaci

Gli incontri saranno tenuti dai Dottori Candida Tangorra e Antonio Creatura, in forza all'Unità Operativa di Pronto Soccorso dell'Ospedale Multi.

Gli incontri sono cinque della durata di due ore ciascuno con i seguenti temi:

La donazione del sangue, cura e urgenza in alcune malattie

Il sistema territoriale di emergenza 118 e gli incidenti stradali

Le emergenze mediche: arresto cardiocircolatorio e ostruzione delle vie aeree

Traumi quotidiani, ustioni

La prevenzione dei rischi legati alle malattie a trasmissione sessuale

Agli incontri di teoria seguiranno anche prove di simulazione.

E non finisce qui !!!

L'associazione si è impegnata a donare al liceo un apparecchio defibrillatore semiautomatico, il cui uso sarà affidato ai docenti, addestrati dalla medesima associazione con un apposito corso.

Della consegna vi daremo tempestiva comunicazione, perché si intende organizzare un momento particolare.

Gli incontri, che partono giovedì pomeriggio alle ore 15,30 si svolgeranno presso il liceo.

L'associazione ringrazia la dirigente dell'istituto ed il corpo docente che ha creduto nella proposta e ha permesso la sua realizzazione, ringrazia gli studenti che hanno apprezzato l'iniziativa e faranno il corso. L'augurio che l'Associazione fa è che questi giovani, che rappresentano il ricambio generazionale dei donatori, possano in un prossimo futuro entrare nelle fila dei propri soci donatori».



Teniche di primo soccorso

AVIS, CONCERTO DELLA CANDELORA



Attualità | Scritto il 30 Gennaio 2013 | Pubblicazione / Ultimo aggiornamento alle ore 19:59 da Redazione

MOLA DI BARI - Venerdì 1 Febbraio, alle ore 20 presso la chiesa di S. Antonio, il Coro dell'AVIS Comunale di Mola di Bari "Apuliae Felix" terrà il concerto della Candelora. Si esibiranno il tenore Ivan Buonsante e il soprano Antonella Apollonio, con l'orchestra Armoniae diretto dal Mⁿ Nilla Pappadopoli. L'ingresso è gratuito.

Consiglia 9



30/01/13

Bari - Legambiente e Dipartimento della Protezione Civile presentano Ecosistema Rischio Industrie

Il dossier sui Comuni italiani che ospitano insediamenti a rischio d'incidente rilevante

In Italia ancora insufficiente l'informazione ai cittadini!

In Puglia risponde al questionario il 37% delle amministrazioni interrogate

Il 90% dei 10 Comuni intervistati ha dichiarato di aver recepito le indicazioni contenute nella scheda informativa redatta dal gestore dell'impianto ma solo il 40% di essi ha realizzato campagne di informazione sull'emergenza



È ancora insufficiente l'informazione ai cittadini sui possibili rischi derivanti dalla presenza sul territorio di impianti industriali che trattano sostanze pericolose e sui comportamenti da tenere in caso di emergenza. È questo il risultato che emerge dall'indagine Ecosistema rischio Industrie, realizzata da Legambiente e Dipartimento della protezione civile nell'ambito del progetto di monitoraggio, prevenzione e informazione per la mitigazione dei rischi naturali e antropici Ecosistema Rischio 2012.

L'indagine mira a verificare la realizzazione da parte dei Comuni delle attività finalizzate alla corretta e costante informazione dei cittadini, sia sul rischio d'incidente, sia per quanto riguarda i comportamenti da adottare per rimanere in sicurezza in caso di emergenza. Lo studio prende in considerazione la realizzazione o la partecipazione da parte delle amministrazioni comunali a periodiche esercitazioni, anche con il coinvolgimento della popolazione, il recepimento da parte dei Comuni delle informazioni contenute nei Piani d'Emergenza Esterni (PEE) redatti dalle competenti Prefetture e una corretta pianificazione urbanistica che tenga conto del rischio.

In Italia sono oltre 1.100 gli impianti industriali che trattano sostanze pericolose in quantitativi tali da essere ritenuti suscettibili di causare incidenti rilevanti in base alle direttive Seveso e ai decreti legislativi che le recepiscono. Impianti chimici, petrolchimici, depositi di gpl, raffinerie e depositi di esplosivi o composti tossici che, in caso di incidente o di malfunzionamento, possono provocare incendi, contaminazione dei suoli e delle acque, nubi tossiche, e che sono censiti dal ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in un inventario nazionale aggiornato semestralmente. Gli impianti sono concentrati prevalentemente in Lombardia, Veneto, Piemonte ed Emilia Romagna e interessano i territori di 739 Comuni.

In Puglia hanno risposto al questionario inviato da Legambiente solo 10 amministrazioni su 27, pari al 37% del totale. Il 90% dei 10 Comuni intervistati ha dichiarato di aver recepito le indicazioni contenute nella scheda informativa redatta dal gestore dell'impianto, così come previsto dalla legge; quest'ultima, inoltre, stabilisce la perimetrazione delle aree circostanti gli insediamenti a rischio di incidente rilevante nelle quali, in caso di malfunzionamento, potrebbero riscontrarsi conseguenze sull'ambiente o sulla salute della popolazione. Quindi, il 90% delle amministrazioni comunali pugliesi, tra quelle interessate alla presenza di insediamenti a rischio d'incidente rilevante, conferma di aver recepito i dati essenziali sullo stabilimento necessari per valutare i possibili scenari e le conseguenze di un incidente e quindi per realizzare le opportune campagne informative e la corretta pianificazione urbanistica del territorio.

Sono 7 i Comuni che hanno predisposto una planimetria del territorio individuando le "aree di danno", sottoposte a conseguenze nell'eventualità di un incidente nello stabilimento a rischio (il 70% dei Comuni intervistati).

In 5 Comuni, fra i 10 intervistati, sono state individuate nelle "aree di danno" strutture vulnerabili e/o sensibili.

Sei delle amministrazioni comunali che hanno risposto al questionario ha dichiarato di aver realizzato campagne informative sul rischio industriale e sulla presenza sul proprio territorio di insediamenti suscettibili di causare incidenti rilevanti. Solo 4 fra i Comuni intervistati, però, hanno detto di aver realizzato campagne informative sui comportamenti da tenere in caso di emergenza, per dare a tutti coloro che vivono e lavorano in prossimità dell'insediamento informazioni pratiche, precise e puntuali su come riconoscere i segnali di allarme e come mettersi al sicuro. Secondo le risposte ricevute, sono solo 4 i Comuni che hanno stretto rapporti di collaborazione con organizzazioni o gruppi di protezione civile destinati a queste attività.

«I Comuni, a cui non compete la gestione delle emergenze connesse al rischio industriale né la redazione dei Piani di emergenza esterni previsti per alcune tipologie di impianti – spiega Francesco Tarantini, presidente di Legambiente Puglia – hanno il compito fondamentale di fare da raccordo tra le attività di pianificazione urbanistica e la presenza di insediamenti a rischio d'incidente rilevante. Spetta loro anche l'informazione ai cittadini: uno strumento di prioritaria importanza perché fa crescere la consapevolezza e insegna i comportamenti corretti in caso di emergenza. Gli insediamenti industriali che trattano sostanze potenzialmente pericolose, quali impianti chimici, petrolchimici, depositi di gpl, raffinerie o depositi di esplosivi o composti tossici – conclude Tarantini – possono costituire un rischio per l'ambiente e la popolazione. In caso d'incidente o di malfunzionamento dell'impianto, infatti, la presenza di tali sostanze può contribuire a causare incendi, contaminazione dei suoli e delle acque o nubi tossiche. Quindi è importante che si riservi un'attenzione particolare attivandosi in modo capillare e costante in materia di prevenzione e informazione del cittadino».



Attualità

Una nuova sfida per un gruppo determinato di giovani universitari andriesi

30/01/2013

Nasce l'UniA: la prima associazione universitaria andriese

Venerdì 1 febbraio, alle ore 10:30 presentazione presso la biblioteca comunale G. Ceci in Piazza Sant'Agostino

la redazione

Nel discorso di fine anno, il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, si è rivolto soprattutto ai giovani. "E' importante - ha detto Napolitano - che di fronte a errori del passato, riforme mancate, esempi di privilegio e corruzione, "soprattutto tra i giovani si manifesti, insieme con la polemica e l'indignazione, la voglia di reagire, la volontà di partecipare a un moto di cambiamento e di aprirsi delle strade. Perché in fondo - ha detto il capo dello Stato non meno di un mese fa - quel che si chiede è che si offrano ai giovani delle opportunità".

Ed è una bella opportunità quella che l'UniA vuole offrire a tutti i giovani universitari andriesi. Un'associazione nata con lo scopo di condividere idee, informazioni e notizie, avanzare proposte, collaborare con gli stessi universitari, dispensare consigli sugli esami, sui docenti e scambiare materiale didattico. Questo e tanto altro è l'UniA, la prima associazione universitaria andriese che si presenta alla città venerdì 1 febbraio, alle ore 10:30, presso la sala conferenza della biblioteca comunale "G.Ceci", in Piazza S. Agostino.

"Durante la conferenza stampa - dichiara UniA

Silvia Sgarra, presidente dell'UniA -

saranno rese note le esigenze che sono state

il motore propulsore per la costituzione del gruppo e gli obiettivi che lo stesso vuole perseguire".

"Importanza d'atto, soprattutto tra i giovani, si manifesti, insieme con la polemica e l'indignazione, la voglia di reagire, la volontà di partecipare a un moto di cambiamento"
Giorgio Napolitano



Conferenza stampa di presentazione

Venerdì 1 Febbraio - Ore 10:30
Biblioteca Comunale - "G.Ceci"
Piazza S. Agostino - Andria

Facebook icon | Twitter icon | Website icon | Phone icon 0884 879677

L'IDEA ■ IL PIANO SOCIALE DI ZONA PROROGATO FINO AL 31 DICEMBRE

“Serve il welfare unico”

Proposta di Abbaticchio: unire forze e fondi

Creare un unico, grande, assessorato regionale che unisca Welfare e Salute: è stata questa la proposta avanzata dall'assessore al Welfare del Comune Ludovico Abbaticchio, durante l'incontro dedicato al Piano sociale di zona, a Palazzo di città, al quale hanno preso parte anche il direttore generale e i direttori dei distretti socio sanitari e dei dipartimenti della Asl Bari, i rappresentanti dei servizi sociali delle circoscrizioni cittadine e del partenariato sociale.

Il faccia a faccia è stato necessario per fare il punto dopo il via libera al prolungamento del Piano per un altro anno. L'azione sinergica, infatti, terminerà il prossimo 31 dicembre. "Più tempo - ha detto Abbaticchio - per continuare il lavoro che abbiamo iniziato e dare risposte concrete alle richieste dell'utenza". Nel dettaglio questo vuol dire anche 300mila euro in più per sostenere la ricerca di un primo impiego, ma anche la nuova Social card che permetterà di dare un sostegno tangibile a poco meno di mille famiglie, grazie ad un finanziamento di tre milioni. Non solo: il Piano



di Iascetta

permetterà anche di continuare a tenere aperto il tavolo contro la violenza verso le donne ed anche le politiche di accoglienza e di aiuto a disabili, senza dimenticare i nove centri diurni che sono stati aperti in tutta la città negli ultimi anni e le due case "Dopo di noi", per accogliere i disabili dopo la scomparsa dei genitori.

Ma anche, come è stato ricordato, l'implementazione dell'assistenza domiciliare, vista sempre più come alternativa alle cure tradizionali. "Tutte cose - ha spiegato ancora l'assessore - che possiamo realizzare solo grazie all'azione sinergica del Piano, che funge da catalizzatore tra gli Enti che si occupano di Welfare". In questo senso la richiesta di creare un solo grande assessorato regionale "per poter veicolare i finanziamenti in maniera più mirata e per poter fornire risposte ai cittadini più velocemente" ha ribadito Abbaticchio. Una richiesta che verrà formalmente fatta al prossimo presidente della Regione. "perché crediamo che solo con un'azione mirata e sinergica si possano ottenere i risultati prefissati". (a.coL)

le altre notizie

BUROCRAZIA INCREDIBILE

Gli negano la cittadinanza «È down, non può giurare»

■ «Faccio appello al ministro dell'Interno Anna Maria Cancellieri, alla sua veste istituzionale, ma anche alla persona, che so essere particolarmente sensibile al tema. Segnalo il caso di Cristian, un ragazzo affetto dalla sindrome di Down cui viene negata la cittadinanza perché considerato - in base a un mero pregiudizio - incapace di prestare il previsto giuramento, passaggio fondamentale per diventare cittadino italiano». Lo chiede Maria Antonietta Farina Coscioni, deputata Radicale e presidente onoraria dell'Associazione Luca Coscioni. Cristian è nato a Roma, da madre colombiana e da un padre italiano che non ha voluto riconoscerlo. Secondo la legge italiana, come è stato riferito dalla madre all'anagrafe - si legge in una nota - Cristian non ha diritto a essere riconosciuto neanche dal nostro Stato. Tuttavia l'Italia ha ratificato la convenzione delle Nazioni Unite per i diritti delle persone disabili secondo la quale il diritto alla cittadinanza non è negabile. E' dunque una mera e miope questione di burocrazia che mi auguro sia celermente superata; una soluzione può essere trovata.



Politica

I requisiti di accesso sono: essere donne sole con figli minori a carico; essere residenti nel Comune di Andria; aver assolto all'obbligo scolastico; essere iscritte nelle liste dei Centri per l'Impiego

30/01/2013

Aperta la candidatura ad otto tirocini Formativi per donne sole in condizioni di disagio

Promossi dal Settore Socio Sanitario del Comune di Andria, in collaborazione con il Centro per l'Impiego di Andria. I tirocini, della durata massima di cinque mesi (80 ore mensili), saranno svolti presso Aziende del territorio

La Redazione

Dallo scorso 28 gennaio è aperta la candidatura di otto Tirocini Formativi in favore di donne sole in condizioni di disagio, promossi dal Settore Socio Sanitario del Comune di Andria, in collaborazione con il Centro per l'Impiego di Andria. I tirocini, della durata massima di cinque mesi (80 ore mensili), saranno svolti presso Aziende del territorio.

Si garantiscono alla tirocinante la copertura assicurativa (Inail e Rct) ed un contributo mensile, a carico del Comune di Andria, pari a 450 euro. Non sono previsti rimborsi spese per trasferimenti o per raggiungimento sede del tirocinio.

I requisiti di accesso sono: essere donne sole con figli minori a carico (vedove, separate, divorziate, ragazze madri); essere residenti nel Comune di Andria; aver assolto all'obbligo scolastico; essere iscritte nelle liste dei Centri per l'Impiego. I requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

Per la candidatura le donne interessate ed in possesso dei requisiti richiesti dal presente bando devono rivolgersi personalmente, munite di documento di identità, presso il Centro per l'Impiego di Andria in via Spontini ang. Carissimi, fino al prossimo 12 febbraio.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare telefonicamente i numeri 0883.566643 e 0883.545728, inviare una mail agli indirizzi tirocini.andria@provincia.bt.it e andria.lavoro@provincia.bt.it, o un fax al numero 0883.544868.



Donne

LA DENUNCIA IL CONSIGLIERE REGIONALE CHIEDE L'INTERVENTO DI VENDOLA E DELL'ASSESSORE ATTOLINI

«Servizio 118 senza automedica»

Cassano: per l'assenza di infermiere e dottore uno stop di due giorni

«Servizio di emergenza del 118 nel caos per lo stop all'auto medica durato due giorni», la denuncia è del consigliere regionale Massimo Cassano, che parla di «ennesimo disservizio per il 118 alle prese con una serie di emergenze che non possono più essere tollerate».

«Il mezzo di supporto alle ambulanze che copre tutto il territorio del capoluogo - sostiene - è rimasto fermo prima per la mancanza dell'infermiere a bordo e dopo per l'assenza del medico». «Le linee guida del 118 prevedono che l'equipaggio sia composto da autista, medico e infermiere - spiega - per intervenire quando il per-

sonale dell'ambulanza non medicalizzata si trovi ad affrontare i casi più gravi. I baresi, vittime inconsapevoli, invece per più di 24 ore sono rimasti privi di tale servizio e solo in seguito è stato dirottato sull'auto medica il personale specialistico in servizio sull'ambulanza pediatrica».

Cassano chiede soluzioni immediate sia all'assessore alla Sanità, Ettore Attolini, sia al presidente della Regione, Nichi Vendola, poiché «in seguito ad uno scriteriato piano di rientro e di riordino, il 118 appare uno dei pochi servizi superstiti in grado di garantire continuità assistenziale col territorio».

WELFARE

LA RETE COMUNE, PROVINCIA E ASL

MENO RISORSE, MAGGIORE EFFICIENZA

Lotta alla povertà, inserimento dei minori e aiuto alle categorie svantaggiate. La spesa si è ridotta da 31 a 26 milioni



ASSISTENZA Abbaticchio: potenziare gli interventi verso gli anziani

La città diventa anziana più assistenza a domicilio

Si dalla Regione alla proroga del Piano sociale di zona

EUDE ALBRIZIO

Il Piano Sociale di Zona 2010/2012 ha vinto la sfida sul difficile campo del Welfare sempre più svuolato di fondi e risorse economiche. Nel confermarci un importante strumento risolutivo capace di far fronte alle emergenze legate alle politiche sociali dell'area metropolitana barese, la Regione Puglia ha provveduto a prorogarlo fino al prossimo 31 dicembre 2013.

La programmazione territoriale dei servizi sociali creata grazie ad un efficiente raccordo tra Regione Puglia, Comune di Bari, Provincia di Bari ed Asl Bari è riuscita ad ottimizzare le risorse ottenendo il raggiungimento degli obiettivi di servizio.

Ieri mattina, durante l'incontro organizzato dall'assessorato al Welfare del Comune di Bari, nella sala consiliare, alla presenza dell'assessore Ludovico Abbaticchio, dei direttori dei distretti socio sanitari, dei dipartimenti della Asl Bari, dei rappresentanti dei servizi sociali delle circoscrizioni cittadine e del partenariato sociale, si è fatto il punto della situazione. Nel 2012, più di 15 mila

utenti baresi si sono rivolti ai servizi sociali. Il quadro generale della situazione si presenta di anno in anno sempre più critico a causa di un rapporto impari tra crescita del fabbisogno e drastica riduzione di fondi trasferiti dallo Stato agli enti locali.

Un dato che non può essere trascurato riguarda proprio Bari: è una delle città con il più alto tasso di popolazione anziana che si avvicina alla media della Liguria, la regione definita al «top» nell'indice di vecchiaia. Non a caso, l'impegno di quest'ultimo anno si è maggiormente concentrato nel rafforzare l'assistenza domiciliare integrata e l'affido anziani. Seguono a ruota i percorsi di inclusione lavorativa e le azioni di contrasto alla povertà. «Dobbiamo dare continuità alle attività già poste in essere in questo biennio - ha spiegato Abbaticchio - potenziando, principalmente, l'assistenza domiciliare integrata verso gli anziani ed i diversamenteabili. L'obiettivo da mantenere è quello di coprire, con i fondi, i cosiddetti "interventi budgetabili" disposti dall'autorità giudiziaria nei confronti della categoria dei minori in genere e dei

minori stranieri non accompagnati. Ad esempio, l'inserimento di un minore presso una struttura residenziale costa al giorno 95 euro. A questi programmi - ha continuato - si aggiunge il sostegno dei percorsi di inclusione a favore delle categorie lavorative svantaggiate (ex detenuti, madri vittime di violenza, immigrati,

adulti non occupati)».

Ma il successo di questo intervento integrale ha portato, in questo biennio, ad un rilevante riduzione di spesa: si è passati dai 31 ai 26 milioni di euro annui stanziati. Una somma per la quale concorrono il Comune di Bari con circa 20 milioni di euro, la Asl Bari con circa 4 milioni di euro e

la Regione Puglia con circa 2 milioni di euro. «Dalla nuova programmazione regionale - ha concluso l'assessore comunale al Welfare di Bari - è emersa la volontà di creare un assessorato dotato di un unico bilancio dedicato alle Politiche dell'assistenza socio-sanitaria integrata e domiciliare».



Attualità Nel campo delle azioni e dei servizi sociali

30/01/2013

Assistenza ai disabili, ecco le nuove norme

Norme urgenti in materia socio assistenziale: la Regione Puglia approva il disegno di legge

La Redazione

Il consiglio regionale ha approvato a maggioranza, con 33 voti a favore e 12 astensioni, il disegno di legge sulle norme urgenti in materia socio assistenziale.

Il provvedimento regola organicamente le norme regionali vigenti in materia di organizzazione del sistema integrato delle azioni e dei servizi sociali.

In particolare, con riferimento agli istituti pubblici di assistenza e beneficenza, consente un più ordinato svolgimento del processo di trasformazione delle stesse.

Inoltre definisce le competenze istituzionali di enti regionali, provinciali e comunali per la gestione degli interventi indifferibili per i minori fuori famiglia e i minori stranieri non accompagnati, per gli alunni disabili, per le madri nubili con figli.

Ed ancora: regola il sistema di autorizzazioni al funzionamento e qualificazione delle strutture e servizi che compongono le reti dei stessi.

Infine si puntualizza il ruolo delle aziende di servizi alla persona come soggetti attivi nel coordinamento istituzionale dell'ambito territoriale sociale, in quanto soggetto pubblico, per contribuire alla definizione della programmazione sociale di ambito, nei limiti delle materie di competenza.

La norma apporta anche delle modifiche urgenti che riguardano le procedure di autorizzazione al funzionamento, per specificare le competenze anche in materia di verifica e controllo che vanno esercitate dai comuni.

Si dà la possibilità all'**Osservatorio delle Politiche Sociali** della **Regione Puglia**, di promuovere collaborazioni non onerose con istituzioni pubbliche e private no profit, iscritte negli appositi registri regionali nell'area delle diverse abilità e delle patologie invalidanti.

Altra disposizione approvata riguarda le persone affette dal morbo di Hansen.

Al fine di garantire l'assistenza la **Regione Puglia** assegnerà un finanziamento annuale determinato nella misura dell'1% del fondo globale socio assistenziale, da ripartire tra i comuni di residenza sulla base del numero degli aventi diritto rilevato al 31 dicembre dell'anno precedente.

A favore di coloro che per patologie e età avanzata hanno grossi problemi di vista e dei non autosufficienti che hanno difficoltà di lettura, è stato istituito il centro regionale dell'audiolibro al fine di promuovere le tradizioni e la cultura accessibile con funzioni didattiche e di scambio intergenerazionale.

Con l'approvazione all'unanimità di un emendamento proposto dall'opposizione è stato emanato e adottato il piano annuale regionale per la cura e l'assistenza dei malati di Alzheimer e altre forme di demenza.

Con un altro emendamento del governo è assicurata la corresponsione di un assegno di cura non inferiore a 500,00 euro mensili ai pazienti che si trovano in stato vegetativo o di minima coscienza, allineato al beneficio economico più vantaggioso.



Una seduta del consiglio regionale

CORATO ROTARY E LICEO ARTISTICO RENDONO PIÙ ACCOGLIENTI LA «NURSERY» DELL'UFFICIO IGIENE DELLA ASL

Cambia volto la sala vaccini ora è a misura di bambino

GIUSEPPE CANTATORE

● **CORATO.** Vaccinazioni più dolci grazie ai cartoni animati. Cambia volto la «nursery» dell'ufficio Igiene, grazie ad un progetto ideato dal locale Club Rotary, con la collaborazione del liceo artistico «Federico II» ed il via libera della Asl. Gli spogli ambienti dedicati alle vaccinazioni dei più piccoli in cui neonati e adolescenti attendono la temuta «puntura», stanno per diventare accoglienti e dotati di tutto l'occorrente per l'attesa di bimbi e genitori.

«Seguendo anche le indicazioni giunte dagli stessi medici - spiega l'architetto Esther Tatoli che ha elaborato il progetto - una parete sarà interamente attrezzata con fasciatoio, lavamani e scaldabiberon. Non mancheranno un tavolo, delle poltrone, mensole ed un mobiletto con libri e giocattoli per rendere più piacevole l'attesa prima del vaccino». Ma il pezzo forte promette di essere quello tecnologico: uno schermo che manderà in onda cartoni animati ed un sistema audio che dif-

fonderà musica. «Grazie alla collaborazione con gli studenti del liceo artistico - aggiunge l'architetto - l'intero ambiente sarà poi decorato con disegni naturalistici di piante ed animali, tutti realizzati con pigmenti naturali e colori pastello rilassanti come il verde ed il celeste». Tutte le suppellettili verranno donate dal Rotary. «L'idea è nata nel 2009 - racconta il presidente del club, Maurizio Quinto - ma visto che l'ufficio igiene era in procinto di essere trasferito, decidemmo di intervenire direttamente sui nuovi locali. Pochi mesi fa, a trasferimento avvenuto, abbiamo subito ripreso quella bozza e ridato vigore al nostro progetto». I lavori partiranno tra pochi giorni e verranno presumibilmente portati a termine in un paio di mesi. Spiega Maria Iurilli, dirigente dell'ufficio igiene: «Sono circa 10mila le persone di ogni età che vacciniamo ogni anno in questo ufficio, a partire dai bimbi di pochi mesi sino ad arrivare alle persone più adulte. È il primo nella regione Puglia per copertura vaccinale della popolazione».



CORATO La nursery dell'ufficio igiene della Asl





Cronaca Il nuovo servizio

30/01/2013

Devianza minorile, a Trani uno sportello provinciale dei servizi sociali

Accordo tra Provincia Bat e Dipartimento della Giustizia. E' attivo da ieri in viale De Gemmis

La Redazione

Lo scorso 17 gennaio è stato sottoscritto un Protocollo Operativo tra l'Assessore alle Politiche Sociali, Famiglia e Pari Opportunità della Provincia di Barletta - Andria - Trani, Carmelinda Lombardi, e Francesca Montemiglio, in rappresentanza del Dipartimento di Giustizia Minorile per la Puglia, in merito all'Accordo Interistituzionale per l'attivazione di una sede recapito dell'Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni (U.S.S.M.) presso la sede della Provincia a Trani, in viale De Gemmis 42/44.

L'attività operativa dell'Assistente Sociale dell'Ufficio Servizi Sociali per i Minorenni di Bari è stata avviata da ieri, lunedì 28 gennaio e sarà garantita nei giorni di lunedì, martedì e venerdì.



L'assessore provinciale Carmelinda Lombardi

Lo rende noto un comunicato della Provincia che precisa che «Gli Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni forniscono assistenza ai minorenni autori di reato in ogni stato e grado del procedimento penale. Attuano gli interventi previsti dalla legge contro la violenza sessuale e quelli previsti dalla Convenzione dell'Aja. Tali servizi forniscono, inoltre, elementi conoscitivi sul minorenne soggetto a procedimento penale e concrete ipotesi progettuali concorrendo alle decisioni dell'Autorità Giudiziarla Minorile (A.G.M.)».

Gli U.S.S.M. svolgono attività di sostegno e controllo nella fase di attuazione del provvedimento dell'Autorità di Giustizia Minorile a favore dei minori sottoposti a misure cautelari non detentive in accordo con gli altri Servizi Minorili della Giustizia e degli Enti Locali.

«Con tale Accordo - ha spiegato l'Assessore alle Politiche Sociali, Famiglia e Pari Opportunità della Provincia di Barletta - Andria - Trani Carmelinda Lombardi - la Provincia dimostra la propria sensibilità verso tematiche importanti. Intendiamo incentivare a tutti i livelli le collaborazioni interistituzionali volte a sviluppare opportunità di confronto e dialogo che possono potenziare l'integrazione degli Interventi e dei Servizi in materia di Politiche Sociali e operare per prevenire il cronicizzarsi di problematiche inerenti la devianza giovanile sul territorio».

Attualità

L'obiettivo è rendere più confortevole e meno asettico tutta l'area vaccini
30/01/2013

All'ufficio igiene una nursery a misura di bambino

Da Rotary e liceo artistico arriva un allestimento in chiave logistico funzionale di tutti gli spazi della sala destinata all'attesa della vaccinazione e all'osservazione clinica post-somministrazione

Cenzio Di Zanni



Come sarà la nuova nursery dell'ufficio Igiene

"È un'iniziativa concepita nel 2008-2009, fra le prime messe in campo dal nostro club. Conoscevamo le esigenze dell'Ufficio Igiene e abbiamo deciso, di concerto con la direzione, di contribuire a soddisfarle".

Così il prof. Maurizio Quinto, presidente del Rotary cittadino, ha presentato il progetto "Umanizzazione dell'Ufficio Igiene": non un maquillage della sala destinata all'attesa della vaccinazione e all'osservazione clinica post-somministrazione, ma un allestimento in chiave logistico funzionale di tutti gli spazi.

L'obiettivo è rendere più confortevole e meno asettico tutta l'area nursery, a misura di bambino si vuol dire.

Nella serata di ieri, presso la sede del club, a presentare l'iniziativa c'erano l'avv. Ettore Quinto, già presidente dei rotariani quando è nata l'iniziativa; la dott.ssa Esther Tattoli, architetto che ne ha curato il progetto a titolo gratuito; la direttrice dell'Ufficio Igiene, dott.ssa Iurilli e la prof.ssa Minervini, docente del Liceo Artistico "Federico II".

Proprio alla creatività degli allievi del Liceo è stato affidato il compito di elaborare i disegni con cui affrescare le pareti dell'Ufficio. Decline i bozzetti presentati che saranno selezionati da una apposita commissione.

Nelle parole di Ettore Quinto si legge tutta la soddisfazione del caso: *"grazie ad uno sforzo congiunto siamo arrivati al compimento del progetto, il primo di questo club. Non siamo riusciti a realizzarlo prima, perché sapevamo che l'ufficio sarebbe stato trasferito".*

La nuova sede di via Galliani, negli spazi degli ex Magazzini Ferri, è operativa solo dal novembre scorso.

"L'allestimento di una nursery come prevedono i manuali ci avvicina ulteriormente all'utenza. E per noi la ciliegina sulla torta" ha dichiarato la dott.ssa Iurilli.

Secondo la dirigente gli sforzi profusi dal Rotary non sono vani, ma premono un ufficio che, dall'alla mano, è *"la punta di diamante in tema di vaccinazioni per la Puglia intera. Corato è il primo paese per copertura vaccinale. Solo nel 2011 sono ben 9.326 le dosi di vaccino somministrate, grazie a tutto il nostro staff".*

Ancora in tema di copertura vaccinale, con riferimento alla campagna di somministrazione del vaccino contro il virus HPV - il cosiddetto papilloma virus, fra le prime cause di tumore alla cervice uterina - la Iurilli ha dichiarato: *"se il Ministero ha raccomandato una copertura del 75%, noi abbiamo raggiunto il 93%".*

Un dato ragguardevole se si considera che la Regione ne ha ampliato la somministrazione non solo alle 12enni, ma anche alle 17enni.

"Siamo il fiore all'occhiello dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale" ha chiosato la dott.ssa Iurilli, non senza una punta di orgoglio.

L'intero progetto è stato illustrato dall'architetto Tattoli. Secondo il tecnico si è cercato di *"rispondere alle esigenze di mamme e bambini. C'è una zona fasciatoio con un lavabo, un angolo con due poltroncine per l'allattamento dei più piccini, una parete attrezzata con tv per riprodurre cartoni animati e casse per la musica, un tappeto e un'area gioco con sedie e puff".*

Le decorazioni della parete avranno soggetti naturalistici, con una predominanza di colori pastello, *"tonalità cromatiche che secondo il linguaggio dei colori possono creare uno spazio rassicurante".*

Di grande valenza didattica ha parlato la prof.ssa Minervini. Gli allievi delle seconde e terze classi della sezione "arti figurative" del Liceo Artistico "si sono dedicati con passione al progetto". Vista l'area a disposizione l'intento è quello di *"creare un effetto illusionistico di sfondamento. Un effetto che suggerisce un'idea di profondità",* ha spiegato la docente.

Massima attenzione ai materiali, tutti atossici, e grande confort per piccoli e grandi. Si stima che entro il prossimo giugno i lavori possano essere completati.

Dalla prossima estate, genitori e bambini alle prese con gli aghi e le siringhe dei primi vaccini avranno una vita un po' più facile. O almeno più comoda.

CAPURSO CON IL SERVIZIO CIVICO

Stop contributi a pioggia nella lotta al disagio progetti di reinserimento

● **CAPURSO.** Combattere il disagio sociale tramite programmi di riqualificazione e reinserimento. Finiti i tempi dell'assistenzialismo puro, con contributi «a pioggia», senza spostare di una virgola le problematiche di fondo. Il nuovo corso del servizio sociale comunale è rappresentato da un aiuto economico erogato solo dietro «controprestazione» di un servizio civico. L'assegno mensile massimo erogabile è di 506 euro, variabile a seconda delle condizioni del nucleo familiare e dell'indicatore Isee. L'assessorato alle Politiche sociali è impegnato, sin dal 2010, a sostenere azioni di inclusione dei soggetti in situazione di fragilità sociale ed economica, in particolare mediante l'inserimento in attività di servizio civico, inteso quale attività socialmente utile, con le caratteristiche della volontarietà e della flessibilità.

I servizi sociali predispongono semestralmente un'apposita graduatoria, tenendo conto delle istanze presentate. Per ogni nucleo familiare viene inserito nelle attività un solo componente, non necessariamente il capofamiglia. I cittadini avviati al servizio civico sono coinvolti nel progetto «Miglioriamo il nostro senso civico», gestito dal circolo Acli «Luisa Bissola», individuata mediante avviso pubblico. Il progetto prevede attività di vigilanza, di supporto e di assistenza che comunque non richiedano competenze professionali specifiche, manutenzione del verde pubblico, assistenza a persone disabili, anziani e minori.

Il servizio civico rinnega le logiche dell'assistenzialismo per offrire occasione utili a potenziare le competenze e le abilità sociali della persona in stato di bisogno, creando contemporaneamente le premesse per un cambiamento del suo stile di vita. «Esprimo soddisfazione per come procede il servizio - sostiene l'assessore ai servizi sociali **Stella Losuriello** - siamo vicini alle persone in difficoltà e cerchiamo di offrire loro un'occasione di riscatto». *[vito mirizzi]*

CITY LIFE

LA VETRINA DEGLI APPUNTAMENTI

agenda@epolisbari.com

OGGI

10.30

Custodi del Creato: premio lotteria di beneficenza
Si svolgerà a Bari, in via Lenzi, alle spalle del Executive Center (Ma Amendola), la consegna del primo premio della lotteria di beneficenza promossa dall'associazione di volontariato Custodi del creato, per raccogliere fondi ed avviare i lavori di realizzazione del Villaggio Beruhah - Centro socio educativo e riabilitativo.

CITY LIFE

LA VETRINA DEGLI APPUNTAMENTI

agenda@epolisbari.com

08.00

08.00

Donazione di Sangue nella Facoltà di Matematica
Organizzato dalla FIDAS-FPDS Sezione di Bari, si svolgerà nel Politecnico di Bari, davanti all'ingresso della Facoltà di Matematica, una donazione di sangue (fino alle 11.30).

Dalla "banalità" del male alla gioia di far del bene e sentirsi utili

Scritto da Prof.ssa Angela Cino
Giovedì 31 Gennaio 2013 13:06



Durante le celebrazioni della **Giornata della Memoria**, tenutesi martedì 29 gennaio presso il cinema Socrate di Castellana Grotte, gli studenti dell'Alberghiero sono stati premiati dalla Presidente dell'associazione **Fratres** di Putignano, Maria Nardone, per le donazioni di sangue effettuate lo scorso 18 dicembre in favore della rinomata associazione putignanese.

In occasione del 27 gennaio: il ricordo della Shoah, gli studenti dell'I.P.S.S.A.R.T. di Castellana Grotte hanno organizzato un'Assemblea d'istituto per raccontare le testimonianze dei ragazzi

che da qualche giorno sono tornati dal viaggio-studio in Polonia, nei luoghi dove, durante il secondo conflitto mondiale, si è consumata la tragedia della persecuzione nazista.

All'incontro sono intervenuti **Danilo Rizzo** e **Fabrizio Cafaro**, rappresentanti di "Terra del Fuoco Mediterranea", l'Associazione che, con la Regione Puglia, organizza **Il Treno della Memoria**: una bellissima iniziativa di giovani, pensata per altri giovani, che ogni anno, dal 2005, porta **780 studenti delle scuole superiori**, provenienti dalle varie province della Puglia e Calabria, a vivere un'esperienza unica, recandosi in visita ai campi di concentramento di **Auschwitz e Birkenau**.

"Non mantenere in vita il ricordo delle espressioni passate del male e della sua "banalità" rischia di diventare, oggi, un pericoloso lasciarsi andare a odio e intolleranza". Quel male, che ci sembra così tanto lontano e debellato, purtroppo continua a manifestarsi ancora in molte altre occasioni ed anche ai nostri giorni caratterizza terribili scorci di realtà, basti pensare alla sanguinosa guerra fratricida che si sta consumando in Siria sotto i nostri occhi.

Al male del passato, della storia, i giovani studenti hanno risposto facendo un semplice gesto: la donazione di sangue. "Eccellente modo di fare il bene è la ferma risoluzione di combattere il male - ha commentato la Prof.ssa Angela Cino, referente per l'Educazione alla Salute dell'Istituto. - "Donando sangue ci si sente utili. Basta guardare le foto sui muri della scuola. Visi sorridenti di persone anonime che hanno fatto qualcosa per il prossimo. Hanno riaperto la speranza in chi non ne ha, lo hanno fatto per riscaldare il proprio cuore...e quasi senza accorgersene hanno fatto del Bene".

L'Assemblea d'Istituto è stata, soprattutto, l'occasione per parlare dei piccoli-grandi croci della quotidianità. Sono stati loro a spiegare quali sono i meccanismi, i sentimenti, i motivi che spingono un giovane diciottenne ad un gesto così grande di Amore...

I ragazzi spesso si schermiscono, non raccontano la loro generosità per modestia, per riservatezza o perché fa più scalpore e notizia parlare di negatività e violenza. La donazione del sangue è una nobile e grandissima testimonianza di altruismo e solidarietà.

"L'obiettivo di oggi vuole essere uno stimolo per tutti per fare del bene e vuole fornire delle idee, delle proposte, perché ognuno possa trovare la sua strada verso le azioni positive" - queste le parole della Presidente della Fratres Maria Nardone, che ha fatto un dono importante per migliorare la didattica e rendere ancor più tecnologico l'apprendimento a scuola. "Il dono - ha continuato la Sig.ra Nardone - è sempre gratuito, un atto di scelta che è un impegno e una promessa, un desiderio di con-passione e di con-divisione".

Il sangue è vita, è calore, è colore e amore. Per certi popoli il sangue contiene lo spirito, è la fonte dei sentimenti, delle emozioni, dei pensieri. Donare il sangue vuole dire condividere una parte di sé, mettersi a disposizione del prossimo non solo a parole ma con azioni concrete.

Chi volesse vedere il video: <http://www.youtube.com/watch?v=HxALMYgPgU>





Cultura Eventi culturali

31/01/2013

Online su Youtube il corto "La Scelta" realizzato dall'Associazione "Il mio Paese"

Il filmato, realizzato dall'Associazione "Il mio Paese" di Santeramo, mostra come la solidarietà ed il volontariato si concretizzano più con i fatti che con le parole.

Domenica Massaro



La locandina del corto "La Scelta"

E' stato recentemente caricato sul noto sito di video-sharing, Youtube, il **cortometraggio** stile film muto " **La Scelta**", epilogo del progetto "**Ritorno...al passato**", promosso dal "**Centro di Servizio al Volontariato San Nicola**" e realizzato dall'**Associazione "Il mio Paese"** di Santeramo in Colle.

Il filmato, come comunica l'Associazione "Il mio Paese" di Santeramo, mostra come la solidarietà ed il volontariato si concretizzano più con i fatti che con le parole.

"Essere volontario" - afferma l'Associazione con una nota inviata in Redazione - "è una scelta che spesso scaturisce da una particolare circostanza o semplicemente dalla volontà di mettersi a disposizione degli altri. La difficoltà di fare questa scelta è presentata in un luogo arido quale la Murgia in autunno, metafora dell' egoismo e dell'indifferenza che spesso dominano l'essere umano. Le musiche inedite della colonna sonora sono eseguite interamente da ragazzi dai 9 ai 18 anni. Buona Visione".



Attualità Confermati gli obiettivi

31/01/2013

Nino Gadaleta eletto nuovo Presidente dell'AUSER

Rilanciare il Filo d'Argento, favorire iniziative concrete per
l'invecchiamento attivo

La Redazione



auser
MolfettaLive.it

Si è tenuto il 29.01.2013 il **congresso dell'AUSER di Molfetta**, alla presenza della Presidente Regionale e Provinciale, Anna Maria Semitaio e Carmela Indiretto, nonché del Responsabile della Camera del Lavoro cittadina Giuseppe Filannino e del Capo-lega SPI Mimi Spadavecchia.

Il Congresso è stato aperto dall'ampia relazione introduttiva tenuta dal Presidente uscente Alberto Caputi che ha tenuto a sottolineare il cammino percorso dall'Associazione negli ultimi 4 anni, sia in termini di radicamento nella realtà cittadina, sia in termini di tenuta del tessuto organizzativo e del potenziamento delle azioni di volontariato, nell'ambito del Filo d'argento.

Si è quindi aperto il dibattito nel quale sono intervenuti, con spunti di sollecitazione e di analisi, i soci congressisti. Da sottolineare il contributo fornito al Congresso dagli Interventi di Anna Maria Semitaio, che ha lodato il gruppo dirigente uscente per l'impegno profuso e per i risultati conseguiti; di **Giuseppe Filannino**, che ha riconosciuto all'Auser un concreto radicamento nel tessuto sociale cittadino confermando la disponibilità a definire progetti comuni finalizzati alla maggior tutela della popolazione anziana e di Mimi Spadavecchia che ha illustrato alcune iniziative che SPI sta programmando, (corsi, viaggi) a favore della popolazione anziana, sulle quali ha sollecitato la partecipazione dell'Associazione Auser.

Al termine dei lavori si è proceduto allo spoglio delle schede per la elezione del nuovo Comitato Direttivo che risulta così composto: Nino Gadaleta, Alberto Caputi, Domenico Palumbo, Mina Binetti, Marta Maria Ventura, Damiana Altomare, Francesca De Pinto, con maggioranza, dunque di presenza femminile. Il direttivo, successivamente riunito, ha eletto **Nino Gadaleta** Presidente dell'Auser Molfetta, per il prossimo quadriennio.



Attualità L'appuntamento

31/01/2013

Una rete efficace di contrasto alla violenza contro donne e minori. Prima riunione

Incontro promosso dal Centro antiviolenza Save di Trani

La Redazione

Questo pomeriggio, giovedì 31 gennaio, alle 18.00 presso la sala conferenze del centro Jobel e sede del centro antiviolenza Save si terrà il Primo Tavolo Tecnico per la costituzione di una rete efficace di contrasto alla violenza contro donne e minori.

Lo rende noto un comunicato diffuso dalla referente dello Sportello Antiviolenza Save di Trani, Roberta Schiralli.

All'incontro parteciperanno tutte le autorità istituzionali comunali e Asl, nonché i primari di Pediatria, Ginecologia e Pronto soccorso, ed anche le forze dell'ordine rappresentate da Polizia, Carabinieri e polizia locale.

E' previsto anche l'intervento del Consiglio dell'Ordine degli avvocati e richiesto anche l'intervento del Presidente dell'Ordine degli psicologi Puglia.

L'incontro si rende necessario anche alla luce della delibera della Provincia Bat che ha destinato fondi agli altri comuni di Barletta, Andria e Canosa di Puglia, escludendo quello di Trani.

Il tavolo tecnico è stato fortemente voluto dal Centro Save della Cooperativa di promozione sociale e solidarietà, in considerazione dei 40 casi certificati di violenza, che il Centro ha dovuto prendere in carico dall'aprile 2012.



Violenza minori



Attualità

Iniziativa promossa dalla Provincia e dai volontari "Fare Verde"

31/01/2013

Mare d'inverno 2013 a Santo Spirito

I volontari puliscono il tratto del lungomare C. Colombo



Gaetano Macina

Il mare è vita anche d'inverno, una iniziativa promossa dalla Provincia di Bari ed organizzata dai volontari dell'associazione "Fare Verde" si è svolta Domenica scorsa 27 Gennaio sul tratto di lungomare Cristoforo Colombo a S.Spirito. Una videoclip con interviste a breve sarà in onda su <http://www.palesesantospirito.com>

In una giornata particolarmente fredda e ventosa, con un mare in burrasca, più di un centinaio di volontari, coordinati da "Fare Verde", attrezzati con guanti, pale e rastrelli hanno ripulito dai rifiuti il tratto del lungomare C. Colombo di S. Spirito partendo dal civico 278. Presenti anche due pattuglie della Polizia provinciale che hanno garantito l'ordine e sicurezza in favore dei volontari impegnati nella raccolta. Erano presenti fra l'altro, oltre alla associazione capofila "Fare Verde", la LAV (Lega anti vivisezione) di Bari, Club Aquilonisti di Bari "Volere Volare", "La Salamandra"; Barivol ed altre associazioni. Presenti anche l'Assessore Provinciale Sergio Fanelli e Oronzo Campobasso esponente di rilievo del Movimento politico Schittulli.



Volontari all'opera...
Gaetano Macina

Lo Spirito dell'iniziativa era stato spiegato nella conferenza stanza del 25 Gennaio nella sede della Provincia di Bari dal Presidente Schittulli. *"E' il quarto anno consecutivo - aveva affermato il presidente, Francesco Schittulli - che la Provincia di Bari promuove questa iniziativa volta a sensibilizzare la popolazione alla tutela del mare. E' un dovere che assume una funzione di servizio e di impegno civile. Il mare, per il nostro territorio, è tutto. E' un immenso patrimonio ambientale, economico e culturale da proteggere da ogni forma di attacco nocivo".* Sversamenti di idrocarburi, plastica, polistirolo e vetro sono la categorie di rifiuti più diffuse sulle nostre spiagge. Insidiose, per la fauna naturale, sono le reti dei pescatori abbandonate ed i sacchi di patate riutilizzate nella pesca, una volta colmi di sabbia diventano irrimovibili. *"La necessità - aveva sottolineato poi l'assessore Fanelli - è quella di far capire ai baresi che non dobbiamo interessarci del mare solo in estate. Siamo sempre noi i fruitori dell'ambiente e dobbiamo impararlo a gestire".* Nell'edizione 2012 di MARE D'INVERNO era stato ripulito con l'aiuto dei volontari il tratto di lungomare di San Girolamo. L'operazione di pulizia aveva prodotto una rimozione di tonnellate di rifiuti per le quali fu necessario utilizzare due camion dell'Amiu per il conferimento. Un fiore all'occhiello dell'associazione FARE VERDE, è aver ottenuto due importanti obiettivi: aver imposto, con una petizione recepita da Parlamento, la produzione di cotton fioc con bastoncino biodegradabile e poi una compartecipazione sempre più consistente di altre associazioni di volontariato. *"Il nostro impegno a tutela del mare - ha spiegato Paolo Scagliarini, presidente dell'associazione "Fare Verde" - non si rivolge solo ai cittadini ma anche alle Istituzioni. La nostra ultima battaglia punta ad introdurre il "vuoto a rendere con deposito cauzionale". Una vecchia pratica virtuosa che consentirebbe di ridurre la quantità di involucri da smaltire facendo anche risparmiare il consumatore sul costo dei prodotti. Una sfida che però ha incontrato forti opposizioni di potenti lobby economiche".*

Una ottima iniziativa hanno esclamato alcuni cittadini presenti sul Lungomare di Santo Spirito, delusi però dalla scarsa partecipazione di associazioni della prima Circoscrizione e dei rappresentanti Istituzionali. Bisognerà estenderla anche al tratto di lungomare di Palese, hanno suggerito, specialmente nel tratto tra l'ex-ristorante Da Tommaso ed il rudere dell'ex-ostello dove si accumulano tonnellate di alghe che l'AMIU non rimuove mai e che danno origine a fenomeni di putrescenza eccezionali in tutte le stagioni.

"COLORI SENZA FRONTIERE" AL CENACOLO

Scritto da Administrator
Giovedì 31 Gennaio 2013 16:02



Il 2013 è l'anno Europeo dei Cittadini, istituito dal Parlamento e dal Consiglio Europeo con l'intento di rafforzare la consapevolezza e la conoscenza dei diritti e delle responsabilità connessi con la cittadinanza dell'Unione Europea.

E' partendo da questa motivazione che "CulturAli" presenta "COLORI SENZA FRONTIERE", secondo appuntamento del Progetto "Di colore in colore", che l'Associazione sta realizzando nell'anno sociale 2012/2013.

Durante questo evento i partecipanti saranno simpaticamente guidati, attraverso video, testimonianze e confronti, in un percorso che possa far riflettere sul significato di essere Cittadini Europei.

La serata sarà arricchita dal contributo di alcuni giovani che hanno fatto esperienze presso le Istituzioni Europee.

L'appuntamento è per domenica 3 febbraio, alle ore 18.30, presso la Sala del Cenacolo dell'ex Convento dei Padri Riformati di Santeramo in Colle.